

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

Del 29-07-2021

Sindaco DRAGO CHIARA

Buonasera a tutti. Benvenuti a questa seduta di Consiglio Comunale. Probabilmente sarà l'ultimo Consiglio Comunale di questo mandato, quindi ne approfitto all'inizio proprio della seduta per ringraziare tutti i Consiglieri comunali passati e presenti per il lavoro svolto in questi cinque anni. Grazie appunto anche per la collaborazione e le discussioni, insomma, credo che abbiamo cercato comunque di lavorare bene nell'interesse del paese. Lascio la parola al vicesegretario, dottor Frignani, per l'appello per verificare il numero legale e poi inviterò, visto che all'inizio abbiamo un po' di ospiti a prendere posto diciamo qui al tavolo dei relatori per le diverse presentazioni.

Il Segretario procede all'appello

Sindaco DRAGO CHIARA

Benissimo. Quindi tredici presenti, c'è il numero legale.

OGGETTO N. 1 – LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATE NELLE SEDUTE DEL 09.06.2021 E 30.06.2021

Sindaco DRAGO CHIARA

Quindi possiamo cominciare questa seduta consiliare con la lettura e approvazione dei verbali delle deliberazioni dei due Consigli comunali del 9 e del 30 di giugno 2021. Chiedo sempre al dottor Frignani di leggere gli oggetti delle delibere.

Vice Seg. Gen. Dott. FRIGNANI OMAR RICCARDO

Allora? Deliberazione n. 23 del 9 giugno 2021, lettura e approvazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio comunale adottata nella seduta del 14 maggio 2021. Deliberazione n. 24 del 9 giugno 2021, interrogazione presentata ai sensi dell'art. 24 del regolamento del Consiglio Comunale dai Consiglieri signori Marco Picenni, Roberto Legramanti e Roberto Cavalleri, appartenenti alla Lista Lega Nord ad oggetto adeguamento spazi scolastici presso la scuola primaria Locatelli campo esterno basket. Deliberazione n. 25 del 9 giugno 2021, art. 1, commi 816 e seguenti della legge 162/2019, canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone di concessione per l'occupazione delle aree degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati ai mercati realizzati anche in strutture attrezzate, determinazioni in ordine all'affido in concessione del servizio di gestione. Deliberazione n. 26 del 9 giugno 2021, conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto. Deliberazione n. 27 del 30 giugno 2021, regolamento per la disciplina della TARI, DCC n. 20/06/2014 e successive modificazioni, integrazioni modifica titolo terzo tariffe funzionale all'introduzione della TARI puntuale. Deliberazione n. 28 art. 151 e 227 seguenti del DLGS 267/2000, rendiconto della gestione dell'esercizio 2020 esame ed

approvazione. Deliberazione n. 29 art. 42, comma 475, comma 4, del DLGS 267/2000, ratifica deliberazione di Giunta comunale adottata in via d'urgenza n. 49 del 18 maggio 2021 ad oggetto articolo 175, comma 4, del DLGS. 267/2000, variazioni urgenti al bilancio di previsione 2021-2022-2023 ed esercizio 2021-2022-2023 n. 1/2021, contestuale modifica del DUP 2021-2023 e del POP 2021-2023, annualità 2021. Deliberazione n. 30 del 30 giugno 2021 all'art. 175 DLGS 02/07/2000 variazione n. 2/2021 al bilancio di previsione 2021-2023, parte corrente e parte investimenti, approvazione. Deliberazione n. 31 del 30 giugno 2021, funzionamento della commissione per il paesaggio approvazione schema di convenzione con il parco regionale del Serio per lo svolgimento in forma associata della commissione per il paesaggio triennio 2021-2024.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie dottor Frignani. Se non ci sono osservazioni su queste delibere, credo non ci siamo perché vedo che nessuno ha chiesto la parola, le possiamo mettere in votazione. Farei magari due votazioni distinte per il 9 e per il 30 visto che magari c'erano assenti diversi. Ok, quindi metto in votazione l'approvazione delle delibere del 9 di giugno. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Maccarini, Sangaletti. Mettiamo in votazione adesso quelle del 30 di giugno. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Guerini e Natali, due, quindi sono approvate a maggioranza. Possiamo quindi far accomandare al tavolo dei relatori.

OGGETTO N. 2 – RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE RSA "VAGLIETTI - CORSINI" ONLUS SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2020.

Cons. BOSCHI GIOVANNI FRANCO

Se me ne dà facoltà, volevo leggere un breve testo, un comunicato, velocissimo. Sì, sono andato protocollo, però mi sembrava più formale leggerlo il testo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego, Consigliere Boschi, faccia pure.

Cons. BOSCHI GIOVANNI FRANCO

Egredi, come noto, nei mesi scorsi, con la compagine che rappresenta il Consiglio Comunale abbiamo dato vita ad un gruppo di lavoro civico con l'intento di coinvolgere maggiormente i cittadini colognesi, aprendoci a proposte concrete ed utili per il futuro della nostra comunità visto l'avvicinarsi della scadenza elettorale comunale. Durante questi lavori ci siamo incontrati con molte persone e confrontati con tanta gente di varie realtà civiche e politiche colognesi ed insieme abbiamo deciso di dare vita ad un capace e coeso gruppo, lista civica, con un candidato sindaco cittadino che conosce bene il paese, capace di agire con determinazione,

convinzione e trasparenza, affiancato da una squadra determinata ed appassionata. Comunico pertanto che il nostro gruppo alle prossime elezioni comunali sosterrà convintamente la lista civica Cologna concreta e la candidatura a Sindaco di Massimiliano Del Carro, competente e noto cittadino colognese. Aggiungo che il gruppo consiliare che rappresento sarà per ogni evenienza formale e sostanziale a completo e totale supporto del sopraccitato candidato Sindaco e la sua lista civica. Questo perché mi sono permesso di mettere nella bacheca comunale il manifesto della nuova lista civica, di cui noi faremo parte. Ecco perché comunque è rappresentata in Consiglio Comunale con quel manifesto. Ok, mi permetto, mi sono permesso di fare questo comunicato per questa ragione, grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

D'accordo. Prendo atto augurando ovviamente a tutti coloro che intendono mettersi a disposizione del bene civico facendo un in bocca al lupo perché comunque sono persone spinte dalla volontà di impegnarsi per il proprio paese. Sappiamo che di questi tempi, insomma, non è una cosa così scontata. Perfetto. Per quanto riguarda la bacheca, magari poi, non so, Consigliere Natali se voleva dire qua o magari facciamo dopo una riflessione sul tema delle bacheche. Mi permetto di anticipare che proprio oggi pomeriggio parlavo con il Segretario comunale che non appena uscirà la data ufficiale delle lezioni con tutte le varie scadenze propongo ai capigruppo di fare una riunione con me e con il Segretario comunale, magari anche con il dottor Frignani, in modo tale da esaminare bene tutte le normative, sia legate alla comunicazione in campagna elettorale che anche alle necessità per presentare le diverse liste perché sapete che essendo comunque ancora in regime di emergenza il numero delle firme cambia, insomma, ci sono un po' di novità. Mi sembra che possa essere utile per tutti fare un incontro tra i capigruppo con il Segretario comunale, così tutti sono nelle stesse condizioni, sanno quali sono le regole e non ci sono fraintendimenti che mi sembrerebbero un po' spiacevoli. Ecco, quindi vi anticipo un po' questa proposta che spero venga accolta favorevolmente dai vari capigruppo. Lascio a questo punto, oltre a dare il benvenuto al Presidente della RSA Vaglietti Corsini, Maurizio Cansone, e lo invito ad accomodarsi al tavolo dei relatori, gli lascio magari questa postazione perché così può già presentare che ha un PowerPoint da mostrarci e gli lascio direttamente la parola perché il secondo punto è proprio la relazione del Presidente della Fondazione RSA Vaglietti Corsini sull'attività svolta lo scorso anno. Sapete che abbiamo introdotto questa novità del fatto che una volta all'anno l'RSA viene in Consiglio e relaziona. Quindi lascio lo spazio e la parola.

CANSONE MAURIZIO – Presidente Fondazione RSA Vaglietti - Corsini

Ci siamo dati degli obiettivi, degli obiettivi importanti per il nostro mandato e adesso spiegherò. Sono tre filoni separati. Il primo filone è persone per le persone, benessere e qualità. Che cosa effettivamente abbiamo fatto in questi anni per migliorare il sistema di cura all'interno della nostra fondazione? Partirei con il dire che il nostro obiettivo fin dall'inizio è stato quello di cercare di trasformare quella che

è la cura nella nostra RSA da cura strettamente sanitaria, sociosanitaria, ad una tipologia di cura molto più orientata verso il socioeducativo, quindi lavorare molto sulla relazione con gli ospiti senza ovviamente tralasciare quella che è la cura sanitaria che comunque è indispensabile in una struttura come la nostra. Per fare questo siamo fortemente convinti che la formazione sia necessaria per mantenere degli standard elevati che in strutture come la nostra sono sicuramente richiesti. Quindi abbiamo lavorato molto sia per formare persone all'interno della nostra struttura, ma anche ci siamo orientati verso l'esterno. Per cui abbiamo organizzato dei corsi per assistenti familiari, che è il primo livello di assistenza domiciliare per le persone anziane, per poi proseguire con dei corsi per operatori ASA, quindi operatori che sono formati e possono sia operare all'esterno delle strutture, ma anche all'interno, per poi arrivare a corsi di validation (c'è un errore sulla slide) e corsi di gentle care. Formare il personale è una forma di miglioramento che apparentemente è onerosa, nel senso che chiaramente formare personale, formare le persone ha un costo, ma i risultati che poi se ne ottengono sono chiaramente molto elevati. Abbiamo parlato del metodo validation, il metodo validation è un metodo che è stato sviluppato negli Stati Uniti e si pone l'obiettivo di creare empatia tra gli operatori e i pazienti, gli ospiti. Questo per guadagnare la fiducia e cercare di mettersi allo stesso livello con gli ospiti. Uno dei problemi più ricorrenti all'interno di strutture come le RSA, ma anche negli ospedali, è che il paziente si sente effettivamente inferiore rispetto a tutte le persone che gli girano attorno. Per cui il fatto di riuscire a mettersi allo stesso livello pone l'ospite in una modalità più collaborativa e sicuramente si riesce a mantenere quelle che sono le sue potenzialità residue che altrimenti verrebbero totalmente perse. L'altro metodo che stiamo cercando di... Che abbiamo già implementato in parte, ma stiamo ancora lavorando per una ulteriore implementazione è il metodo gentle care, per cui le cure gentili. Anche qua anche questo arriva dagli Stati Uniti. Moyra Jones è la promotrice di questo metodo e qui invece si parte dalla base, quindi dal conoscere il paziente, l'ospite, in tutto il suo percorso di vita. È un metodo protesico, per cui dopo la conoscenza dell'ospite, quindi non soltanto l'ospite da un punto di vista di che cosa ha fatto nella vita, ma anche gli ambienti che ha frequentato, quindi tutta la parte di amicizie, di frequentazioni, anche di posti fisici, quindi proprio l'ambiente nel suo vero senso della parola, dopo aver appunto conosciuto l'ospite da questo punto di vista, si costruiscono le protesi per poter poi programmare insieme all'ospite quelle che sono le attività da svolgere. In poche parole, questo metodo si pone l'obiettivo di arrivare a far sì che l'ospite possa continuare a vivere la sua vita in una struttura diversa rispetto alla propria casa, ma mantenendo quelle che sono il più possibile le sue abitudini, quello che è il suo modo di vivere senza doverlo per forza stravolgere. Per questo motivo si cerca di lavorare sia sulla parte fisica, quindi sull'ambiente della struttura creando quella che è una vera e propria casa, quindi abbiamo lavorato anche sul modificare quello che è l'arredamento almeno delle parti comuni della struttura per far sì che l'ospite non si senta in un ospedale, quindi in un ambiente comunque ostile alle sue abitudini. Ovviamente all'interno della nostra RSA ci sono una serie di

operatori, che siano sanitari, che siano assistenziali. Quello che nel corso degli anni ci siamo resi conto è che mancava una figura che è la figura di collegamento tra tutti quanti. Per cui abbiamo individuato questa figura come la figura dello psicologo e da inizio 2020 abbiamo nel nostro organico una figura stabile che è appunto una dottoressa psicologa. L'obiettivo era quello di dare supporto agli ospiti perché comunque vivono una fase diversa della loro vita, di dare supporto ai familiari per andare almeno ad alleviare quello che sono quei sensi di colpa che si hanno nel portare il proprio parente, il proprio caro all'interno di una struttura residenziale come un RSA, ma anche un supporto agli operatori perché il lavoro dell'operatore sanitario comunque porta velocemente a un burnout se non correttamente seguiti. E quindi dall'inizio 2020 abbiamo introdotto questa figura e oggi posso dire fortunatamente, fortunatamente perché all'inizio dell'anno 2020, poco dopo l'inizio l'anno 2020 abbiamo avuto questa emergenza sanitaria che ha stravolto completamente la vita di tutti quanti e all'interno delle RSA in particolare c'è stato uno stravolgimento notevole. Fortunatamente noi abbiamo avuto il supporto di questa figura che ha lavorato molto con gli ospiti, ma anche soprattutto con gli operatori, visto che comunque con i familiari era già più difficile, e questo ha portato ad un risultato che è quello che la nostra RSA, a differenza di molte altre RSA, non ha avuto una percentuale, un tasso di assenteismo in quel periodo notevolmente superiore rispetto a quello che era la normalità. Abbiamo avuto degli operatori che sono stati a casa per malattia, qualcuno probabilmente dovuto anche al Covid, ma come tutti ben sapete in quel periodo non era dato saperlo, non c'erano i tamponi, non c'era la possibilità di fare una diagnosi corretta e sicura, ma poi gli operatori si sono presentati tutti quanti al lavoro e non hanno mostrato grossi problemi da un punto di vista della tenuta proprio psicologica sul lavoro. Quindi ritengo che questo sia una delle cose che nella fortuna di averla introdotta poco prima dell'avvio dell'emergenza ha portato i maggiori risultati. Altra cosa importante, e adesso vi spiego anche perché, è la certificazione ISO 9001. Questo era un obiettivo che noi c'eravamo posti fin dall'inizio del nostro mandato e ha avuto il termine, cioè abbiamo raggiunto la certificazione proprio ad inizio 2020. Sembrerebbe una cosa esclusivamente amministrativa la gestione di una certificazione di qualità come la ISO 9001 e invece ha ci ha permesso di avere un sistema molto stabile. Perché? Perché durante più il periodo dell'emergenza Covid l'ATS e Regione Lombardia ci ha chiesto continuamente delle procedure, cioè la formalizzazione di procedure. Noi abbiamo avuto la fortuna appunto di avere tutte le procedure già normate perché comunque avevamo appena subito anche la visita ispettiva da parte degli ispettori del TUF e quindi ci siamo trovati gran parte del lavoro già pronto e quindi quello che noi abbiamo poi fatto non è stato nient'altro che adeguare le nostre procedure alle nuove normative che di volta in volta ci venivano comunicate. Quindi il fatto di esserci certificati, e oggi ne sono ancora più convinto, è sicuramente una cosa che porta notevoli vantaggi da un punto di vista appunto della stabilità del sistema e della possibilità che ci sia una più veloce reazione alle sollecitazioni dall'esterno. Come dicevamo prima, a seguito sia del metodo validation, ma soprattutto del metodo

gentile care, abbiamo riorganizzato alcuni spazi, abbiamo cambiato alcuni arredi, per far sì che la struttura possa sembrare più casa. Per cui, come vedete nella foto qui in basso, nella sala pranzo c'è un armadio con le tazzine, come normalmente succede in una casa normale. Abbiamo messo fiori e vasi dove si poteva fare. L'utilizzo di tovaglie molto simili a quelle che si usano nelle case. I salottini. Abbiamo, cosa che non si vede in queste foto, ma che è utile per gli ospiti, è che invece di avere le sedie come c'erano una volta messe a mo' di fermata dell'autobus dove gli ospiti erano seduti ad attendere chissà che cosa oggi abbiamo creato dei piccoli salottini, dei piccoli gruppi dove gli ospiti possono sedersi e avere veramente degli scambi tra di loro, chi gioca a carte, chi parla nel piccolo gruppettino, questo anche perché le indicazioni di ATS e di Regione Lombardia sono sempre state in quest'anno quelle di creare il più possibile dei piccoli spazi, non fare assembramenti più ampi. Altra cosa importante è che noi sviluppiamo normalmente dei progetti insieme agli ospiti e quello che ritengo il più importante in questo momento è il progetto Caravaggio Luci e ombre. Questo progetto mi è particolarmente caro perché sono stato il promotore di questo progetto. Si è dato l'obiettivo di riprodurre fotograficamente venticinque opere di Caravaggio con protagonisti gli ospiti della nostra RSA. Abbiamo completato il lavoro e quindi abbiamo in questo momento le venticinque tele pronte. Verrà presentato ufficialmente a Cesenatico nel mese di settembre perché siamo stati invitati proprio a presentare questo progetto all'Alzheimer Festival nazionale. Sto aspettando la risposta per sapere se sarà necessario avere l'opera inedita a Cesenatico, perché se così non fosse ci piacerebbe appunto fare una mostra prima a Cologno per mostrarla ai cittadini colognesi. Vi faccio vedere soltanto... Scusate, queste sono alcune delle opere che abbiamo realizzato, tre su venticinque. E niente, perché è importante, è stato importante questo progetto? Apparentemente può sembrare che si mette in posa un ospite, si fa la foto ed è finita lì. Invece per riuscire ad arrivare ad avere questo risultato hanno lavorato in simbiosi gli ospiti e gli operatori in tutte le figure professionali perché ci sono stati dei momenti dove alcuni ospiti dovevano essere preparati nell'entrare nel personaggio da un punto di vista proprio dell'espressione facciale, per cui hanno lavorato molto gli educatori da questo punto di vista. In altri casi invece, e qui non c'è un esempio, la postura da utilizzare era una postura abbastanza complessa, per cui in questo caso hanno lavorato i fisioterapisti insieme agli ospiti per prepararli, farli allenare a prendere determinate posizioni. Questo come lavoro di base. Quella che è poi è stata la cosa più bella da vedere è quanto gli ospiti, gli ospiti ma anche gli operatori, si sono divertiti proprio durante la fase di shooting, per cui durante la fase di lavoro effettivo. C'erano degli ospiti molto scettici, quando poi sono arrivati a lavorare insieme a me, insieme agli operatori per realizzare la foto poi si sono divertiti molto e quando poi hanno visto il risultato finale a qualcuno è venuta anche la lacrima agli occhi, perché non si aspettavano di poter veramente diventare protagonisti, protagonisti nel vero senso della parola. La scelta di Caravaggio per questo progetto è nata dal fatto che Caravaggio lavorava molto sulla luce, su luci e ombre, e quindi cosa abbiamo pensato? Abbiamo pensato che non era

nient'altro che il paradigma di quello che noi facciamo tutti i giorni, l'ombra è la malattia, la luce è quel sollievo che noi riusciamo a dare con le nostre cure. Per cui ci sembrava molto molto legato al nostro stile di lavoro e poi, va be', Caravaggio è bergamasco, quindi mi sembrava come minimo il poter rendere omaggio a quel grande artista.

Miglioramento continuo della gestione del servizio e manutenzione della struttura. Allora per questo punto chiaramente non sto a parlare di tutto quella che è la complessità delle RSA, ma quelli che sono i punti più evidenti. Allora abbiamo lavorato molto sul centro diurno integrato. Il centro diurno integrato siamo riusciti a farlo accreditare fino a venticinque posti. Chiaramente stiamo parlando del pre-Covid, perché a seguito del Covid per tutto l'anno 2020 per gran parte dell'anno 2020 il centro diurno è rimasto chiuso. Siamo ripartiti nel mese di settembre a lavorare nuovamente con il centro diurno e inizialmente con un numero ridotto di ospiti, fino adesso a tornare ad avere circa ventidue ospiti, ventidue non tutti presenti perché al momento non tutti i presenti perché il centro diurno può essere frequentato o per tutti i giorni della settimana, oppure per alcuni giorni della settimana. Quindi i ventidue ospiti vanno a completare all'incirca diciannove posti pieni, questo come indicazione. È importante questa cosa perché il tornare a lavorare con il centro diurno integrato, ne parlavo prima con il Consigliere Natali, rispetto alla normalità comincia a dare un senso di normalità più elevata rispetto a quello che avevamo qualche mese fa. Il fatto che comunque si torni ad avere una socialità all'interno del centro diurno e all'interno del centro diurno si stanno facendo anche lì dei lavori legati al gentle care, per cui si fanno dei lavori, ma si fanno anche delle piccole feste con gli ospiti del centro diurno. C'è chi segue il giardino, ad altre attività che comunque coinvolgono tutti gli ospiti, e sottolineo tutti gli ospiti che vogliono partecipare. È importante anche questa cosa. Ovviamente il nostro compito non è quello di obbligare gli ospiti a partecipare alle nostre attività. Il nostro compito è quello di proporre agli ospiti le attività. Dopodiché, legato anche al gentle care, è l'ospite che decide che cosa vuole fare. È l'ospite che decide se la mattina vuole alzarsi e fare colazione alle 7, come tutti gli altri, oppure se quella mattina vuole dormire un po' di più e si alza a far colazione più tardi. Questo rientra nel discorso del metodo gentle care. Per cui, tornando al centro diurno, attualmente 22 ospiti usufruiscono del servizio e circa il 70% di questi ospiti è di Cologno, per cui comunque è un servizio molto legato al territorio. Altra innovazione per quello che riguarda soprattutto la RSA, la cartella sanitaria informatizzata è una cosa che è presente praticamente in quasi tutti gli ospedali e a che cosa serve la cartella per la nostra sociosanitaria informatizzata? È un software che permette di avere tutte le informazioni relative all'ospite su varie piattaforme. Per cui lo possiamo avere su tablet piuttosto che su un pc. Questo è importante perché come si era abituati prima della cartella informatizzata? Gli operatori lavoravano con gli ospiti, dopodiché prendevano degli appunti e trasferivano le informazioni sulla cartella sanitaria. In questo modo invece noi abbiamo la possibilità di inserire le informazioni in tempo reale e ogni operatore che lavora con le cartelle informatizzate ovviamente ha un profilo diverso. Quindi c'è il profilo del fisioterapista, c'è il profilo dell'operatore

sociosanitario, c'è il profilo dell'infermiere, c'è il profilo del medico. Chiaramente sulla base del livello e dell'autorizzazione a vedere determinate informazioni, o a scrivere determinate informazioni, si va a completare quello che è il quadro completo dell'ospite. E questo è utile perché poi nel momento di passaggio consegne, quindi alla fine del turno, si ha una velocità più elevata nel prendere appunto visione di quelle che sono le cose che sono successe per quello specifico ospite. Questo ormai è in funzione da qualche anno e niente, adesso siamo già in una fase di possibile evoluzione perché la stessa società che ci ha fornito questo software ha sviluppato la nuova versione che è la versione web, con tutti i vantaggi che porta, che possono derivare.

Da un punto di vista amministrativo abbiamo riorganizzato un po' il personale, abbiamo introdotto anche delle nuove risorse. Questo perché? Perché diventa sempre più alta la richiesta da parte di ATS appunto di procedure, di dati, di informazioni e, come potete immaginare, nell'ultimo anno questa richiesta di informazioni è cresciuta in modo esponenziale. Per cui anche noi ci siamo dovuti adeguare perché un solo impiegato, due impiegati non possono fare tutta quella mole di lavoro, quindi abbiamo deciso di fare questa riorganizzazione. Inoltre è stato creato un archivio dei documenti cartacei perché prima erano sparsi in vari armadi, oggi abbiamo un archivio centralizzato e tutte quelle informazioni relative agli ospiti anche passati in modo che comunque sia prima di tutto preservata la sicurezza dei dati e soprattutto siano facilmente reperibile le cartelle o i documenti relativi ai vari ospiti. Di questo abbiamo accennato, riorganizzazione dell'organico di medici e di infermieri. Abbiamo introdotto la figura dello psicologo, ma abbiamo anche cambiato un pochettino quella che è la modalità che era consolidata da anni di lavoro dei medici all'interno della struttura limite perché nel momento in cui un medico è in ferie o c'è un altro medico in turno non si aveva quella prontezza di intervento rispetto agli ospiti. Oggi i nostri medici invece conoscono tutti quanti i nostri ospiti, quindi c'è sicuramente una maggiore continuità assistenziale, una maggiore sicurezza soprattutto per i nostri ospiti. Il corpo infermieristico invece ha rinnovato i propri piani di lavoro, per cui abbiamo dei piani di lavoro diversi, anche per adeguarli alle nuove metodologie di lavoro, quindi validation e gentle care, e da qualche mese abbiamo... La coordinatrice che c'era ha scelto un percorso professionale diverso, per cui ha scelto di lavorare come infermiera di comunità e quindi abbiamo cercato un'altra coordinatrice e abbiamo trovato, abbiamo avuto la fortuna di trovare una coordinatrice con un elevato numero di anni di esperienza, per cui abbiamo avuto questa novità.

Questo l'ho messo giusto per promemoria, perché tra le cose strutturali che abbiamo fatto all'interno del Vaglietti c'è la sistemazione di tutto l'interrato che ha significato andare a sistemare tutto quello che era l'impianto termico ed idraulico che ormai era completamente ammalorato, la sistemazione, la sanificazione delle pareti di questi interrato e la sostituzione completa del pavimento galleggiante che oggi c'è.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, a seguito dell'elevato numero di decessi in un determinato periodo, abbiamo potuto svuotare un intero piano. Abbiamo

approfittato a quel punto per fare dei lavori di sistemazione di questo piano. Abbiamo finalmente implementato l'impianto di climatizzazione al terzo piano che era praticamente inesistente e che creava una serie di problemi sia agli ospiti, perché comunque in determinati periodi dell'anno diventava quasi invivibile l'ambiente, sia per quello che riguarda gli operatori, perché se gli ospiti comunque non fanno eccessivo movimento un operatore invece lavora fisicamente e quindi ovviamente ne risentiva moltissimo. Per cui adesso abbiamo l'impianto completamente climatizzato e già che eravamo in ballo con i lavori abbiamo anche sistemato la parte di illuminazione. Per cui oltre a mettere dell'illuminazione a LED in tutte le stanze per una questione anche ecologica e di risparmio energetico abbiamo messo delle lampade intelligenti che permettono di avere la luce di un colore specifico, che quindi sulla base poi sia delle preferenze degli ospiti, ma soprattutto per creare un ambiente comunque personalizzato per gli ospiti. Perché un ambiente personalizzato? Molti dei nostri ospiti sono affetti da demenze varie, per cui anche il semplice riconoscere la propria stanza passa da sensi che normalmente noi utilizziamo parzialmente. Per un ospite con demenza sicuramente il colore è un qualche cosa che può aiutare nel riconoscere il proprio ambiente, come ad esempio i profumi o cose di questo tipo. Per cui noi abbiamo lavorato sulle luci. Abbiamo una luce notturna fissa che indica qual è il percorso per arrivare al bagno, in modo che anche se si alzano durante la notte non ci sia problemi, e mettendo delle fotocellule di rilevazione movimento, di rilevazione presenza, le luci si accendono man mano che l'ospite passa, garantendo la sicurezza anche dell'ospite.

Ultimo punto su quello che abbiamo fatto, un servizio sul territorio, per il territorio, con il territorio. Voglio accennare soltanto all'Alzheimer caffè di Cologno al Serio. Purtroppo, in questo momento è sospeso per ovvi motivi. Era partito nell'aprile 2019. Volevamo festeggiare l'anno di attività, purtroppo non ci è stato possibile. È un'attività che sicuramente sarà ripresa appena ci sarà la possibilità con l'intenzione anche di aumentarlo come numeri di giorni possibili a settimana. Nell'anno 2020, nonostante l'Alzheimer caffè fosse chiuso, comunque abbiamo mantenuto i contatti con gli utenti dell'Alzheimer caffè, per cui una volta alla settimana si faceva la videochiamata e comunque si cercava di mantenere un minimo di attività. Oggi molti di coloro che partecipavano all'Alzheimer Cafè frequentano o il centro diurno o sono stati inseriti in RSA, per cui abbiamo perso un po' questa cosa. Però, ripeto, l'Alzheimer caffè c'è e ripartirà appena sarà possibile frequentare i bar in maniera più normale.

Apertura e collaborazione con le altre attività attive sul territorio. Abbiamo la fortuna di avere tantissime realtà che sono attive sul territorio e quindi è un vero peccato non collaborare con loro. In primis le scuole, per cui noi facciamo spesso dei progetti con le scuole. Gli ultimi sono stati fatti con la scuola Don Cirillo Pizio ed è una cosa che porta un grosso beneficio. Anche se in questo momento le attività vengono svolte un po' a distanza, nel senso che i bambini che arrivano non possono avvicinarsi agli ospiti ma si fermano nel giardino mentre gli ospiti sono all'interno della struttura, ma i bambini e anche i nostri ospiti riescono a mantenere i rapporti tra

di loro attraverso delle lettere, dei disegni, e questo comunque è molto positivo. La nostra RSA chiaramente lavora per il territorio organizzando attività. Nell'anno 2020 purtroppo queste attività si sono dovute fermare, ma ormai è nel DNA dell'RSA, quindi appena sarà possibile anche queste ripartiranno. Esattamente come la organizzazione di convegni. E qui ho messo timer, ma ci sono tantissimi altri argomenti, e quindi sicuramente si proseguirà sulla strada dell'organizzazione dei convegni. Sempre per il territorio, uno dei servizi più importanti appunto è l'RSA aperta. L'RSA aperta non è nient'altro che un momento di sollievo per le famiglie perché i nostri operatori vanno direttamente a fare dei servizi a domicilio. Quali sono queste attività? Può essere semplicemente l'attività di assistenza, e quindi di aiuto nel fare il bagno all'utente, piuttosto che fare da supporto per i familiari anche da un punto di vista proprio della socializzazione, piuttosto che in molti casi viene richiesto un servizio di fisioterapia per cui ci sono i nostri fisioterapisti che vanno a fare queste poche ore, perché non sono tantissime, ma comunque rimane un sollievo per le famiglie. Diventa un sollievo anche perché spesso nel momento in cui c'è il nostro operatore presso il domicilio i caregiver che normalmente stanno con questi utenti hanno la libertà di prendersi quell'oretta per magari anche semplicemente andare a bere un caffè al bar e staccare la testa dall'attività continua che a volte devono svolgere. In ultimo, questo servizio di supporto fisioterapico e psicologico sul territorio. Questo è un lavoro che abbiamo svolto in stretta collaborazione con il Comune. Abbiamo appunto realizzato questo progetto andando a fare una valutazione medica, psicologica e fisioterapica delle persone che hanno aderito al progetto. E poi siamo andati ad erogare un certo numero di ore di attività che poteva essere o psicologica o fisioterapica, per cui anche questo dai riscontri che abbiamo avuto è stato molto apprezzato sul territorio. In aggiunta, a completamento di questo progetto, abbiamo realizzato l'opuscolo "alleniamoci contro il virus" che praticamente è una raccolta di esercizi che gli anziani possono fare direttamente a casa. Ci sono delle schede illustrate e descritte su come fare appunto esercizi per mantenere appunto le attività, la capacità di movimento residua agli anziani direttamente a casa. È stato stampato in un numero, adesso non ricordo il numero esatto, ma per poter dare una copia ad ogni nucleo familiare con almeno un ultra sessantacinquenne e quindi è stato distribuito a tutti quanti.

Piccolo excursus rispetto a quello che è stato il periodo Covid. La nostra RSA è stata colpita esattamente come tutte le altre RSA da un punto di vista percentuale siamo esattamente in là, siamo stati esattamente in linea, purtroppo, come tutte le altre RSA. C'è da dire che noi abbiamo avuto come momento peggiore di tutta la pandemia si è concentrato tutto quanto in quindici giorni, da metà marzo a fine marzo. In quel periodo noi abbiamo avuto veramente difficoltà nel gestire poi da un punto di vista sanitario la situazione. Lo scorso anno poi ci siamo confrontati anche su quello che è stato quel periodo. Abbiamo poi fatto la scelta di destinare il piano che si era liberato come reparto ospedaliero Covid. Abbiamo fatto tutto quanto nel massimo rispetto di tutti i criteri di sicurezza e abbiamo avuto una serie di visite secondo me corrette da parte di vari enti, a partire dai NAS, ad arrivare ad ATS,

comunque tutti gli enti che sono giustamente preposti al controllo. Come ulteriore informazione, anche da noi è stata la Guardia di Finanza per quella famosa inchiesta sulle case di riposo. Siamo stati ovviamente interrogati. Ci hanno richiesto una serie di documenti. E a seguito di questa mezza giornata presso la nostra struttura però non è stato riscontrato nulla di anomalo, per cui si è chiusa così. È stato un periodo pessimo. Per noi la situazione non è ancora tornata alla normalità perché purtroppo quello che ancora oggi sta succedendo è che le visite parenti sono contingentate. Sono contingentate perché ci è imposto di fare così. Noi siamo comunque tra le RSA che hanno aperto di più in assoluto. Per facilitare le visite dei parenti ci appoggiamo ad un portale che permette la prenotazione della visita, questo per evitare che il parente debba, oltre a essere vincolato alla visita, debba essere vincolato a chiamare a un determinato orario per poter fare la prenotazione. Avendo il portale, il parente può tranquillamente prenotare anche alle 2:00 di notte nel momento in cui ha la possibilità di farlo. Noi abbiamo in questo momento aperto a due visite a settimana per ogni ospite e ad ogni visita possono partecipare due parenti, per cui comunque ogni ospite vede almeno quattro persone alla settimana. Inoltre, ci siamo dati questo obbligo, una volta al mese facciamo un'apertura straordinaria, la domenica mattina, cioè permettiamo a tutti contemporaneamente di entrare in visita, anche lì chiaramente bisogna registrarsi, le solite cose. Realizziamo nel nostro giardino finché il tempo lo permette le varie postazioni, in modo che siano sufficientemente distanziate e quindi mantenere i livelli di sicurezza, e abbiamo questi slot di mezz'ora, uno per ogni piano, per cui avendo quattro piani in due ore facciamo queste visite.

Ultima cosa importante, tutti gli ospiti della nostra struttura sono vaccinati con doppia dose, tutti gli operatori della nostra struttura sono vaccinati con doppia dose. Per cui da questo punto di vista noi siamo comunque una bolla speriamo sicura, perché poi quanto sia efficace il vaccino lo speriamo tutti quanti che sia efficace al 100%, ma sappiamo che comunque possono esserci delle persone che non rispondono, per cui c'è anche questo rischio. Però comunque ci tengo a sottolinearlo perché al Vaglietti non c'è stato quel numero di operatori che non voleva vaccinarsi, ma tutti quanti hanno aderito senza nessun problema.

Ok, io direi che ho terminato, ma termino ringraziando tutti coloro che hanno collaborato e collaboreranno con la Fondazione, ma soprattutto tutti coloro che ci hanno supportato in vari modi durante il periodo Covid, chi da un punto di vista economico, chi portandoci del materiale, facendoci delle donazioni. Ecco, questo ci tengo a sottolinearlo perché è stato uno dei momenti in cui veramente tutti noi all'interno del Vaglietti abbiamo sentito quanto il Vaglietti è radicato nel territorio. Chi volesse donare il 5 per mille al Vaglietti può tranquillamente farlo. Queste sono le varie informazioni. Grazie a tutti. Un ringraziamento particolare ai nostri ospiti, come sempre alle famiglie dei nostri ospiti, ai volontari che anche quest'anno comunque ci hanno aiutato, a tutto il personale, a tutto veramente il personale perché non mi stancherò mai di dirlo abbiamo del personale eccezionale, e ovviamente a questo Consiglio Comunale che ci ha ospitato per fare questa relazione. Sono a disposizione, se ci sono delle domande o per curiosità.

Sindaco DRAGO CHIARA

Benissimo. Ringrazio anch'io Maurizio Cansone. Ne approfitto per ringraziare tutti i componenti del CDA, vedo che è presente anche per Paolo Raffaini questa sera, quindi ringrazio anche lui per il lavoro svolto. Apro la discussione. Se ci sono interventi, vi chiedo di prenotarvi e di intervenire, insomma. C'è il Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Sì, allora buonasera a tutti. Allora io innanzitutto volevo ricordare a tutti i presenti che questa è una sede dove comunque ha dei compiti e delle finalità ben precise e quindi comunque mi aspetto che non venga abusato il diritto di intervenire in questa sede, come mi sembra sia stato fatto non solo in questa occasione, perché comunque certe comunicazioni a mio avviso devono essere fatte in altro contesto, in altra sede, soprattutto se hanno una finalità ben precisa. Quindi abusare di questa serata, di questo istituto, di questo organismo per fare comunicazioni di un certo tenore a mio avviso è un po' fuori luogo. Anche perché tutti noi abbiamo, avremmo anche comunicazioni dello stesso tenore, però abbiamo il buon senso di farle nelle sedi opportune. Io stesso questa sera avevo un impegno politico e per senso istituzionale, per senso del dovere, per senso anche di attaccamento al ruolo che ricopro sono stato ben lieto di posticipare l'appuntamento politico e sono qui. Quindi credo che tutti noi abbiamo un senso di appartenenza rispetto a questa istituzione e io gradirei che venisse rispettata in tutti i sensi. Poi, va be', il Sindaco ovviamente ha potere di gestione del dibattito e ha deciso comunque di autorizzare questa cosa, però è stata fin troppo gentile e buona.

Al di là di questo, faccio il mio intervento rispetto alla relazione del dottor Cansone, che ringrazio sia per la relazione fatta questa sera, sia per il lavoro svolto quest'anno e durante comunque tutto il suo mandato. Rivolgo i ringraziamenti a lei, ma ovviamente per interposta persona a tutto il suo cda e tutto il suo staff. Lo ringrazio anche perché comunque ha vissuto, tutti gli operatori e gli amministrativi e anche le famiglie hanno vissuto questa emergenza sanitaria da un punto di vista diverso magari rispetto a chi è fuori e non vive quella situazione e si è trovato comunque a gestire una situazione anomala e a prendere delle decisioni che non sono comuni. Quindi da questo punto di vista mi congratulo anche con tutti voi perché siete comunque riusciti a far fronte e a prendere delle decisioni anche su due piedi velocemente per cercare di fronteggiare e di limitare i danni che purtroppo questo virus ha creato nell'immediato.

Detto questo, la relazione è stata molto esaustiva dal punto di vista dei servizi erogati, dalle novità introdotte e dei servizi appunto che vengono dati agli ospiti della struttura. Mi fa piacere comunque vedere che c'è stata questa dinamicità anche in un anno in cui apparentemente si poteva magari averlo come scusa per stare abbastanza piatti, stare tranquilli. Invece vedo che comunque tante cose sono state fatte e si è cercato di spronare anche gli ospiti e magari distogliere anche l'attenzione dalla

problematica soprattutto in determinati mesi per invece stimolarli in vari modi per uscirne. Infatti uno dei servizi che apprezzo di più è proprio quello psicologico, perché è stato magari un caso che è arrivato in coincidenza, è stata una fortuna, però sicuramente è una scelta a mio avviso azzeccata perché è un aspetto che molto spesso viene trascurato, in ambiente sanitario un po' meno, ma soprattutto nell'ambiente lavorativo. Io mi rifaccio anche agli operatori che lavorano dentro. Molto spesso hanno bisogno comunque anche di un consulto di questo genere. Sicuramente è utile per elevare la qualità del lavoro anche prestato. Poi di rimando ovviamente sicuramente anche gli ospiti ne traggono inevitabilmente dei benefici perché comunque è diciamo un servizio aggiuntivo da cui possono trarre dei vantaggi. Vorrei capire, siccome non è stato trattato come punto, l'indice diciamo di soddisfazione da parte degli ospiti. Può essere valutato magari prendendo in considerazione il fatto che la struttura comunque ha sempre i posti pieni o anche il tempo di permanenza di un'ospite. Però questo poi ce lo dirà lei. Rispetto alle scorse relazioni, non ho sentito trattare il tema diciamo del bilancio, quindi se eventualmente ci sono anche degli aggiornamenti da questo punto di vista, se ci sono state delle variazioni significative, o comunque è in linea con quello degli altri anni, e in chiusura, questa è più una domanda per l'Amministrazione, però colgo l'occasione per farla visto che siamo in tema, siccome quest'anno se non erro cade anche la scadenza del periodo in cui il cda è operativo, se non erro scade ad agosto. Sappiamo che solitamente è un incarico quello affidato dal Sindaco fiduciario e quindi questo rinvio delle elezioni comunque ha creato un discostamento tra questa scadenza rispetto a quella elettorale. Quindi mi chiedevo come intendeva muoversi il Sindaco da questo punto di vista, se magari fare, se possibile, questo non lo so, ce lo dirà magari il Vicesegretario, una prorogatio di pochi mesi in modo tale da consentire al prossimo Sindaco di fare questo tipo di scelta oppure se c'è l'intenzione di nominare un nuovo cda per l'intero lasso di tempo. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Ci sono altri interventi? Altre domande? C'era il Consigliere Ghidoni che si era prenotato.

Cons. GHIDONI CLAUDIO

Sì, un intervento velocissimo, ma mi sembrava doveroso comunque da parte del mio gruppo e anche da parte personale come Consigliere ringraziare il Presidente della RSA, il signor Cansone, per la relazione che è stata fatta relativamente all'anno 2020, ma anche per tutto il lavoro che è stato fatto negli anni precedenti. Perché noi siamo a fine mandato adesso noi, però il lavoro che voi avete impostato è stato davvero un lavoro enorme. È stato veramente un lavoro importantissimo e so che avete messo veramente delle energie notevoli per far diventare la RSA un qualcosa di diverso rispetto a quello che c'era prima. In cui c'è un'attenzione agli ospiti molto particolare, diversa da prima. In cui le iniziative che anche sono state svolte sono molte, sono molto importanti e vedono coinvolta anche la cittadinanza. Quindi, come

è stato spiegato prima, non è più la classica casa di riposo intesa brutalmente come parcheggio, ma veramente un luogo dove le opportunità, l'interesse, comunque la possibilità di stimolare anche le persone che sono ospiti sono davvero importanti. Quindi un lavoro veramente enorme. Vi siete trovati anche in mezzo ad una tempesta che forse la RSA forse ha vissuto soltanto cent'anni prima, quando c'era stata la Spagnola, no?, o in poche altre occasioni. Però essere riusciti anche a mantenere i nervi saldi, aver saputo prendere anche le decisioni giuste in una situazione come quella che ha appena relazionato anche il signor Cansone, insomma, è stato veramente qualcosa che, al di là della retorica, merita veramente un ringraziamento molto grande da parte di tutti secondo me e da parte sicuramente della maggioranza che io rappresento. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Ghidoni. C'era il Consigliere Boschi.

Cons. BOSCHI GIOVANNI FRANCO

Grazie. Ma io devo fare un mea culpa perché mi devo rimproverare qualcosa perché io mi ero impegnato col dottor Cansone e gli ho detto guarda che ti vengo a trovare perché voglio vedere come è questo Vaglietti e come è la nuova gestione del Vaglietti. E quindi adesso mi sto rimproverando il fatto di non essere mai andato. Ma perché? Non per mancanza di volontà, ovviamente, ma perché soprattutto nell'ultimo anno ci sono stati un po' tutti i vari impegni professionali, istituzionali e quant'altro, e soprattutto il Covid, ed è diventato un po' difficile riuscire. Però devo aggiungere che non mi sono mai Giunte a differenza dell'Amministrazione comunale che ogni tanto mi arrivano delle ventate di, così, segnalazioni di qualcosa che non funziona, sul Vaglietti di specifico non mi è mai giunto nulla. Infatti quando mi è capitato, in quelle rare occasioni in cui ci siamo anche incontrati, ho sempre detto che, insomma, secondo me la Vaglietti stava lavorando bene. Quindi questo è così. Una mia prima osservazione che faccio è che mi permetto di ringraziare, ringrazio il Presidente, tutto il consiglio d'amministrazione, Paolo Raffaini che è qui presente, ma un po' tutti per il lavoro che hanno svolto in questi anni che è un lavoro importante e che ha permesso a questa RSA di fare un salto di qualità, un salto di qualità importante. Quindi adesso io non è che voglio rielenare tutto quanto è già stato detto perché mi sono appuntato alcune piccole cose. Però onestamente avere introdotto il gentle care è fondamentale, è veramente un passaggio importante, nonché meritevole perché l'idea proprio comune che abbiamo un po' tutti, soprattutto i nostri anziani, delle RSA, della casa di riposo è di una sorta di colonia, quella che... Io sono stato in colonia tanti anni quando ero bambino piccolino, ci mettevano lì tutti allineati, tutti seduti a mangiare tutti la stessa cosa, tutti in stessa serie, tutti e uguali e chi si muove guai, e a fischiello ci si muoveva. Ecco, un po' l'idea che c'è delle RSA, soprattutto i nostri anziani, ma anche noi un po' ce la trasciniamo questa visione, questa mentalità qui, è che invece non è più così, perché le RSA non sono più questa cosa e questa RSA di Cologno si è trasformata, è diventata altro. È andata oltre. È diventata proprio una

struttura accogliente, almeno dalla relazione fatta, da quello che ho sentito, accogliente, dove si tiene conto veramente dell'ospite, dove l'ospite è privilegiato, viene assecondato nelle sue esigenze. Ha citato le luci, uno preferisce... Ha citato ad esempio il mettere sullo stesso piano l'operatore con l'ospite. Anche questo è un passaggio importante, perché l'ospite, essendo già anziano, persona fragile, persona che ha problemi, è lì perché ha dei problemi, perché se fosse autosufficiente vivrebbe probabilmente a casa sua. Quindi è bello, ecco, che ci sia questo approccio nuovo. Bene la certificazione che è stata fatta, la ISO 9001, perché ormai bisogna essere certificati anche in realtà aziendale. Se non hai la certificazione fai veramente fatica ad ottenere tutta una serie di vantaggi e questa cosa qui mi rendo conto che costa impegno perché va fatta, va seguita e ci vuole anche una certa capacità manageriale per seguire questa cosa qui, e questo glielo riconosco. La riorganizzazione degli spazi comuni, anche questo rientra un po' nel gentle care che diceva prima, quindi adesso non mi voglio ripetere, però è bello. Ecco, magari faccio ancora in tempo a venire prima che cambia l'Amministrazione a fare un salto, se mi dà la facoltà e la possibilità di entrare, perché ritengo che sia anche interessante capire come è stato ristrutturato. Quattro foto danno l'idea, danno un'indicazione, ma non danno la reale posizione di quello che è avvenuto. La cartella informatizzata anche questa mi sembra una trovata molto simile a quella del fascicolo sanitario che ha la Regione Lombardia, se non ho capito male. La domanda è si può integrare, si può modificare, cioè il fascicolo sanitario con la cartella, mi rendo conto che sono due realtà completamente diverse, quindi diventa un po' difficile, però magari implementare, incrementare... Non lo so, è una domanda che pongo e che mi è venuta sentendo la relazione. Anche la riorganizzazione del personale, la sistemazione della struttura, seminterrato ma anche terzo piano, insomma, io dico un po' tutto. Va bene, ci sono delle migliorie importanti. Mi sono state dette queste cose, sono state fatte queste migliorie, quindi va bene. La domanda che anch'io... Ah, l'RSA aperta, anche questo è un bellissimo servizio, bella l'iniziativa che è stata fatta, quella di Caravaggio, che è servita proprio agli ospiti anche per avere un approccio e un apporto diverso, ma positivo e con uno sguardo al futuro, perché non dimentichiamo che nell'immaginario comune quando uno finisce nella casa di riposo, perché viene chiamata ancora così, è quasi un fine percorso ed è brutto. E invece non si è mai a fine percorso, mai. Questo lo dico proprio in generale, nella vita non si è mai a fine percorso, neanche a ottant'anni. Bisogna sempre guardare con uno spirito giovanile le cose, sempre col desiderio di spingersi sempre più avanti con positività. E la stessa cosa deve avvenire in queste strutture. L'ospite deve avere una prospettiva, non deve essere quello seduto lì ad aspettare. Cosa? È brutto e quindi è giusto dare uno slancio ed è giusto dare una proposta. Anch'io chiedo lumi sul bilancio, ma, aggiungo, le strutture di proprietà del Vaglietti che dovrebbero essere recuperate, o comunque utilizzate in futuro. Ecco, se c'è qualche progetto, qualche idea, qualche proposta, o se ci può perlomeno riguardare sulle intenzioni. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Boschi. C'è il Consigliere Natali.

Cons. NATALI MASSIMO

Mi unisco anch'io ai ringraziamenti che sono stati fatti per quanto operato da parte di tutti. È inutile ripetere tutto quello che è stato detto fino adesso. Mi piacerebbe aggiungere come questa Amministrazione di maggioranza e di minoranza, insieme alla comunità, non abbia mai interferito nel lavoro durante la pandemia, anche perché è stata pazzesca la reazione dei colognesi quando ricordo hai citato prima i famosi quindici giorni, avevi bisogno, avevate bisogno, la Fondazione aveva bisogno e tutti i colognesi, senza guardare Amministrazione o meno, si sono mossi. Probabilmente capendo anche che questo maledetto virus andava a colpire proprio questi tipi di persone con queste età, con patologie, e quindi magari prima non abbiamo parlato, giustamente tu non avrai voluto accennarlo, però era doveroso anche ricordare il tuo momento davvero difficile e in un periodo storico veramente pazzesco. E anche si parla di sì, di fine mandato e tutto, però mi auguro veramente con il cuore che le cose quando funzionano e vanno bene vadano avanti. Anche perché questa struttura sta prendendo, se non mi sbaglio, un modello oltreoceano che sono già dei residence adesso consolidati da tempo. Cioè sono case confortevoli dove giustamente si è già detto prima tanto e se si va su questa strada penso che sia una strada giusta, importante, perché la vita ha un corso e quindi bisogna curare tutti gli aspetti della vita. Mi fa piacere che questa Amministrazione oggi ci abbia parlato del Vaglietti, mi sarei aspettato che se ne parlasse prima di questo resoconto perché sapevo che le cose comunque stavano andando avanti bene, nonostante le malelingue, nonostante i media, i giornali a livello generale avevano attaccato le RSA. Mi aspettavo prima. Comunque c'è sempre stato un resoconto, soprattutto durante i momenti critici e siamo sempre stati aggiornati anche su richieste e tutto. E quindi mi fa davvero piacere sapere che oggi ci sia questa voglia di rilancio e di ripartenza. Che mi colpisce è sapere che certe persone di una certa età scrivono, i bambini fuori fanno le recite, è cambiato il mondo, cioè è difficile per queste persone rinventarsi ancora una volta con l'età e con quello che hanno passato. È un argomento... Forse bisogna dedicare un Consiglio Comunale per queste... Era stato richiesto con quanto fatto da questa Amministrazione perché veramente la figura dello psicologo, purtroppo o per fortuna, dovrà farlo parte delle generazioni future. La vita è stressante, pesante, e queste persone sono state messe duramente alla prova, ma secondo me bisogna ripartire e anche qui mi fa piacere vedere questi progetti che, torno a ripetere, da altre parti, anche non oltreoceano, sono già consolidati da anni e devono invogliare la comunità, le associazioni, a partecipare a questa vita, anche senza... Purtroppo adesso bisogna programmare tutto, perché la vita è cambiata, non è più come prima. Però tutti, le associazioni sul territorio devono sempre comunque mettere a disposizione il loro tempo anche per queste associazioni, in questo caso le RSA. Mi auguro che continui il tuo lavoro che fino adesso è stato fatto, anche se in maniera complicata, abbastanza bene. Ti auguro di continuare e poi vedremo cosa succederà. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Natali. Ci sono altri interventi? Altrimenti magari lascio la parola al Presidente Cansone per una replica.

CANSONE MAURIZIO – Presidente Fondazione RSA Vaglietti - Corsini

Allora spero di riuscire a rispondere a tutto. Allora parto dalla soddisfazione, dal livello di soddisfazione. Noi, come tutte le RSA, abbiamo l'obbligo una volta l'anno di fare una sorta di questionario per sia per gli ospiti che per i parenti che per gli operatori per capire qual è il livello di soddisfazione, se ci sono problemi. I risultati poi li dobbiamo comunque mandare in ATS. Li abbiamo sempre fatti in modo cartaceo perché diventava più semplice, chiaramente lo scorso anno, alla fine dello scorso anno è diventato più facile utilizzare anche una piattaforma per poter raccogliere le informazioni da parte dei parenti, soprattutto. I risultati del questionario sulla soddisfazione sono sempre stati dal primo che ho visto durante la nostra Amministrazione fino all'ultimo sono sempre stati con risultati molto, molto, molto elevati e quando dico molto, molto elevati è che dico che su una scala da zero a dieci normalmente prendiamo una media del 9, 9,5 su quasi tutti i punti, soprattutto da parte dei familiari, e questo se inizialmente ho sempre definito chi mi conosce, che parla con me ogni tanto sa che sono abbastanza realista sulle cose e durante il primo anno, il secondo anno, ho sempre detto “sì, ma tutto quanto va bene, tutto quanto va bene con i parenti, tutto quanto va bene con gli ospiti, tutto quanto va bene con gli operatori perché siamo ancora in luna di miele”, per cui all'inizio c'è la luna di miele, il nuovo è sempre meglio del passato. Non mi aspettavo di mantenere gli stessi livelli per tutti e cinque gli anni. Quindi devo dire che il risultato sulla soddisfazione sia da parte degli ospiti, sia da parte dei parenti, sia da parte del personale, comunque hanno sempre avuto dei risultati molto elevati. Questo è la parte ufficiale, quello che viene formalizzato come soddisfazione. Dopodiché, come giustamente diceva lei, ci sono tanti altri parametri. Il fatto che oggi il Vaglietti sia totalmente pieno, quindi non ha posti disponibili, se non uno perché siamo obbligati a tenerlo libero in caso di necessità di isolamento di un'ospite, e noi abbiamo riempito la nostra RSA, se non sbaglio, alla fine di settembre, Paolo correggimi se dico qualcosa di, a fine settembre avevamo la RSA totalmente piena, ci sono RSA che ad oggi invece hanno ancora posti liberi perché non riescono a trovare persone che vanno lì. A me piace essere in prima linea, lo faccio sempre e lo sto facendo ancora adesso perché spesso mi rendo disponibile a fare l'accoglienza dei parenti quando ci sono le visite, soprattutto quando ci sono le visite straordinarie, ma anche a volte durante la settimana, quando il sabato mattina, ad esempio, sono sempre lì, e questo non è soltanto il voler essere sul campo, essere lì, ma mi serve proprio per testare il polso soprattutto dei parenti perché gli ospiti io li vedo tutti i giorni, gli operatori li vedo tutti i giorni, i parenti invece si fa un pochettino più fatica. E quindi mi serve, mi serve chiacchierare con loro per capire se sono contenti. Anche qua ho le mie belle soddisfazioni, nel senso che molti, ad esempio, non sanno che il ruolo di presidente del Vaglietti è completamente a titolo gratuito e quindi quando vengono a conoscenza di questa cosa

si stupiscono soprattutto per il lavoro che poi mi vedono fare quotidianamente. Giusto per darvi un'idea di quello che è, visto che mi ha sollecitato il Consigliere Natali rispetto al mio impegno all'interno della struttura, il mio impegno all'interno della struttura equivale all'incirca a un part time, nel senso che io faccio minimo, minimo, quattro ore al giorno di media al Vaglietti. Questo non per vantarsi, ma perché per svolgere questo ruolo, per fare bene questo lavoro è necessario dedicare del tempo. Nulla si fa senza dedizione e senza impegnare il proprio tempo. Durante la pandemia ci siamo confrontati con il consiglio di amministrazione, chiaramente non era consigliabile che tutti quanti quelli del consiglio d'amministrazione frequentassero la struttura. Per cui si è scelto che fossi io la persona adatta. Passavo praticamente dieci, dodici ore al giorno all'interno del Vaglietti e questo ha portato anche al fatto di una serie di problemi personali. Il fatto che comunque in casa dovevo vivere isolato perché il rischio di portare malattie a casa, ma anche il rischio di portarle da casa al Vaglietti, per cui sicuramente è stato un qualche cosa che, se ci ragiono oggi, se guardo indietro, uno può dire sei pazzo, sei pazzo a fare una cosa di questo tipo. Però vi posso garantire che quello che è stato, quello che ho fatto e quello che ho ricevuto ancora la bilancia pesa su quello che ho ricevuto rispetto a quello che ho fatto. Questo ne sono convintissimo. Il fatto di poter arrivare in struttura e vedere Clara che comunque gli brillano gli occhi perché arrivo mi fa piacere, esattamente come mi fa piacere vedere tante altre dimostrazioni d'affetto da parte di tanti altri ospiti. Per cui il livello di soddisfazione in questo momento è elevato e aggiungo anche un'altra cosa, non solo il livello di soddisfazione è elevato, ma il Vaglietti è ritenuto da molti operatori del settore un esempio. Per cui veramente deve essere un vanto per tutta la comunità colognese che siamo una struttura di eccellenza. Questo detto da operatori del settore, frequentando l'ATS, frequentando altre strutture simili alla nostra, siamo considerati una struttura d'eccellenza. E qui mi collego anche ad un'altra cosa. Il fatto che noi abbiamo lavorato molto sui due metodi, il validation e il gentle care, abbiamo lavorato talmente tanto che sia per il metodo validation sia per il metodo gentle care... Allora per il metodo validation siamo già un punto di formazione. Per il metodo gentle care, invece stiamo trattando perché ci hanno chiesto di diventare un punto di formazione. Per cui anche questo comunque è un bel risultato. Penso di aver detto tutto sulla parte della soddisfazione.

Per quello che riguarda il bilancio, allora come tutte le RSA ovviamente abbiamo avuto una grossa... Io la chiamerei una grossa batosta. Nel senso che per un lungo periodo, per lunghi periodo dello scorso anno, noi abbiamo avuto un certo numero di ospiti in meno. In parte è stato coperto per un mesetto, non più di un mese, dai pazienti ospedalieri, ma poi per tutto il resto fino alla fine di settembre praticamente noi abbiamo avuto un terzo degli ospiti in meno. Facendo un rapido calcolo, abbiamo avuto circa 300.000 euro di rette non percepite perché una parte la paga sicuramente la Regione e un'altra parte la pagano gli ospiti. La Regione alla fine ci ha riconosciuto l'intero budget. Per cui come se fossimo stati pieni, però la parte degli ospiti sembrerebbe che non ci sia la possibilità, per ovvi motivi penso, non è che non ci vogliono bene, però se i soldi quelli sono non è che li possono stampare

per noi. Quello che abbiamo chiesto, visto che la maggior parte delle attività che hanno subito dei danni hanno avuto dei ristori, chiediamo anche noi dei ristori. Sembrerebbe che ci sia il problema di modificare una legge nazionale piuttosto che... Quindi si è un po' in questa fase dove non si capisce bene fino a che punto si può arrivare. Detto questo, noi fortunatamente avevamo messo un po' di fieno in cascina negli altri anni, non siamo riusciti a coprire totalmente la perdita dovuta a questa mancanza, ma in gran parte l'abbiamo coperta. Quindi il bilancio comunque è un bilancio non positivo, ma non così negativo. Abbiamo parificato, abbiamo ritoccato leggermente le rette per appunto per cercare di rientrare il più velocemente possibile da questa situazione. Anche qua, e mi ricollego al punto della soddisfazione, il fatto che abbiamo comunque ritoccato le rette non ha causato nessuna protesta, nessuna contestazione da parte dei familiari. Anzi, i familiari ci hanno detto ce lo aspettavamo un po' prima. Quindi il clima direi che è molto buono.

Per quello che riguarda le cartelle sanitarie collegate al fascicolo sanitario elettronico sono due cose totalmente diverse, già in parte sono collegate, perché comunque noi lavoriamo col fascicolo sanitario elettronico dei nostri ospiti, perché le informazioni vanno memorizzate all'interno del fascicolo sanitario elettronico, per cui in parte comunicano, ma solo in piccola parte. Quello che è il vero vantaggio della cartella sanitaria è che se l'ospite ha avuto la febbre il giorno prima viene registrato e durante la notte l'infermiere di notte, magari il suo collega non gli ha detto che aveva avuto la febbre il giorno prima, ma lo può vedere, vede immediatamente qual è stato il percorso degli ultimi giorni e riesce anche a intervenire nel caso ci sia la necessità.

Da un punto di vista invece della struttura, e quindi noi abbiamo due ambiti dove si può ancora sviluppare la RSA, che sono la parte sopra il centro diurno e il cortile, il cortile ex Raffaini. Abbiamo già sviluppato alcuni progetti per la parte sopra il centro diurno dove si aveva, si ha l'intenzione di provare a costruire un reparto di sollievo. Il reparto di sollievo altro non è che una RSA che ospita solo temporaneamente le persone in attesa di trovare una sistemazione definitiva. Stiamo facendo le ultime valutazioni insieme anche all'architetto per riuscire a capire esattamente quanti posti potrebbero venir fuori da quell'area. Stiamo valutando come sfruttare totalmente l'area perché l'area è fatta da due blocchi, quella che c'è sopra il centro diurno che va fino alle cucine e quella che invece è l'ultima appendice che è più verso la palazzina rosa che abbiamo. Il problema è che non c'è un passaggio interno, ma bisogna passare dal ballatoio esterno per accedervi. Per cui non si può fare un reparto unico, quindi stiamo valutando su come poter sfruttare bene anche quella parte. Però l'idea al momento è proprio di fare un reparto di sollievo proprio perché il territorio ne richiede appunto di posti visto che sono molto, molto pochi. Il reparto di sollievo è quel reparto dove normalmente accedono gli anziani che vengono dimessi dall'ospedale perché magari si sono rotti il femore e a casa non hanno la possibilità di essere assistiti in maniera corretta, quindi vengono occupati questi posti di sollievo che non sono ospedalieri ma sono di riabilitazione in attesa appunto di poter tornare a casa, oppure altri in attesa di poter trovare un posto definitivo in una RSA. In questo momento ci sono pochi posti di sollievo nella nostra

zona e quindi, confrontandomi anche con il dottor Giupponi, che è il direttore di ATS Bergamo, anche lui ci suggeriva questa cosa. Quindi vediamo, adesso siamo in ballo. La parte invece del cortile è un pochettino più complessa perché chiaramente lì servono dei fondi notevolmente più alti, ma si stava pensando appunto di realizzare un qualche cosa che potesse essere molto vicino a quello che è un villaggio Alzheimer. Questo perché? Perché comunque la posizione è sufficientemente strategica, il fatto di confinare con il Parco della Rocca può dare una mano, si tratta di capire adesso... Su questo non c'è ancora un progetto, è ancora sul parlarne. Si tratta di capire anche qui quanti posti potrebbero essere effettivamente fatti e su che stile di villaggio Alzheimer si potrebbe realizzare. Ma perché c'è il parrucchiere, ma non è un parrucchiere, è un operatore che si veste da parrucchiere, mentre ad esempio i villaggi Alzheimer in Olanda, i primi villaggi Alzheimer in Olanda, inglobano una serie di attività all'interno del villaggio, ma sono attività vere, frequentate anche da persone che non vivono nel villaggio Alzheimer. Quindi dobbiamo capire questa cosa. Di progetti comunque in testa ne abbiamo. Quello che mancano solitamente sono i soldi, ma i progetti ci sono sempre.

Altra cosa, sì, i media hanno fatto una campagna denigratoria rispetto alle RSA. Fortunatamente noi non ne stiamo risentendo di questa campagna denigratoria, molte altre sì, e questo è un vero peccato perché è irrispettoso nei confronti di tutti gli operatori soprattutto che hanno dedicato il loro tempo senza preoccuparsi dei rischi che potevano correre. Questo secondo me è da sottolineare. Ci sono purtroppo troppi gufi, troppe persone che adorano trovare il gossip più che la realtà dei fatti, perché se queste persone frequentassero anche soltanto minimamente una RSA si renderebbero conto che le cose sono ben diverse da come le hanno raccontate un anno fa e da come le stanno raccontando ancora oggi. Direi che... Non so se ho dimenticato qualcosa. Niente, ho sentito i ringraziamenti da parte vostra nei miei confronti, vi ringrazio di questo, ma torno a ribadire che il Vaglietti è una squadra e che nessuno di noi è meglio dell'insieme di tutti noi. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ringrazio ancora il Presidente Cansone. Rispondo brevemente per quanto riguarda la domanda che mi è stata rivolta dal Consigliere Picenni. Devo dire che mi conforta questa sera e devo fare anche io i miei complimenti a tutta la squadra del Vaglietti rappresentata qui dal Presidente Cansone e da Polo Raffaini. Mi conforta dicevo perché ho notato che da parte vostra i giudizi sono stati tutti lusinghieri, unanimemente è stato riconosciuto il lavoro importante che l'RSA ha svolto, tanto più in un momento delicato come quello che abbiamo vissuto nell'ultimo anno e mezzo. Per quanto riguarda la scadenza, la scadenza è ad agosto. Effettivamente ci siamo confrontati con il Segretario comunale e anche con la RSA stessa perché dall'inizio del mandato ad ora sono arrivati anche dei cambiamenti normativi importanti che hanno riguardato il terzo settore. È stato approvato nel 2017 il cosiddetto codice del terzo settore, che ha un po', come dire, fatto chiarezza su uno degli elementi di ambiguità rispetto al tema delle nomine del Sindaco e

all'indipendenza diciamo delle società, quelle che derivano dalle ex Ipab, cioè nella fattispecie la casa di riposo, la RSA Vaglietti, e nel codice del terzo settore è ben delineato il fatto che le nomine da parte sindacale non sono nomine fiduciarie, ma sono nomine che vanno ad esprimere una rappresentanza della comunità e dunque non sono direttamente dipendenti dal Sindaco. Cioè io non ho alcun potere di revocare nessuno dei componenti del cda che viene appunto formalmente nominato dal Sindaco. È stata importante come chiarezza, perché in effetti era uno dei punti, vi ricorderete, sui quali cinque anni fa si era ragionato rispetto al precedente consiglio di amministrazione che non era in scadenza, ma rispetto al quale comunque avevamo fatto tutta una serie di riflessioni che io non rinnego, nel senso che credo sia stata una scelta importante quella fatta dalla nostra Amministrazione comunale di provare a dare una svolta anche alla RSA, un po' anche in coerenza con quanto si stava facendo a livello amministrativo. Credo che dopo cinque anni possiamo dire di avere fatto la cosa giusta non solo per la comunità di Cologno, ma per il Vaglietti proprio perché quello che avete detto questa sera mi ha particolarmente confortato in tal senso. Sicuramente la casa di riposo non può rimanere senza un cda o andare in prorogatio, quindi la mia intenzione domani è di recapitare a voi, così come alle associazioni, formalmente la richiesta di andare ad indicare un possibile componente, una possibile persona che ricopra il ruolo di consigliere del consiglio di amministrazione, così la stessa cosa farò anche con le associazioni, è chiaro che il mio massimo auspicio, lo dico in questa sede senza nascondermi, è che venga rinominata tutta la squadra dell'attuale cda, se gli attuali componenti daranno la loro disponibilità, perché davvero credo che vada a premiare un lavoro svolto con passione, competenza e anche con spirito di intraprendenza, perché tutte le innovazioni che sono state introdotte, lo ricordava prima anche il Consigliere Picenni, no?, si poteva anche decidere di tirare i remi in barca o di fare una normale amministrazione, non è mai stato così in nessun momento, nemmeno in quelli di difficoltà. Quindi credo che sarebbe giusto anche riconoscere questo lavoro e chiedere a questa squadra di proseguire per i prossimi cinque anni, consolidando il lavoro che è stato svolto e portando a termine gli importanti progetti di cui ci hanno parlato questa sera. Lo dico per chiarezza, perché, insomma, oltre che ad avere ricevuto la domanda, mi sembra giusto, dato che abbiamo parlato di questo in questo Consiglio Comunale. Tutto qua. Grazie.

OGGETTO N. 3 – ART. 1, COMMA 683, L. 147/2013 e smi - Deliberazione ARERA n. 443/2019/R/rif e smi: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI (PEF) - ANNO 2021

OGGETTO N. 4 – ART. 1, COMMA 683, L. 147/2013 E S.M.I. - TASSA SUI RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE TARIFFE ED AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER L' ANNO 2021

Sindaco DRAGO CHIARA

Allora abbiamo altri due ospiti questa sera e si sono fatte quasi le dieci. Quindi io chiederei al Consiglio Comunale, visto che uno dei due ospiti non viene da Cologno e ha un pochino più di strada da fare per tornare a casa, se Francesco Basile, che è il presidente del gruppo giovani, ha gentilmente acconsentito a questa cosa, se è possibile anticipare anziché il terzo punto con la relazione del gruppo giovani i due punti legati al piano economico finanziario della TARI e le tariffe in modo tale che poi liberiamo il dottor Calissi che è qui con noi dall'inizio della seduta, è là in fondo, e lo lasciamo poi tornare, con l'RSA Cansone e Paolo Raffaelli. Chiedo al dottor Calissi di raggiungerci al tavolo dei relatori perché incominceremo con il punto 5, scusate 4, che è legato proprio al piano economico finanziario del servizio integrato di gestione rifiuti. Abbiamo chiesto la presenza del dottor Calissi perché, come sapete, è il secondo anno che la normativa legata alla stesura del piano economico finanziario risente di un'importante innovazione a livello proprio legislativo e regolamentare dovuta appunto a quelle che sono state le deliberazioni di Arera e quindi chiedo proprio a lui di voler presentare un po' al Consiglio Comunale l'aspetto più tecnico di questo piano economico finanziario e anche del punto legato poi alle tariffe. Quindi le lascio la parola. Grazie, ringraziandola per la presenza.

Dott. CALISSI - Servizi Comunali

Grazie a tutti e buonasera a tutto il Consiglio Comunale. Come è stato anticipato, con la documentazione stiamo trattando il secondo anno del primo biennio della regolazione ambiente. Quindi la novità l'abbiamo avuta, l'effetto novità l'abbiamo avuto lo scorso anno, quindi 2020, era il primo anno in cui si andava ad applicare questa nuova regolazione. È naturale, come ha già detto l'autorità, che sarà un percorso lungo e subirà ulteriori cambiamenti. Entro la fine, doveva essere entro la fine di luglio, quindi manca un giorno, potrebbe essere probabilmente prorogato ancora di quindici giorni, dovrebbe essere pubblicata il secondo MTR, cioè il secondo metodo di regolazione che coprirà non due anni ma quattro anni, quindi il prossimo metodo avrà una lunghezza doppia. Sarà un metodo che andrà non solo a regolare quello che avete già visto, quindi la metodologia per cui si vanno a identificare i costi del servizio e di conseguenza i costi che devono coprire i cittadini con le tariffe. Sarà totalmente invece una regolazione sulla qualità del servizio, una qualità contrattuale, cioè quale qualità deve essere resa nel servizio, stiamo parlando del servizio ambiente. Quindi vedere il servizio ambiente come non solo un servizio necessario, come tale è, ma un servizio che deve essere qualitativamente elevato e soprattutto qualitativamente valutato dal soggetto ultimo che ne beneficia, quindi l'utente, l'autorità lo chiama utente, io lo chiamo cittadino. Quindi si innescherà tutta un'ulteriore attività di valutazione di quella che viene definita appunto qualità contrattuale. Ci saranno quindi degli indici di valutazione e soprattutto dei servizi al cittadino per permettere allo stesso di valutare e usufruire in maniera diversa del servizio che è già in essere. Il servizio sul Comune, sul lavoro sul vostro ente lo conoscete, quindi avete comunque una raccolta domiciliare su cinque tipologie di

rifiuto. Avete implementato a livello massimo quello che può essere il servizio con l'attivazione della tariffazione puntuale. Allo stato attuale la tariffazione puntuale che cos'è? È il controllo di quello che è il conferimento domiciliare del rifiuto secco residuo. Non si tratta di una misurazione, non parleremo di chili, quanti chili ho raccolto di fronte all'abitazione di Calissi Daniel in via Roma, parleremo di conferimenti, quindi valuteremo il volume. È stato detto a tutti che il riempimento di quel bidoncino da 40 litri è fondamentale esporlo quando è pieno, perché viene calcolato vuoto per pieno. Parleremo soprattutto nel momento in cui si definiranno le tariffe di svuotamenti di quaranta litri a famiglia, vuol dire uno svuotamento di un bidoncino. La difficoltà essenziale di questo nuovo metodo che è un metodo storico, come vi ho detto l'anno scorso, andremo a indicare che il piano finanziario per il 2021 per il Comune di Cologno al Serio ha un valore economico totale generale di 1.018.000 euro e qualche... Non è arrotondato, quindi c'è anche qualche euro dopo il 1.010.000. Subisce un aumento di 5.000 euro rispetto al piano finanziario dell'anno precedente. Potrebbero non tornarvi le cifre rispetto a quello che avete approvato l'anno scorso, non è un errore, è che tra il primo anno di regolazione e il secondo anno di regolazione è mutata la definizione del piano finanziario. L'anno scorso il piano finanziario era un piano finanziario al netto delle entrate economiche che lo Stato riversa o ha riversato al Comune, all'ente. Di che cosa stiamo parlando? Lo stato in maniera forfettaria per le scuole pubbliche riversa circa poco meno di sei euro ad alunno. Questa è un'entrata che il Comune deve tenere in considerazione perché è un'entrata economica, è un versamento forfait per la tassa rifiuti. L'anno scorso si gestiva il piano finanziario al netto di questo entrata, quest'anno abbiamo l'obbligo di calcolarlo al lordo. Quindi viene meno un attimino anche l'uguaglianza di cifra, l'identità di cifra per quello che è il piano finanziario di 1.018.472 e il piano tariffario che sarà 6.000 euro in meno, di 1.012.000. Questo per spiegare che non è un errore, ma è proprio la volontà per un solo anno, l'anno prossimo non sarà già più così perché crea troppe difformità dell'identità delle due cifre necessarie ed è sacrosanta. Quindi si dovrebbe lavorare sempre al netto tranne quest'anno, quindi stiamo ragionando di un aumento dello 0,5%, poco meno o poco più, rispetto al piano finanziario 2020. Una novità ve l'ho detta, questa del calcolo al lordo.

La struttura del piano finanziario. Prima di tutto l'autorità è un'autorità che si autoregolamenta, quindi sulla base del fatturato di tutte le gestioni viene chiesto un contributo annuale. Quindi è un'autorità che è indipendente a livello politico, si auto legifera e, ahimè, ha anche l'ultimo potere che è quello di comminare sanzioni. Nel 2020 sono state comminate al momento... Sono stati attivati tre procedimenti sanzionatori, due chiusi, uno tuttora attivo con una società nuorese che non ha reso ai propri enti il piano finanziario. È un piano finanziario che nasce con una commistione di soggetti, quindi quali soggetti devono partecipare alla redazione del piano finanziario? Tutti i soggetti che fanno almeno un servizio di quelli descritti all'autorità: raccolta, trasporto, smaltimento, recupero, gestione del centro di raccolta, gestione delle tariffe. Se conoscete la vostra realtà territoriale, capite che allo stato attuale sono due i soggetti che partecipano perché avete due realtà, una privata,

Servizi comunali, e una pubblica, l'ente, l'ente comune. Per la totalità del servizio sul territorio Servizi comunali, per la gran parte invece di quella che è la gestione delle tariffe e la gestione del contatto col pubblico l'ente. Se siete qui oggi e vi viene richiesto di votare sì al piano finanziario perché? Perché il Comune ha ancora l'input finale alla titolarità della gestione del tributo. Finché rimarrà tributo sarà l'ente a dire i fili del discorso dal punto di vista tributario. Diversa cosa se la volontà che al momento non è ancora delineata di un passaggio futuro a quella che può essere invece una tariffa a tutti gli effetti, quindi non sarà più un tributo, sarà un corrispettivo, sarà una fatturazione e in quel caso ci potrà essere la scelta di una gestione ancora interna dell'ente, o una gestione totalmente esternalizzata. La gestione esternalizzata significa che dal vostro bilancio scompare quello che è il valore di entrata e il valore di uscita del capitolo ambiente. Allo stato attuale vi ho detto che i gestori sono due, quindi il primo gestore come onere è in capo ai Servizi comunali di redigere quello che è un piano finanziario definito grezzo per le proprie competenze e per i propri servizi che viene depositato, sottoscritto e depositato, agli uffici di competenza dell'ente. Ovviamente, come vi ho detto prima, effettuando anche il Comune alcune attività, anche il Comune redige il proprio piano finanziario grezzo e si sommano i due. L'ente per la Regione Lombardia, tutti gli enti per la Regione Lombardia hanno anche un obbligo in più perché rivestono quella che è la funzione di ente territorialmente competente. La Regione Lombardia, ed è l'unica in Italia, è in deroga dal punto di vista della gestione su ambiti territoriali ottimali nella gestione ambiente. Quindi non vengono creati degli ambiti territoriali in cui il Comune viene spogliato della possibilità di scelta su come operare la raccolta. Detto chiaro e tondo, il Comune di Cologno al Serio ha scelto di attivare la raccolta puntuale, se fossimo in un ambito non toccava al Comune di Cologno al Serio questa scelta, ma toccava al governo dell'ambito. In questo caso in Lombardia nel settore ambiente il Comune è l'ente territorialmente competente. Come ente territorialmente competente deve effettuare alcune scelte, sono poche, sono scelte di parametri che possono influire in un miglioramento o in peggioramento del piano finanziario, su quello che viene proiettato, per dirvi come viene definito all'interno di questo prospetto le competenze voi vedete che in questo prospetto nella colonna centrale potete trovare tre lettere: trovate una E laddove quel campo è di competenza dell'ente territorialmente competente, trovate una C laddove è un campo calcolato, quindi è una formula e là sotto non si tocca, trovate una G laddove invece si tratta di gestore. Quindi questo viene letto per riga per descrizione di costo, su colonna per competenza, quindi le due colonne vengono realmente compilate la prima dal gestore, la seconda dal Comune, la terza è un calcolo, è una somma totale. Sarebbe tutto semplice se fosse così. All'interno di questo piano finanziario vivono comunque delle regole che sono la primaria fondamentale, quella che poi interessa a voi come ente, è quella del calcolo del tetto massimo di spesa. Dal 2020 l'ente non può aumentare in maniera smisurata quello che è il piano finanziario. Deve essere sempre parametrato rispetto a quello che ha deciso l'anno precedente. Io parlo per voi dicendo anno precedente perché voi l'anno scorso avete deliberato delle tariffe. Vi sono alcuni

Comuni che proprio per la situazione pandemica nel 2020 non hanno deliberato le tariffe, ma hanno solamente nel 2020 prorogato le tariffe del 2019. In questo caso il loro quadro di riferimento è l'anno 2019, quindi tra virgolette hanno perso un anno. Il vostro quadro di riferimento, invece, è il 2020 e quindi il piano finanziario 2021 non potrebbe subire un aumento maggiore dell'1,6% rispetto a quello dell'anno precedente. Questo è il primo aumento, tetto massimo di spesa, su cui nessuno può, non vengono richieste motivazioni particolari. Come calcolo l'1,6%? Perché nel vostro piano finanziario è indicato... È l'unica colonna con uno sfondo rosa. Io lo vedo rosa, ma non fidatevi di quello che vedo io come colori perché ho qualche problema senza occhiali. RP vedete che è l'unica colonna con denominazione MTR, quindi è un campo vincolato, 1,7. Questo è quello che potrebbe essere paragonato come un aumento Istat definito dall'autorità, quindi il massimo possibile è 1,7, viene abbattuto da un coefficiente di recupero produttività. Il ragionamento del coefficiente X è abbastanza semplice: se continuo a fare la stessa cosa per n anni dovrei farla sempre meglio e recuperare tempo, migliorie, e quindi ho un abbattimento e viene posto con uno 0,1, quindi il valore massimo stiamo parlando di 1,6. In questo caso voi siete, come ho detto prima, all'interno ampiamente di questo range, avete un aumento dello 0,51% rispetto a quello dell'anno precedente.

Alcuni parametri di difficoltà. Concettualmente la difficoltà di questo piano è che nasce comunque da un contesto storico. Guardo al futuro, vi dico che per la gestione del vostro settore ambiente nella totalità il costo preventivato di 1.010.000, ma questo 1.018.000 nasce dal passato, nasce dal rendiconto economico della società gestore Servizi comunali del 2019, cioè di due anni precedenti, e nasce dal rendiconto dell'ente sempre del 2019. Quindi vengono valutati i costi storici per una questione puramente di trasparenza, per poter io dire a voi “no, non mi sono inventato delle cifre, ma sono delle cifre che l'autorità vuole che nascono da documenti che sono già depositati e hanno già finito il loro percorso di controllo dalla parte nostra, sindaci, revisori per il bilancio, dalla parte dell'ente, più o meno la stessa struttura con revisori della Corte dei conti”. Quindi, sono situazioni storiche predeterminate. Sempre storici sono i valori, i parametri di grandezza, per cui trovate all'interno di questo piano finanziario un'indicazione di una percentuale di raccolta differenziata che ovviamente è quella del 2019, così come le quantità di gestione. Dal punto di vista della raccolta differenziata, anche se con parametri ancora diversi rispetto a quelli della provincia su cui stiamo aspettando la definizione invece della raccolta differenziata 2020, credo che eravate al... Dico che è leggermente diverso dal concetto di raccolta, di percentuali di raccolta differenziata provinciale perché ragionano su due aspetti diversi, sono due attività, sono due autorità diverse. I Comuni ricicloni ragiona, prima di tutto prende in considerazione solamente i Comuni che hanno meno di 85 chilogrammi per abitante di rifiuto indifferenziato. Se non si raggiunge questo target non si può entrare nemmeno in graduatoria. Come seconda base si fa il calcolo della raccolta percentuale, quindi siete sul podio, siete uno dei Comuni migliori, quindi questo sicuramente è positivo. Il salto del percentuale di raccolta differenziata... Questi che vedete evidenziati invece sono i dati dell'osservatorio provinciale che è

l'unico organo che può dirmi veramente qual è la percentuale di raccolta differenziata, avete guadagnato 15-14 punti percentuali dopo l'avvio della raccolta differenziata. Ne parlavo prima con l'Assessore. Avete dato avvio a quella che è la raccolta puntuale nel momento peggiore del mercato, quindi adesso nel momento in cui dopo due anni di alti e bassi come mercato delle vendite abbiamo raggiunto una sorta di livello medio di stabilità e quindi dovrebbe essere questo l'anno in cui vedete dei risultati anche dal punto di vista economico. Quando parlo di questo tipo perché la raccolta, il mondo, quello che c'è dietro la raccolta differenziata dal punto di vista economico è che tutto quello che viene differenziato diventa materia gestibile sul mercato, rivendibile, quindi carta, plastica, vetro, legno, ferro, altre piccole cose vengono totalmente messe sul mercato. Se il mercato è stabile e tendenzialmente sale migliore è perché voi avete più quantità da mettere sul mercato, laddove invece il mercato genera instabilità è una borsa, se perde valore, perde valore anche quell'aspetto. Voi di materia da vendere ne avete abbastanza perché avete raggiunto livelli di differenziata abbastanza importanti, quindi sicuramente nel momento in cui il mercato si stabilizza avete ottimi benefici. Detto questo, ribadisco, 5.000 euro sul milione è lo 0,5% dal punto di vista dell'aumento e quindi è meno del reale impatto Istat. Questo è un attimino il piano finanziario. Vi ho detto che è il secondo del primo biennio. Ci aspetta un bel lavoro per i prossimi quattro anni. La strada comunque ormai è segnata dall'intervento e dall'impatto che l'autorità avrà su questi documenti e sulla gestione ambiente. Dal punto di vista tecnico, nulla di più. Prendo due secondi solamente per già intervenire dal punto di vista tariffario. Vi ho detto prima che i due atti su cui vi sarà chiesta la votazione sono altamente correlati. La definizione economica del piano finanziario, con la differenza che vi ho detto prima di questi circa 6.000 euro, diventa poi quadro tariffario. Le regole del quadro tariffario non sono cambiate, quindi l'autorità, allo stato attuale, almeno fino al 2023, non dovrebbe intervenire con cambiamenti dal punto di vista su come devono essere costruite le tariffe. Quindi la vostra metodologia storica di definizione delle tariffe rimane ed è rimasta identica. Una piccola differenza, quest'anno è il primo anno di applicazione della tariffazione puntuale, quindi successivamente vi verrà definito che nella struttura del quadro tariffario che cosa viene aggiunto? Vengono aggiunti due aspetti importanti, vengono aggiunti un componente di svuotamenti minimi per le utenze domestiche che sono espresse sotto forma di un numero, litri o numero di svuotamenti, i bidoni che avete a casa hanno tutti la stessa volumetria, 40 litri per l'utenza domestica, quindi significa che vi dico che la famiglia che ha un unico componente ha 280 litri di svuotamento annui, capite bene che avete 280 diviso 40 numero di svuotamenti e quindi è abbastanza identificato. Leggermente più complessa è la questione per le utenze non domestiche, perché in questo caso non è un aspetto numerico fisso di conferimenti. Perché? Perché le utenze non domestiche possono avere tre tipologie di volumetria di bidoni, 40, 120, 1.100, non hanno una componente famiglia a cui fare riferimento, l'unica componente che loro hanno è la superficie, quindi in quel caso per riuscire a trovare un unico indice che mi permetta di valutare con la medesima identità di vedute una superficie ampia e una piccola,

uno che ha un'utenza che ha un bidone da 40 litri e uno da 1.100, viene identificato in questo caso con litri per metro quadro. Che cosa deve fare un bar di 50 metri? Deve capire prima di tutto quanti metri ha, lo vede nella bolletta, deve trovare il proprio conferimento di competenza e moltiplicare le superfici per i litri e capisce quanto è. Lo svuotamento annuo, l'ultima cifra che vedete in fondo nell'ultima colonna, è l'indicazione di quanto dovrebbe pagare ogni singola utenza in più qualora sforasse questi svuotamenti. Faccio l'esempio della mia famiglia, quindi non violo la privacy di nessuno, tre utenze, 100 metri, 100 metri per 0,44861 ho la mia parte fissa, aggiungo 120 euro e qualche centesimo e questo è il mio documento. All'interno di questo documento che io verso ho già compreso 480 litri di svuotamento, qualora ne facessi 560 la differenza la devo moltiplicare per 0,044 euro al litro e l'anno successivo a consuntivo avrò una richiesta integrativa economica di questo valore. Stiamo parlando che chi fa uno svuotamento in più sono meno di 2 euro, quindi questo sistema, come vi avevo già detto, come vi avevamo spiegato al tempo, si tratta di una premialità inversa. Qui viene colpito chi non si adegua o non si è adeguato alla proposta della tariffazione puntuale. Se io faccio 52 svuotamenti, quindi uno a settimana, significa che non ho proprio... Uso questo perché ce ne sono sempre, pochi, ma ce ne sono, non ho aderito in alcun modo, quindi è naturale che 52 per 0,40 l'integrazione che mi verrà richiesta l'anno successivo è abbastanza importante, circa 100 e qualcosa euro. Laddove invece mi adegua, ma possono stare in questi svuotamenti, ne faccio due, tre, quattro in più, comunque sono meno di 2 euro a svuotamento. Quindi non vado a colpire chi tendenzialmente si adegua. In realtà andrò, andrò a colpire, lo dico in prima persona, ma è la norma che lo dice, chi non si adegua. Quindi questo era solo per anticipare un attimino il punto precedente. Il piano finanziario prima di essere portato alla vostra attenzione è stato validato, quindi è obbligo che l'ente validi il piano finanziario da parte di un soggetto terzo, la terzietà del soggetto la si trova con due possibilità e con due facoltà, uno che sia un soggetto interno all'Amministrazione, quindi di primo grado, interno all'Amministrazione che non abbia partecipato alla redazione tecnicamente, non può essere Servizi comunali, non posso essere io, non può essere il vostro ufficio finanziario che ha partecipato, io ho partecipato, quindi non può essere quello, e in questo caso, invece, per quest'anno si è fatta una validazione esterna nel dottor Montevecchio di Bergamo, eccolo qua, dottor Fabio Montevecchio. Che compiti ha il validatore? Deve validare che le regole del gioco poste dall'autorità siano rispettate, fa delle domande e stile questo che è l'atto di validazione. Naturalmente deve essere positivo perché altrimenti non saremmo qui a parlare di un piano finanziario. Quindi la validazione del dottor Montevecchi ha avuto esito positivo, quindi ci permette di chiedere a voi di fare una valutazione, di richiedere il vostro voto.

Il vostro voto, se positivo, vale. Naturalmente tutti gli atti devono essere poi trasmessi all'autorità entro 30 giorni dall'approvazione del Consiglio Comunale. L'autorità può intervenire, può rettificare il piano finanziario, può chiedere delle rettifiche, non può annullarlo, quindi il vostro voto ha comunque valore finché, caso uno, l'autorità dica c'è da cambiare un euro alla colonna 78, e questo lo farete sul

prossimo piano finanziario possibile, quindi recupereremo nel 2022 le eventuali rettifiche, non può essere annullato. Questo per dirvi che comunque il voto del Consiglio Comunale è un voto importante che dà validità dell'atto. Quello che successivamente darà l'autorità è un imprinting di ulteriore positività. Sono stati controllati pochissimi. Sono arrivati 8.400 piani finanziari all'autorità nell'arco di tre mesi, ne hanno controllati meno di 80. Hanno controllato sicuramente le grandi città, quindi nelle nostre vicinanze è stato controllato Bergamo, Brescia, Milano, Lodi. Quindi, almeno per il 2020, l'attività dell'autorità è stata riuscire a coprire percentualmente il maggior numero di abitanti, quindi hanno toccato quelle che possono essere le città. Hanno già comunque sollevato e hanno capito la criticità del sistema, per cui ogni anno arriveranno 8.400 documenti da controllare. Quindi non caleranno questi aspetti. Quindi dovranno trovare una situazione per o alleggerire il peso del controllo e permettere a tutti di essere controllati, oppure dare dei trend di controllo, e quindi, come in altre regolazioni, dire a inizio anno quest'anno controllo questa tipologia di enti, che possono essere abitanti oltre i 30.000, oppure alcune tipologie di realtà o zone. Al momento non è cambiato nulla, se non la metodologia di trasmissione che rendendo obbligatorio al Comune indicare alcuni atti è probabile che renda più veloce il controllo finale. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie dottor Calissi di Servizi comunali per il prezioso supporto e anche per avere un po' illustrato queste modalità che sono molto tecniche e in effetti anche molto ostiche. Quindi spero che i Consiglieri possano avere avuto un quadro completo di una realtà in evoluzione e in effetti anche con un livello di complessità piuttosto elevato. Apro la discussione o lascio la parola per le tariffe così facciamo entrambi gli indici? Va bene. Lascio allora direttamente la parola all'Assessore Pezzoli, perfetto.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Solo per aggiungere, a chiusura della parte tariffaria che ha già introdotto il dottor Calissi e poi sulla parte più diciamo politica relativa alle agevolazioni tariffarie. Ecco sulla parte della tariffa, come ha detto prima il dottor Calissi, noi partiamo da una copertura che ci viene richiesta dal gestore, al netto delle detrazioni da parte di Hera, pari a 1.012.000 euro. Come abbiamo ripartito questo importo tra le utenze domestiche e non domestiche? Abbiamo confermato la ripartizione percentuale che abbiamo sempre tenuto durante questi anni, per cui questo 1.012.000 euro verrà pagato per il 72% delle utenze domestiche e per il 28% dalle utenze non domestiche. Cosa significa? Che alle utenze domestiche è chiesta una copertura di un importo pari a 730.000 euro circa e alle utenze speciali utenze non domestiche di un importo pari a 283.000 euro. Come diceva prima il dottor Calissi, la costruzione della tariffa non è cambiata. C'è sempre una componente di tariffa fissa e una componente di tariffa variabile. Il punto fermo della costruzione di queste tariffe sia per l'utenza domestiche che per quelle non domestiche è dato dalle tabelle dei coefficienti del

DPR 158 del 27 aprile 1999. Per quanto riguarda le utenze non domestiche cosa dicono queste tabelle? Che la parte fissa della tariffa è costruita applicando dei coefficienti legati sia diciamo alla superficie dell'abitazione, sia al componente del nucleo familiare, applicando un coefficiente viene stabilito come diceva prima nell'esempio che faceva prima un importo euro/mq, differenziato a seconda del numero di componenti del nucleo familiare. E questa è la parte fissa. La parte variabile invece è costruita partendo dai coefficienti della tabella 2 di questo DPR, che sono i coefficienti proporzionali di produttività per numero di componenti del nucleo familiare e all'interno della tariffa costruita quest'anno c'è la novità della tariffa così calcolata che include un numero minimo di svuotamenti che, vedete dalla tabella, per la fascia A per un componente sono 280 litri, che significa sette svuotamenti, per la fascia B sono 400 litri, che significa dieci svuotamenti, per la fascia C tre componenti del nucleo sono 12 svuotamenti e così via ciascun. Ciascun svuotamento ulteriore rispetto a quelli già compresi nella tariffa così costruita fatti da parte fissa e da parte variabile costa diciamo 0,044 euro/litro, che per i 40 litri del bidoncino sono 1,76 euro, quindi ciascuno svuotamento aggiuntivo rispetto a quelli già inclusi nella tariffa così come determinato diverso per componenti nucleo familiare costerà 1,76 euro. Per quanto riguarda invece le utenze non domestiche, si parte sempre come punto fisso dalla tabella, dalle tabelle dei coefficienti previsti dal DPR e la parte fissa è costruita tramite l'applicazione di un coefficiente potenziale di produzione. Cosa significa? C'è una tabella con l'indicazione delle varie tipologie di utenze non domestiche (musei, biblioteche, cinematografi, autorimesse, campeggi e così via). A ciascuna di queste attività è attribuito un coefficiente potenziale di produzione di rifiuto. Preso questo coefficiente viene stabilito un range... È costruita secondo un'altra tabella che riguarda il coefficiente di produzione per kg/mq, sempre diviso per le categorie individuate da questo DPR, che sono circa una trentina, e quindi costruita la parte fissa e costruita la parte variabile anche per le utenze non domestiche viene applicata alla tariffa puntuale, ma diversamente diciamo all'utenza domestica le cui utenze possono essere diversamente distinte per nucleo familiare, infatti gli svuotamenti sono abbinati alle varie fasce che corrispondono ai diversi componenti del nucleo familiare, come diceva prima il dottor Calissi, l'unico punto di riferimento fermo per poter stabilire quanto può costare uno svuotamento in più rispetto alle utenze domestiche sono i litri ma non per componenti, ma per metroquadrato di attività perché se devo confrontare un bar gestito da una persona che ha 20 metri piuttosto che un bar gestito sempre da una persona che ha 50 metri è ovvio che non posso applicare lo stesso coefficiente di svuotamento, quindi la parte euro/litro è parametrata alla dimensione dell'attività. Questo per quanto riguarda le tariffe.

Per quanto riguarda le agevolazioni che abbiamo introdotto o che vorremmo introdurre stasera, di cui chiediamo l'approvazione, sono agevolazioni tariffarie che riguardano sia utenze domestiche sia utenze non domestiche. Così le seguiamo insieme, visto che sono state diciamo riprese abbastanza in maniera sintetica e dettagliata nel corpo della delibera. Per quanto riguarda le utenze domestiche,

abbiamo stabilito come percentuale di riduzione, abbiamo stanziato come budget di potenziale riduzione 28.000 euro. Le riduzioni possono andare da un minimo del 20% a un massimo del 100%. I soggetti beneficiari saranno dei nuclei familiari che si sono trovati o che si trovano tuttora in condizione di disagio socioeconomico. In questa delibera sono stabiliti semplicemente i criteri generali perché poi queste agevolazioni andranno diciamo assegnate tramite un bando pubblico ad hoc i cui criteri verranno stabiliti successivamente dalla Giunta comunale. Per quanto riguarda invece le utenze non domestiche, abbiamo previsto delle riduzioni tariffarie che vanno da un minimo del 5% anche qui ad un massimo del 100%. Il budget stanziato per queste riduzioni è di 78.000 euro e a differenza delle utenze domestiche che saranno a bando, saranno fondi assegnati a bando, per quanto riguarda le utenze non domestiche sarà una riduzione diretta, con un valore che abbiamo stabilito confrontandoci con altre realtà della zona, un confronto con Servizi comunali, un confronto con la responsabile del servizio finanziario. C'è un allegato. Ecco, 78.000 euro è il budget di riduzione diretta delle tariffe, quindi su un montante di 280.000 euro delle utenze non domestiche, 78.000 euro verranno ridotti direttamente. Poi c'è un piccolo budget di circa 4.000 euro che invece diciamo è lasciato a domanda perché se ci fosse qualche utenza non domestica che ha una riduzione diciamo assegnata d'ufficio inferiore a quanto in realtà potrebbe dimostrare di aver subito per i danni causati dal Covid potrà fare istanza e gli potrebbe venire assegnata una riduzione percentuale maggiore rispetto a quella assegnata all'Ufficio. Mi viene da farvi un esempio, le attività artigianali tipo botteghe, falegnami, idraulico, eccetera, elettricista, che hanno una riduzione base del 5% se ci fosse un artigiano che ha avuto difficoltà perché non ha potuto lavorare perché diciamo può essere stato ricoverato per Covid, eccetera, potrà fare istanza, potrà dimostrare di aver subito un danno maggiore rispetto al fatto che comunque gli artigiani potenzialmente potevano sempre lavorare e gli potrebbe venir riconosciuta una percentuale maggiore. Abbiamo lavorato singolarmente su ciascuna categoria, con una particolarità che riguarda il centro storico. La particolarità che riguarda il centro storico è questa: d'ufficio abbiamo assegnato un'esenzione pari al 100% per le attività economiche che sono state ulteriormente danneggiate, diciamo così, per i lavori del centro storico, per cui le attività che si trovano in via Rocca, in piazza Vittorio Emanuele. Questo è stato possibile perché? Lo vedremo dopo nelle fonti di finanziamento di questi due importi. La parte dell'utenza non domestica diciamo è un importo che è stato assegnato dall'Amministrazione centrale negli anni del Covid alle attività che sono state interessate dai lavori del centro storico. Per cui abbiamo deciso all'interno di questo budget di stanziare un'esenzione pari al 100% per le attività economiche che si trovano in via Rocca e, come detto, in piazza Vittorio Emanuele che sono i due lotti, ed un'esenzione pari all'85% alle attività che si trovano nelle vie limitrofe sostanzialmente, quindi via Solferino, via San Martino, piazza Cavour, via Manzoni, via Umberto Primo, indipendentemente dalla riduzione che avrebbero potuto avere diciamo nella categoria per la quale erano già previste delle riduzioni. Per cui la tabella, questa tabella delle riduzioni è così costruita: ogni categoria ha delle sottocategorie perché può essere che, ad esempio, al punto 14, l'attività 14 sono

quelle farmacie, tabaccai, plurilicenze che hanno potuto continuare a lavorare, quindi usufruiscono di un'agevolazione pari al 5% chi non ha avuto particolari danni, usufruiscono di un'agevolazione pari all'85% perché ci sono probabilmente edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze che hanno attività in via Solferino, via San Martino, nelle vie che ho detto prima, e c'è un'utenza che usufruisce di un'esenzione totale perché può essere che sia in via Rocca o in piazza Vittorio Emanuele. Così è costruita questa tabella. Il totale delle agevolazioni, come detto, è 78.000, di cui 17.500 riguardano le attività... No, 17.000 e rotti, ad esempio nella categoria 1, musei, biblioteche, scuole, associazioni, eccetera, c'è una riduzione base del 50%, c'è una riduzione dell'85% perché probabilmente un'attività mi pare sia in via Solferino, c'è una riduzione del 70% perché all'interno di questa categoria ci sono due asili nido che hanno avuto diciamo il fermo attività. Per cui abbiamo stabilito all'interno della categoria, individuando una sottocategoria di dare un'esenzione maggiore rispetto all'esenzione base che abbiamo deciso di attribuire alla categoria. Costruendo questa tabella, l'esenzione complessiva per le utenze non domestiche è pari a 78.000 euro. Oltre a quel piccolo budget che vi dicevo di 4.000 euro per le istanze individuali. Questi 28.000 euro e questi 78.000 euro come sono finanziati? Per quanto riguarda i 26.000 dei 28.000 euro delle utenze domestiche sono finanziati dal fondo erariale di solidarietà alimentare a sostegno delle famiglie su canoni, locazione, utenze domestiche, l'art. 53 comma 1 del DL 73 che è il Sostegni bis. Ci hanno assegnato con questo Sostegni bis un'altra sorta di fondo alimentare, chiamiamolo così, ma diversamente dai due che hanno assegnato l'anno scorso, questo può essere usato anche per dare agevolazioni per le utenze. Quindi abbiamo preso una fetta di questo budget che era di circa 50.000 euro e l'abbiamo destinato ad un bando specifico per la riduzione per la TARI. 2.000 euro sono a valere sull'avanzo di amministrazione vincolato ex art. 106 del DL 34 Decreto Ristori dello scorso anno. Per quanto riguarda i 78.000 euro delle utenze non domestiche, 64.700 euro sono a valere sul fondo del fondo erariale per le agevolazioni TARI utenze non domestiche 2021, è sempre un articolo del Sostegni bis, e 13.000 euro in conto avanzo amministrazione, come i 2.000 euro di prima dell'avanzo vincolato dello scorso anno. I 4.160 euro di budget per le istanze delle utenze non domestiche anche questi sono a valere sull'avanzo di amministrazione vincolato dell'art. 106 dello scorso anno.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. Apriamo la discussione. Ci sono interventi? Richieste di chiarimento? Domande? Consiglieri Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Allora io intanto ringrazio il dottor Calissi per la pazienza che ha avuto ad aspettare questa sera e soprattutto per la pazienza che ha per ripetere spesso e volentieri le stesse cose in tutti i Consigli Comunali. Allora io partirei dicendo che comunque il rapporto tra il Comune di Cologno al Serio e Servizi comunali ormai è pluriennale ed è anche abbastanza consolidato e direi che è anche un marchio di

qualità. Quindi la scelta dell'house providing fatta tempo fa si è rivelata comunque positiva e ottimale perché in questi anni è sempre stato dato un servizio di qualità e, soprattutto in questa fase di cambiamento, devo dire che i disagi sono stati limitati al lumicino, disagi anche comprensibili perché comunque educare, passatemi il termine, anche la cittadinanza a un cambiamento di questo genere non è facile. Quindi sia la campagna informativa, sia poi il servizio dato sul territorio è stato adeguato, quindi devo dire che Servizi comunali ha fatto e sta continuando a fare un buon lavoro.

Per quanto riguarda il Pef, sicuramente sono evidenti tutti questi cambiamenti che incidono parecchio in queste novità ed incidono parecchio sulla redazione e sulla complessità di questi documenti. Volevo solo fare alcune domande magari più nello specifico nel tecnico rispetto allo scostamento, poi non so se questa è una risposta che mi deve dare lei oppure l'Assessore. Lo scostamento rispetto allo scorso allo scorso anno a cosa è dovuto? E poi mi chiedevo sentendola parlare perché parlava anche degli svuotamenti e appunto delle novità introdotte dalla tariffa puntuale rispetto alla finalità che ha comunque, all'obiettivo che ha questo sistema di raccolta, cioè di aumentare la differenziata, che, come ha detto giustamente lei, ha anche un valore poi se fatta in maniera ottimale e disincentivare l'indifferenziato che, al contrario, invece ha poco valore. Quindi mi chiedevo se una soluzione possibile per andare in questa direzione potrebbe essere anche, e questo mi è venuto in mente quando lei diceva per qualcuno c'è la necessità di uscire tutte le settimane sul territorio perché qualcuno porta fuori il bidoncino tutte le settimane, 52 settimane all'anno, quindi mi chiedevo potrebbe essere anche una soluzione prevedere cioè il fatto che per quel tipo di rifiuto il servizio non venga erogato tutte le settimane, in modo tale da disincentivare appunto o incentivare la differenziata e quindi magari anche ridurre quello che è l'impiego di mezzi sul territorio, oppure impiegarli per invece magari aumentare diciamo i numeri di raccolta degli altri rifiuti, perché soprattutto per quella che è la frazione organica non poche famiglie, soprattutto chi ha comunque un'abitazione che non consente lo stoccaggio di questo rifiuto per lungo periodo, anche nei mesi diciamo invernali o autunnali dove teoricamente crea meno disagio questo tipo di rifiuto, però qualche famiglia comunque questo disagio ce l'ha. Quindi aumentare... Questo problema ce l'hanno anche le famiglie che abitano una casa diciamo media piccola, in un appartamento, non solo per questo tipo di rifiuto che magari ha altri problemi, quindi anche la puzza e così via, anche proprio per il volume, quindi anche chi deve magari tenere la plastica o la carta fa un po' più di fatica e quindi magari aumentare, a fronte di una riduzione strategica della frazione dell'indifferenziato, pensare di aumentare tutto quello che invece è differenziato e frazione organica. Mi chiedevo, un'altra domanda che mi ponevo è rispetto a questo Pef e rispetto al passato, se l'incidenza dell'evasione è differente, cioè in che modo ha inciso su questo Pef e se c'è una differenza rispetto al passato, se eventualmente sono state adottate anche delle soluzioni, delle metodologie differenti per andare magari a recuperare più diciamo rispetto al passato dai soggetti che comunque non pagano la TARI.

Per quanto riguarda le tariffe, anche qui la domanda che avevo perché comunque i numeri sono abbastanza evidenti, sono all'apparenza comunque generici

perché per capire veramente quant'è poi la dimensione di questo cambiamento bisogna proprio entrarci con la testa, studiare, approfondire, però credo che al cittadino medio interessi in generale, ma interessi che esca anche da questa seduta del Consiglio Comunale quant'è l'incidenza effettiva pratica delle nuove tariffe, cioè quanto vado a pagare e se vado a pagare di più o di meno rispetto al passato. So benissimo che questo dato dipenderà molto dall'abilità o meno del cittadino a fare la differenziata, però vorrei capire se il cittadino medio che raccoglie, fa una differenziata buona, se avrà una tariffa rifiuti leggermente più alta, leggermente più bassa, o molto più alta o molto più bassa rispetto al passato.

Per quanto riguarda le agevolazioni le trovo positive. Anzi, quelle del centro storico credo che siano doverose anche per andare a scusarsi quasi con questi negozianti del centro perché hanno dovuto subire questo disagio per lungo termine non solo per via della pandemia, ma anche per le problematiche legate ai lavori in centro storico e quindi è un atto doveroso nei confronti di questi negozianti e di chi col lavoro del suo negozio ci vive e per tutta una serie di vicissitudini che hanno aggravato, già quelle che la natura ci ha portato, sono stati costretti purtroppo a vedere ridotto di molto il proprio reddito annuale.

E, ultima cosa, mi chiedo come sta andando il... Non è attinente né alle tariffe, né al Pef, però già che ci siamo chiedo un aggiornamento rispetto al controllo dell'abbandono dei rifiuti, visto che comunque un tema che credo sia doveroso trattare, è un tema che ogni tanto salta fuori anche magari con qualche pubblicazione sulla pagina Facebook di "Sei di Cologno se" o comunque anche delle pagine private dei colognesi ogni tanto salta fuori qualcuno che fa la foto a qualche fossato o a qualche zona del paese dove vediamo veramente sporcizia e abbandono di rifiuti. È incivile, dal mio punto di vista, per, purtroppo abbiamo ancora persone che si comportano in questo modo e quindi rende necessario da parte dell'Amministrazione dei controlli stringenti e a tappeto anche per dare segno di presenza e di attenzione rispetto a questo problema. Quindi se qualcuno riuscisse a darmi un aggiornamento anche in questo senso ve ne sarei grato.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Ci sono altre domande? Altrimenti cominciamo a rispondere. C'era il Consigliere Boschi.

Cons. BOSCHI GIOVANNI FRANCO

Sì, più che domande volevo fare un intervento, anche breve perché non è che c'è molto da dire. Anche perché sennò qua finiamo veramente alle 5 della mattina, Sindaco, poteva anche fare due Consigli Comunali, magari, insomma, chiedo. Ne parlavamo poi adesso col Consigliere Natali, cioè le relazioni poteva farle, questa è una piccola parentesi, se me lo consente, cioè potevo fare magari le relazioni del Presidente e del referente dei giovani magari in un Consiglio dedicato, dove si poteva anche aprire e poi tutto il resto, ma questa è una questione di sensibilità perché si può capire che è l'ultimo, però qua tra i Consiglieri uno ha paura di intervenire perché

sennò rischiamo di rimanere qui fino alle cinque di mattina. Sì, per carità, rimango anche fino alle cinque di mattina, non è quello il problema.

Sindaco DRAGO CHIARA

No, dicevo che non sembra.

Cons. BOSCHI GIOVANNI FRANCO

Per entrare nell'argomento abbastanza anche complesso mi rendo conto, e va bene. L'importante è che la tariffa non sia aumentata, o meglio che la TARI non sia aumentata, che rimanga nell'alveo, ecco, di quello che negli ultimi anni paghiamo. Effettivamente non è aumentata. Va anche riconosciuto che la raccolta è fatta bene, insomma noi siamo nei Comune ricicloni, non ho perso occasione di ribadirlo né negli scorsi Consigli Comunali né in altre occasioni, comunque va riconosciuto il lavoro svolto e fatto da questa Amministrazione. Al di là di questo, faccio l'appunto alla società che gestisce il servizio di raccolta perché io nei mesi scorsi ho sollevato più volte il problema dell'abbandono dei rifiuti, della dispersione dei rifiuti dal camioncino della raccolta che vengono utilizzati, soprattutto i rifiuti legati a materiale anche pericoloso si è perso, tipo vetro, tipo lattine, e questo l'avevo proprio visto io, cioè non solo mi è stato detto ma l'ho proprio visto. Quindi avevo anche fatto una proposta all'Amministrazione dicendo, va be', coprite almeno con un telone quando fanno i lunghi tragitti perché se i camioncini vengono sovraccaricati è ovvio che ad ogni curva il carico perde, viene perso per strada e questa cosa qua diventa pericolosa oltre che indecorosa. Quindi questo è un appunto. Ne profitto per fare questo punto e ricordarlo anche per il futuro, per i futuri anni, ecco, di mantenere un minimo di equilibrio su questa raccolta, perché va bene, funziona bene, è ben gestita però si può sempre migliorare ed è una considerazione, un appunto, posso dire una raccomandazione che faccio in questo senso.

Detto questo, bene la raccolta, bene anche l'esenzione delle attività della TARI per le attività non domestiche. Meno male, l'abbiamo chiesto a più riprese per tutte le problematiche legate al Covid, ma non solo, ma soprattutto anche legato alle difficoltà dei commercianti nel centro storico a tenere aperte le attività, anche effettivamente perché con tutti i lavori, le problematiche, gli imprevisti e le lungaggini che abbiamo avuto i commercianti, gli esercenti, hanno avuto difficoltà a sopravvivere in quest'ultimo anno e mezzo. Quindi va bene che ci sia questo sconto del 100% o dell'85% a seconda di dove sono allocate le attività e l'appunto è potevate farlo anche nel 2020, che era anche un anno ancora più complicato rispetto al 2021. Quindi secondo me dovevate farlo anche l'anno scorso, non solo quest'anno pre-elettorale, perché poi alla fine fare queste dichiarazioni o farlo durante l'anno elettorale... Cioè la sensibilità va mantenuta sempre, non solo l'ultimo miglio. Quindi è questo un po' l'appunto che faccio. Va bene, però l'avrei fatto anche l'anno scorso e a più riprese è stato detto da questi banchi che bisognava farlo, che era utile farlo.

Io dico un'ultima cosa, poi mi fermo, ripeto, non entro nel merito dei tanti numeri perché sono veramente carichi, ma anche ben allineati, quindi non c'è molto

da aggiungere se non l'aspetto politico della cosa. Una cosa che mi preme, sono stato appena anticipato, i rifiuti abbandonati. Se noi non possiamo fare qualcosa, al di là dei controlli che quelli dovrebbero essere quotidiani, dovrebbero essere fatti sistematicamente secondo me, questa non è una questione, quindi mi auguro che siano fatti sistematicamente, la mia domanda però è un'altra. Della serie cosa possiamo fare per raccogliere tutti quei rifiuti che per il decoro urbano sono abbandonati ai bordi della strada che sono sicuramente di incivili, atti di incivili, che però rendono indecoroso un paese, una realtà come la nostra? Quindi secondo me l'Amministrazione potrebbe, non so, attivare un fondo, realizzare... Cioè questo non vuol dire poi... Perché poi c'è sempre il rovescio della medaglia: se i rifiuti vengono raccolti, uno li sparge. Quindi andrebbero sanzionati, cioè trovare un equilibrio che ci porti a dire "va be", è vero, ci sono dei rifiuti abbandonati, non sta a noi raccogliarli perché non rientrano nella raccolta differenziata, però sono sempre lì". Sono comunque rifiuti abbandonati che violano il decoro urbano e che comunque non è mai bello da lasciare lì. Quindi faccio questa doppia osservazione. Una legata mi pare di capire dalle ultime raccolte che ho visto negli ultimi mesi che è quello che dicevo della perdita del carico mi pare di capire che qualcosa funziona meglio adesso. I carichi sono... Perlomeno quando li vedo io, i furgoncini sono meno carichi, quindi diventa più difficile perdere il contenuto. Mentre sui rifiuti abbandonati non so, rimangono sempre lì. Mi rendo conto che è l'Amministrazione che dovrebbe attivarsi per rendere tutto un pochino più dignitoso e chiedo, metto lì, la pongo come domanda, per capire se è possibile attivarsi per evitare che, insomma, rimangano lì giacenti per sempre. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Boschi. Se non ci sono altri interventi, vedo che nessuno aveva alzato la mano neanche prima, lascio rispondere brevemente all'Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Aggiungere magari, poi a livello tecnico lascerei la parola. Allora per quanto riguarda questo leggero aumento della tariffa di 5.000 euro, quindi 1.012.000 rispetto al 1.007.000 del 2020 è lo 0,5%. Non è neanche l'aumento Istat rispetto all'anno scorso che è di circa l'1,2%, l'1,4% e bisogna aggiungere che sono anche aumentate le utenze, quindi in realtà non c'è stato un aumento. Al netto di tutto, le tariffe si sono ridotte per le utenze. Anzi, diciamo a livello generale perché ci sono veti utenze domestiche in più per circa 2000 m² in più rispetto all'anno scorso, ci sono alcune utenze non domestiche in mano, ma solamente 500 m² in meno di utenze domestiche rispetto all'anno scorso. Quindi al netto dell'aumento delle metrature delle utenze, del numero delle utenze, soprattutto quelle domestiche che comunque pesano di più, e al netto dell'Istat, dell'aumento Istat, di fatto la tariffa non è aumentata, ma è leggermente diminuita. Ecco, per capire quello che diceva lei, per spiegare al cittadino in che modo è diminuita non si riesce a dare una definizione precisa della

diminuzione, ma solo una definizione generale, perché anche sulla determinazione della parte variabile della tariffa è intervenuta Arera. In che modo? Arera in questi anni, come dicevo prima, ne parlavo prima col dottor Calissi, sta spostando l'incidenza della tariffa dalla parte fissa alla parte variabile, quindi ad esempio nella tabella che abbiamo visto prima l'utenza con una persona paga lo 0,37 di euro al metro quadro di tariffa fissa, l'anno scorso ne pagava 0,43 e invece sulla parte variabile paga 47 euro, l'anno scorso ne pagava 40. Quindi c'è stato questo spostamento verso diciamo un'incidenza maggiore della parte variabile che è quella che tiene conto della produzione di rifiuti, per cui fare un confronto per fasce non è possibile. A livello generale le tariffe sono diminuite. Quindi, al netto di questo momento a valori assoluti di 5.000, in realtà per effetto della maggior utenza le tariffe sono in generale diminuite.

Non è possibile diminuire i passaggi dell'indifferenziato. Deve restare uno a settimana perché nell'indifferenziato non si ritira solo il bidoncino, ma si ritirano anche, diciamo, ciò che è extra bidoncino e che è a carico di tutta la comunità (pannolini, traverse, materiale medico) che non viene messo nel bidoncino ma viene messo in un sacchetto a parte e non sarebbe possibile in questo caso, soprattutto nel caso di pannolini per chi ha bambini, che se li tengono in casa più di una settimana. Anzi, già una settimana è un bel tenere. Ecco, e quindi non è possibile diminuire le raccolte in differenziate per spostare il servizio aumentando i giri delle altre raccolte. Era successo anche l'anno scorso. Ne aveva parlato per la possibilità di aumentare i giri della raccolta dell'umido in tempo di pandemia, ma in realtà aveva visto con Fiorendi che con l'estivo poi diventano comunque troppe raccolte. Ma il problema qual è? Quante utenze ci sono? 4.460 utenze domestiche, sono dieci cittadini, sono venti, sono cinquanta, sono cento, anche se fossero cento vuol dire che noi dovremmo prevedere per queste cento persone un giro in più a settimana che pagherebbero tutti i cittadini e un giro in più equivale a fine anno a circa 20.000-30.000 euro di aumento della tariffa che poi pagherebbero tutti.

Che effetto ha avuto sull'evasione? Allora l'evasione purtroppo è ancora nell'ordine, se non ricordo male, del 10-12%, evasione nel senso di diciamo di mancato pagamento della tariffa, ma con l'introduzione della puntuale fortunatamente siamo riusciti a far emergere tanto sommerso proprio perché adesso non ti ritirano i rifiuti se non sono nel bidoncino. Parlando anche con Fiorendi che era qua a distribuire i bidoncini, ormai due anni fa ci sono state tante persone che sono venute che non erano negli archivi di Servizi comunali e che adesso hanno dovuto, tra virgolette, autodenunciarsi perché altrimenti non avrebbero potuto conferire l'indifferenziato perché non viene più raccolto se non è nel bidoncino, escluso i rifiuti speciali, come ho detto prima, che possono essere messi nel sacchettino a parte.

Ecco, poi per quanto riguarda diciamo le esenzioni, anche l'anno scorso abbiamo approvato 100.000 euro di esenzioni. Non l'abbiamo fatto solo quest'anno perché è pre-elettorale. L'anno scorso a luglio abbiamo approvato le tariffe, abbiamo stanziato 80.000 euro per le utenze non domestiche e 20.000 euro per le utenze domestiche, erano 100.000, quest'anno sono 110.000. L'anno scorso erano tutti fondi

nostri, quest'anno ci sono 64.000 più 26.000 fondi trasferiti dall'Amministrazione centrale, quindi non è neanche una cosa elettorale, è una cosa dovuta perché ci hanno dato questi soldi con queste finalità. Sono 10.000 euro in più quest'anno. Sono andati 80.000 euro, più risorse nostre 100.000 euro. Adesso lascio la parola all'Assessore Guerini per l'abbandono dei rifiuti.

Ass. GUERINI GIOVANNA

Diciamo per quanto riguarda la perdita di carico, quando lei gentilmente ci ha fatto presente pochi giorni dopo ci siamo incontrati con i referenti dei Servizi comunali e, come ha detto lei, giustamente le cose sono penso nettamente migliorate se non addirittura risolto il problema. Per quanto riguarda il discorso dei rifiuti abbandonati i controlli ci sono e mi risulta strano che rimangano per tanto tempo, anche perché o c'è un intervento da farsi con Servizi comunali qualora siano rifiuti speciali o che non possono essere stoccati provvisoriamente al centro di raccolta, come è capitato con dell'abbandono di cartongesso, e ci sono gli operai del Comune e ci sono anche proprio una rete di persone addette che proprio più volte in settimana vanno e raccolgono. Purtroppo è un problema di inciviltà che è molto diffuso, non è solo a Cologno, lo sappiamo bene perché transitiamo e lo vediamo sulle strade principali. Questo voglio precisarlo anche per ringraziare proprio le persone che in questi cinque anni... Abbiamo un gruppo WhatsApp che funziona da mattina a sera. Appena c'è una segnalazione la trasmette. Anzi, vi invito che se doveste vedere voi dei rifiuti abbandonati segnalatelo. C'è quindi un'attenzione anche da parte dell'Amministrazione, quindi forse mi conoscono anche in maniera a volte negativa nel senso che questi incontri sono serviti proprio per migliorare quella che è la situazione e oggi abbiamo proprio chiesto anche al dottor Borali e al suo collega il discorso eventualmente perché problemi per aumentare la raccolta dell'umido non ne abbiamo avuti, abbiamo appunto inserito il passaggio bisettimanale nel periodo estivo, anche anticipandolo quando c'era il problema del caldo, e giustamente diceva c'è anche una normativa precisa regionale, mi corregga il dottor Calissi se sbaglio, ma ce l'ha proprio detto oggi che impone determinati numeri. Quindi se io dico faccio un passaggio ogni settimana della plastica non lo posso fare perché appunto questa normativa... Certo, questo dovrebbe incentivare noi tutti ad evitare di consumare plastica, a ridurla anche volumetricamente. Sì, è un problema... Voglio dire che è un problema che va gestito giustamente a monte, non solo da parte nostra. È anche vero che ricordiamoci perché ci sono costi aggiuntivi di viaggi e ci sono anche emissioni di CO2, anche aumento di traffico, quindi se vogliamo proprio, e la nostra politica è stata quella fin dal primo giorno che ci siamo insediati di cercare di andare verso la sostenibilità dell'ambiente. Poi il discorso dei costi sono altalenanti perché i rifiuti che vengono diciamo considerati prodotti venduti hanno un mercato che è molto altalenante. Quindi tu fai una proiezione e poi a fine anno si discostano quelli che sono i valori. Arera ci ha messo il suo e quindi tutto questo contribuisce. Però mi sento proprio in dovere di ringraziare tutta la popolazione di Cologno perché proprio ha contribuito e molto attentamente proprio ha imparato quella che è una gestione

oculata e ringraziamo anche l'operazione che è stata fatta in particolare mi sento di dire dal dottor Fiorendi che proprio ha assistito nelle varie assemblee pubbliche e ha dato quelle indicazioni che noi tutti ormai le facciamo in maniera semplice. Però, voglio dire, i cittadini e anche gli operatori delle aziende è doveroso ringraziarli perché se abbiamo ottenuto questi risultati è stato proprio grazie alla collaborazione di tutti, grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Natali.

Cons. NATALI MASSIMO

Volevo fare solo un'osservazione e segnalazione alla dottoressa Guerini. Nelle zone artigianali di Cologno non c'è nessun cestino per i rifiuti laddove ci sono dei parcheggi dei camion. Se lei va il lunedì mattina per le due zone artigianali che abbiamo, lontane e abbandonate, tutti i lunedì mattina lei trova uno o due sacchetti di autisti perché loro mettono i loro rifiuti nelle piccole aree verdi che ci sono, che i mercoledì, giovedì, o una volta al mese, quando uno porta fuori il bidoncino, i vari capannoni o artigiani delle zone puliscono, raccolgono, mettono nei propri bidoncini per poi smaltire insieme all'ingombrate. Ecco, questo sarebbe una bella cosa, un gesto per gli autisti che sostano a volte dal venerdì alla domenica e non sanno magari dove buttare i loro rifiuti e fanno comunque un sacchetto. Però immancabilmente il lunedì, martedì, mercoledì, nonostante passano i camioncini della raccolta, ci sono questi sacchetti a vista nelle zone artigianali, non sono nel bidoncino e spesso sono gli artigiani stessi limitrofi ai capannoni che provvedono allo smaltimento di questi rifiuti per il decoro. Ecco, questa era un'osservazione che era un po' che volevo fare a questa Amministrazione, ma mi è sempre scappata. Poi per il resto ringrazio per le precisazioni. Grazie.

Ass. GUERINI GIOVANNA

Oggi parlavamo dei cestini e anche con gli incontri che abbiamo fatto con Servizi comunali, ma anche con i Comuni, si diceva più cestini metti, più rifiuti abbandonati, è vero?, mi corregga se sbaglio. Nel momento in cui metti il cestino sotto il cestino ti trovi l'abbandono, perché dovremmo imparare tutti a prenderci anche un camionista, cioè uno anche in macchina si mette il suo sacchettino in macchina e se lo porta a casa. Purtroppo è vero e abbiamo proprio richieste di cestina a iosa. Potremmo fare una riflessione, in determinati punti dove possono accadere queste cose metteremo cestini in più. Sicuramente ci troveremo anche tra un po' di tempo a dire quel cestino è diventato proprio l'accumulo di ulteriore rifiuti, come avviene con i cassonetti dei panni, dei vestiti, che oggi giustamente ha anticipato Servizi comunali che dal 2022 dovremo giustamente attrezzarci per fare anche presso la piazzola ecologica l'installazione di cassonetti proprio dedicati a quelli che sono gli scarti dei vestiti e tutto il resto. Purtroppo, cioè purtroppo, è un bene, è un mondo

proprio ancora aperto, in evoluzione e ci si augura che si migliori sempre di più. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Un'ultima domanda. Mi ha incuriosito prima l'Assessore Pezzoli quando diceva che con il nuovo sistema tanti soggetti si sono dovuti autodenunciare e quindi venire a dichiararsi e pagare la tariffa ovviamente per il futuro, ma per il pregresso sono state poi erogate delle sanzioni?

Ass. PEZZOLI DANIELE

No, perché non si poteva sapere prima, quindi non avendo neanche i dati della metratura, delle utenze, del nucleo familiare è emerso il sommerso, ma sul passato per quella persona non si può fare nulla perché può essere insidiato da poco, può essere... Sì, all'anagrafe sì, ma può essere per tante cose, quindi anche calcolare la sanzione stessa è difficile proprio per nucleo, metri e tutto il resto. Quindi no, è emerso questo discorso su chi non pagava e adesso dovremmo sentire Servizi comunali perché stiamo pensando a delle azioni intermedie prima di arrivare al ruolo del tributo da mettere in campo noi e Servizi comunali, per cui c'è anche questa novità che verrà introdotta nel pacchetto della puntuale.

Sindaco DRAGO CHIARA

Bene. Se non ci sono altri interventi, dobbiamo mettere in votazione i due punti distinti. Vi ricordo che il primo è relativo all'approvazione del piano economico finanziario e il secondo le tariffe e le agevolazioni tariffarie che abbiamo illustrato. Quindi chiedo di votare sul punto del piano economico finanziario. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Quattro astenuti. Dobbiamo votare anche per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Sempre quattro astenuti, Picenni, Cavalleri, Boschi e Natali. Passiamo ad approvare... Quindi il punto è approvato a maggioranza. È rientrato anche l'Assessore Gastoldi. Abbiamo appena votato sul piano tariffario.

Mentre per quanto riguarda l'approvazione delle tariffe e delle agevolazioni chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Sempre quattro astenuti, quindi Picenni, Cavalleri, Boschi, Natali. Chiedo la votazione sull'immediata eseguibilità. Anche in questo caso favorevoli? Contrari? Astenuti? Immagino sempre quattro astenuti, quindi Picenni, Cavalleri, Natali e Boschi. Ringrazio il dottor Calissi per la pazienza, lo saluto, gli auguro un buon rientro, grazie anche per la collaborazione. Grazie.

OGGETTO N. 5 – RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL GRUPPO GIOVANI SULL'ATTIVITA' SVOLTA.

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo quindi ringraziare anche Francesco Basile, presidente del gruppo giovani, che ha aspettato posticipando l'intervento, gli chiedo di accomodarsi tra noi per la relazione sull'attività del gruppo giovani. Eccoci. Ti lascio il mio posto.

FRANCESCO BASILE – Presidente Gruppo Giovani

Buonasera a tutti. Sono Francesco Basile, presidente del gruppo giovani compagnia della Rocca, e sono qui per fare una restituzione diciamo di quella che è stata la nostra esperienza di gruppo giovani comunale che è stata avviata nell'estate del 2018 ed è tuttora in corso. Molto in sintesi, il gruppo giovani Compagnia della Rocca rappresenta un organo di partecipazione del mondo giovanile a quella che è la politica del Comune. Politica che può essere intesa in diversi modi, possiamo chiamarla cittadinanza attiva, possiamo chiamarla coinvolgimento anche in quelle che sono le dinamiche politiche amministrative del Comune e del Comune per l'appunto. Possiamo parlare del nostro territorio o dell'ente comunale. Queste cose sono abbastanza peculiari per quello che riguarda... Cioè sono caratteristiche peculiari del nostro gruppo. Oggi, come dicevo, o meglio in virtù di quella che è la nostra funzione e nell'interesse del lavoro che in questi anni abbiamo svolto, abbiamo colto con molto piacere l'invito dell'Amministrazione comunale nel proporre questa restituzione al Consiglio Comunale del nostro operato e nella speranza che quanto finora sia stato fatto sia risultato utile e apprezzato noi vogliamo rinnovare il nostro interesse, la nostra disponibilità nel proseguire questo avvincente percorso anche negli anni a seguire.

Ho strutturato questa restituzione, per l'appunto, come un ripercorrere quelli che sono state le fasi del nostro gruppo, i periodi del nostro gruppo. Prima però di addentrarci in questa sorta di vorrei di cronologia, però non so se è il termine, volevo affrontare tre aspetti che sono caratteristici del nostro gruppo, tre aspetti che sono legati alle iniziative che proponiamo. Abbiamo raccolto in queste semplici immagini un po' tutte le nostre locandine con i diversi eventi che abbiamo organizzato. Il primo aspetto che secondo noi è interessante è quello che il nostro percorso è divisibile, per così dire, in tre periodi. Abbiamo avuto un primo periodo che può partire prima dal mio punto di vista di quella che è l'approvazione in Consiglio Comunale nell'ottobre del 2018 del gruppo. Può partire, potremmo dire, dall'estate, dalla fine della primavera dell'estate 2018 fino al 15 marzo se non sbaglio, il 16 marzo, la data in cui abbiamo inaugurato lo spazio giovanile. Poi si è aperto un periodo che ho reputato interessante, molto piacevole da vivere, che è stato un periodo di affermazione, diciamo, in cui ci siamo presentati alla cittadinanza, abbiamo intrapreso una serie di eventi di una portata piuttosto importante, potremmo dire, come il giorno della Rocca e il 25 Aprile. Questa affermazione è proseguita da settembre in cui abbiamo rinnovato il nostro organico fino alla piacevole inaugurazione dell'aula studio comunale che si è conclusa nel giro di qualche mese per l'appunto per le ragioni che sono legate alla pandemia. E qui si apre il terzo periodo. Un periodo difficile

comunque, che secondo me è stato affrontato con energia, con anche un certo entusiasmo, nonostante la difficile situazione.

Il secondo aspetto che per me è interessante proporre o meglio presentare al Consiglio è quello legato al fatto che le nostre iniziative sono molto eterogenee, a differenza magari di altre associazioni noi, occorre precisare, non siamo un'associazione che ha presenta un proprio target di riferimento, che presenta una propria proposta che generalmente si caratterizza ad esempio come proposta culturale, proposta sportiva, noi cerchiamo di essere, come ho detto, eterogenei. Abbiamo diversi ambiti. Presentiamo, proponiamo iniziative di carattere sportivo come il torneo di calcio e quello che poi si terrà questo sabato, il torneo di beach volley, a iniziative di carattere ludico come il corso di trampoli e, per l'appunto, sempre legandomi a questo, anche abbiamo un target abbastanza differenziato. Il corso di trampoli rappresentava un target dai 13 ai 16 anni. Il torneo, o un altro esempio, il corso di cinema "Accadde una notte", pur essendo rivolto ai giovani, ha visto la partecipazione di un target relativamente più anziano, potremmo dire sulla cinquantina. Anziano, nel senso dire meno giovane rispetto al... Non volevo. Diversamente giovane. Oppure eventi eterogenei nel nostro percorso.

Come dicevo, il percorso nasce, in queste due immagini, da una prima assemblea che è un'assemblea plenaria nella quale sono stati coinvolti e sono stati invitati molti diversi giovani del territorio e nella quale per l'appunto si è votato il direttivo. Proprio questo era il primo direttivo. Il gruppo giovani, per chi non lo sapesse, è costituito da un'assemblea, che è composta da tutti i membri partecipanti, la quale elegge un direttivo che è composto da sette membri. Il quale elegge un presidente, un vicepresidente ed un segretario. Il passaggio successivo è stato molto importante e diciamo ha caratterizzato quella che è l'identità del gruppo. L'Amministrazione comunale ci ha concesso uno spazio che era all'epoca in disuso, che era la sala ex bersaglieri nella corte del museo contadino e lo spazio è stato rivalorizzato con un intervento ad opera dei volontari che hanno effettuato una ritinteggiatura, una piccola diciamo restaurazione, con anche un contributo dell'Amministrazione comunale che ha messo a disposizione dei fondi per l'acquisto dell'arredo. Lo spazio diciamo dal gennaio del 2019 è stato un po' il nostro luogo di ritrovo, il luogo in cui abbiamo intrapreso poi tutta una serie di attività che presenteremo. Dal marzo, a seguito dell'inaugurazione, abbiamo iniziato a proporre una serie di eventi che non fossero relativi, o meglio, racchiusi solo all'interno del nostro locale, ma aperti alla cittadinanza. Ah, mi sono dimenticato il terzo aspetto che era importante, lo prendo alla fine. Abbiamo organizzato il 25 Aprile, in collaborazione con l'Anpi, Musicattiva e il gruppo scout ed il primo torneo Rocca in collaborazione con l'Oratorio Cologno e l'Oratorio calcio Cologno. Il torneo Rocca riprendeva un po' quelli che erano i tornei organizzati intorno alle mura organizzato negli anni precedenti e ha avuto un discreto successo. Abbiamo organizzato un torneo con dodici squadre di calcio a sette con una buona partecipazione e di interesse.

Proseguirei, andrei avanti. Da settembre, sempre nell'ottica di cercare collaborazioni non solo con enti locali, ma anche con enti della Provincia, siamo

entrati in contatto con quello che è il teatro Chapati, che è un'associazione giovanile che ha sede nell'ex carcere di Sant'Agata a Bergamo con il quale abbiamo organizzato un laboratorio di trampoli. Sempre nel periodo autunnale abbiamo proposto, in collaborazione con Lab 80z Cinema, che è un'altra importante cooperativa se non sbaglio di Bergamo, due percorsi diciamo di avvicinamento a quella che è la storia del cinema. Il primo percorso ha avuto un buon successo, il secondo è stato interrotto dopo la prima lezione a causa della pandemia. Nel gennaio 2020 abbiamo aperto molto semplicemente quello che a noi piace chiamarci come un servizio, un servizio pubblico che è il servizio di aula studio. Per farlo abbiamo utilizzato lo spazio al piano superiore che era lo spazio utilizzato dalla protezione civile e l'abbiamo adibito per l'appunto ad aula studio. La partecipazione è stata molto, molto buona, almeno nei primi mesi di apertura si contava almeno una cinquantina di utenze, o meglio di partecipazioni nell'arco del tempo, e vorrei sottolineare l'impegno da parte di tutti i volontari perché nel periodo di sessione, ossia nel periodo che va indicativamente da gennaio a marzo, l'aula studio era aperta tutti i giorni dalle 9 della mattina alle 12:30 e il pomeriggio dalle 13:30 alle 19. Come tutti sappiamo, a seguito della pandemia Covid, siamo stati costretti sostanzialmente a ridurre, o meglio a sospendere tutte quelle che erano le nostre attività, ma nonostante ciò ci siamo resi disponibili a contribuire, a sostenere diciamo il lavoro dei volontari di Cologno, i volontari che erano gestiti dall'Assessore Gastoldi, il quale ci ha chiesto una mano, un sostegno appunto per gestire tutta la parte legata alla consegna alla distribuzione delle mascherine e il gruppo giovani è stato responsabile della gestione dei volontari per la consegna delle mascherine e per la consegna delle colombe che erano state donate da Proloco al Comune. Per un periodo di circa un mese abbiamo partecipato a questa esperienza che secondo me è stata importante per diversi aspetti, perché ci ha consentito comunque di ritrovarci in sicurezza comunque, ma di poter parlare, conoscere anche molte persone nuove che non conoscevamo e che comunque hanno conosciuto il nostro gruppo. Alcune di queste, infatti, si sono poi unite. Sempre nel periodo dell'emergenza sanitaria penso che siamo stati una delle prime aule studio in provincia che ha riaperto. Lo abbiamo fatto in collaborazione con il centro anziani, il quale ci ha messo a disposizione il proprio spazio sotto al portico, che è la prima immagine in alto a sinistra. Spazio che abbiamo continuato ad utilizzare anche nei mesi successivi ed utilizzando anche la sala al secondo piano del museo contadino, le due sale al secondo piano del museo contadino. Questo però a seguito della seconda quarantena diciamo, perché nella precedente abbiamo utilizzato solo lo spazio esterno utilizzando i gazebo. Quando è stato possibile riaprire l'aula studio all'interno siamo stati costretti, ma è stata una costrizione che abbiamo accettato giustamente e ben volentieri, anche a diminuire drasticamente il numero dei posti al fine di garantire il distanziamento e la funzione del servizio sostanzialmente. In quest'ottica di condivisione di spazi come a mi piace chiamarla e di collaborazione con il centro anziani, sempre nell'ambito di quello che era un progetto comunale che era il progetto comunale del tavolo delle associazioni che era stato proposto e direi gestito dall'Assessore Laura Maccarini in collaborazione con gli psicologi del gruppo

Macramè, ci è nata l'idea di avviare un progetto con il centro anziani, con l'associazione anziani pensionati, in collaborazione con altre associazioni del territorio, l'oratorio e il gruppo fotografico a quattro. Questo progetto ha visto... Devo comunicare sostanzialmente al Consiglio Comunale il fatto che abbiamo partecipato ad un bando, il bando Fermenti, il 29 maggio gennaio del 2020 nel quale abbiamo presentato il progetto. Un progetto che era ambizioso e la scrittura del bando sostanzialmente è stata curata interamente dai ragazzi del gruppo giovani, ma sfortunatamente non siamo stati ammessi al finanziamento. Si sono presentati 490 Comuni italiani, siamo arrivati quarantaquattresimo, con un punteggio di 70,0 punti. Sono stati ammessi solo 35 Comuni e il trentacinquesimo aveva un punteggio di 78. Questo ci tenevo a precisarlo perché è stata sì una delusione, è vero, ci siamo un po' rattristiti, però è anche vero che è stata una possibilità, una possibilità di sperimentarci in qualcosa che comunque non avevamo mai fatto prima. E un'altra cosa che ci teniamo a assicurare i signori del centro anziani soprattutto è che è nostra intenzione proseguire comunque con questo progetto, rimodulandolo magari in certe voci di spesa, o cercando finanziamenti alternativi. Non mi soffermerei troppo sul progetto, nel caso comunque tutto è disponibile. Sostanzialmente è un progetto che mira a rivalorizzare quella che è la nostra memoria del nostro territorio e riscoprirlo in un'ottica giovanile.

Abbiamo effettuato una serie di altri interventi, come ad esempio la riqualificazione delle panchine del Parco della Rocca, sempre nell'ottica del condividere uno spazio, e anche questo è stato fatto in collaborazione con i signori del centro anziani e concluderei con quelli che sono i due progetti attualmente in corso di sviluppo e in parte già realizzati, che sono per l'appunto il percorso sugli eroi di Chernobyl che è promosso dall'Amministrazione comunale e il torneo di beach volley al Campino in collaborazione con diverse associazioni del territorio, nello specifico Musicattiva, progetto Gamba, centro della solidarietà e Proloco, che si terrà sabato 31 e a seguire un concerto con una piccola ristorazione, tutto ovviamente all'interno di quelle che sono le norme e le limitazioni richieste.

Volevo concludere riprendendo un po' quello che era il terzo aspetto di cui ho parlato all'inizio. Era legato sostanzialmente alla necessità del gruppo di collaborare e di relazionarsi con i diversi enti del territorio diciamo. Con enti del territorio intendo le associazioni in primis perché sono quelle che sostanzialmente consentono di realizzare l'evento a livello amministrativo e a livello burocratico. Noi non siamo un'associazione, non abbiamo una partita IVA, non possiamo sostanzialmente effettuare tutta una serie di pratiche che invece le altre Amministrazioni fanno e questo è sì un male, ma è anche un bene perché abbiamo veramente collaborato con numerose associazioni e la cosa ci ha stimolato e spero che li abbia anche un po' stimolati nel collaborare. Il secondo aspetto è che ci troviamo, siamo diciamo invitati a collaborare attivamente con quello che è l'organo comunale, quelli che sono gli uffici, e colgo l'occasione io, infatti, per ringraziare la dottoressa Ghirardi, che comunque è tre anni che ci segue, ci sostiene, ci aiuta. È una caratteristica penso unica di un gruppo giovanile, è una caratteristica che aiuta a conoscere e la chiamano

un po' diciamo una sorta di esercizio, di palestra per conoscere bene a fondo quelle che sono le dinamiche comunali e le dinamiche anche dell'Amministrazione. Penso di essermi dimenticato un po' di cose, però voglio concludere sostanzialmente ringraziando in primis l'Assessore Andrea Gastaldi perché è quello che ha dato il via a questo progetto, è quello che ha avuto l'idea, l'ha proposta e l'ha portata avanti ed è, diciamo, la figura all'interno dell'Amministrazione con il quale ci siamo costantemente confrontati. Voglio ringraziare l'Amministrazione comunale per il suo supporto perché è doveroso ricordare comunque che molte, tutte sostanzialmente le attività sono finanziate, sono sostenute con fondi messi a disposizione dal Comune e voglio infine ringraziare il Consiglio Comunale per la possibilità di esporre questa restituzione e tutte le associazioni che hanno collaborato e i volontari che hanno partecipato.

Sindaco DRAGO CHIARA

Questo gruppo giovani davvero ha fatto anche la differenza, perché, come ricordava Francesco Basile, ha aiutato comunque tutta la popolazione in un momento di difficoltà, erano la fascia tra virgolette meno a rischio e ha permesso anche di far conoscere questo gruppo, tra virgolette un po' anche di accreditarlo agli occhi delle persone, e allo stesso tempo ha reso un servizio davvero importante in un momento difficile. Quindi vi ringrazio per tutto il lavoro svolto, in particolare per il lavoro che è stato fatto in quei mesi, perché è stato davvero significativo. Ecco, voi, la protezione civile, gli altri volontari che si sono messi a disposizione avete fatto la differenza perché siamo riusciti a organizzare in breve tempo una rete di volontari e a supportare tante persone che non potevano uscire di casa o anziani che temevano insomma di ammalarsi. Grazie davvero anche per tutte le iniziative proposte. Apro la discussione, se ci sono domande e richieste di chiarimento. Assessore Maccarini, lascio la parola.

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

Io brevemente so che sono già stati fatti i ringraziamenti, però allora mi unisco innanzitutto a Francesco per i ringraziamenti che hai fatto all'Assessore Gastaldi. Ti ringrazio personalmente Francesco e ti chiedo di portare i miei personali ringraziamenti, assessorato cultura e assessorato associazionismo e volontariato, al gruppo perché veramente si è creata una simbiosi importante. Sono nati dei progetti importanti. Francesco non si è soffermato giustamente per il tempo e non lo farò neanche io sul progetto, ma credo che sia un progetto intergenerazionale importante, come sono importanti tutti i progetti intergenerazionali che siamo riusciti a fare nonostante tutto, anche col Covid, a spizzichi e bocconi, grazie anche un po' alla regia di Macramè con cui abbiamo collaborato, piuttosto che il progetto Chernobyl perché il gruppo giovani c'è anche per le cose dell'ultimo momento, che significa anche dateci una mano a mettere giù le sedie, quindi dateci una mano a collegare i due fili, eccetera, eccetera, e questa disponibilità è importante. Invito Francesco per questo progetto a coinvolgere comunque anche la RSA Vaglietti, anche se

probabilmente gli ospiti non possono ancora uscire, però potrebbe essere uno stimolo. La si può pensare. Per esempio, ci si siede o anche con delle attività online visto che gli ospiti, come ha accennato, sono in grado di fare queste chiamate online. Basta, grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Maccarini. Ci sono altre richieste? Assessore Gastoldi.

Ass. GASTOLDI ANDREA

Sì, buonasera. Come ha detto Maccarini anch'io voglio davvero fare i ringraziamenti a Francesco che in tutti questi anni ha ricoperto un ruolo non semplice, perché comunque lavorare con i giovani non è una cosa così scontata ed eravamo partiti da una situazione in cui davvero il gruppo era tutto da creare e grazie alla forza, alla tenacia, alla costanza delle poche persone che hanno voluto metterci la testa e le idee in questo progetto siamo qui oggi, dopo quattro anni, a raccogliere i primi risultati veramente tangibili. Ci si è soffermati forse poco sui singoli eventi. Personalmente li ho vissuti tutti, li ho vissuti tutti sia come Assessore, sia come partecipante alla fase di progettazione e poi anche alla fase di concretizzazione degli eventi. In ogni evento davvero si sono avvicinati a noi giovani, adulti, associazioni nuove creando nuovi rapporti, nuovi legami che proprio per la struttura del gruppo, proprio per l'idea di fondo del gruppo sono stati coltivati e verranno coltivati anche per il futuro. Questa, ripeto, non è una cosa scontata. Tra l'altro tra le tante iniziative che sono state portate avanti vi è anche la collaborazione con il CSV di Bergamo, soprattutto per quanto ci riguarda, parlo di me, Francesco, per la parte legata alle politiche giovanili. Il CSV si occupa di volontariato, nel nostro caso specifico di volontariato giovanile, e tramite il CSV siamo riusciti a creare rapporti anche al di fuori del nostro contesto territoriale, penso ad esempio alle Acli provinciali, penso anche ad altri gruppi giovani dislocati nella provincia di Bergamo. Tutto questo percorso ha portato anche alla partecipazione del gruppo giovani compagnia della Rocca all'ideazione di quello che è uno statuto dei giovani che è stato presentato in provincia all'inizio di quest'anno, se non ricordo male, è un progetto molto ambizioso che sicuramente darà i suoi frutti nei prossimi anni. Cos'altro dire? Avrei veramente tantissimo da dire, so che l'ora è tarda, sicuramente ci saranno anche altre occasioni in futuro, perché il gruppo, come è stato ribadito più volte, l'intenzione dei suoi membri con cui parlo comunque quotidianamente è quella di proseguire con questa esperienza. Sotto che forma? Non lo si sa ancora, si valuterà, però comunque la voglia di mettersi in gioco c'è, è tanta e quindi a loro come Assessore, ripeto, come amico auguro tutto il bene del mondo e spero che si possa proseguire con altri eventi, altre iniziative anche nel futuro. Quindi vi ringrazio ancora e se ci sarà da lavorare la mia disponibilità come persona c'è. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Gastoldi. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Natali.

Cons. NATALI MASSIMO

Io ringrazio chi ti ha dato l'informazione sbagliata che era sede dei bersaglieri. Facciamo passare il motorino. Era in disuso e quando abbiamo smontato i mobili che c'erano dentro c'erano i segni dei muri da sistemare, quello è vero, e comunque sia noi abbiamo verniciato la nostra sede più volte, l'abbiamo mantenuta. Ci hai trovato anche probabilmente una cucina. Non so se l'usate o usate l'acqua. Se la usi, se usi non i sanitari, come si chiamano? Gli accessori, grazie chi l'ha detto, sappi che ci sono stati regalati dall'associazione d'arma. Le associazioni d'arma hanno dovuto cambiare sede e ristrutturare, ripitturare una nuova sede, quindi ringrazio chi ti ha dato questa informazione sbagliata e lodo te per quello che hai fatto nel rivivere quel posto lì. Ok? Dire in disuso sembra dire quasi di un'associazione che non serve a niente in questo territorio. In effetti i bersaglieri fanno poco in questo territorio, in questa comunità, scusa. E poi ti do un invito se vuoi seguire delle cose, occupati del tuo paese, della storia del tuo paese, giusto perché detto prima, ho visto di Chernobyl, magari la prossima volta ci presenterai la storia di Cologno e anche un'altra bella cosa interessante che avete fatto tanto per i giovani... Abbiamo anche noi purtroppo una cosa negativa che i nostri giovani di Cologno ultimamente sono portati a fare, a prendere delle decisioni estreme. Ecco, lavoriamo anche su questa cosa, perché i giovani di Cologno hanno bisogno di conoscere il passato, conoscere il presente e guardare verso il futuro. Io ti ringrazio per quello che fai. La mia è stata una polemica politica, non ha niente a che fare con te, chi vuol capire capisca stasera, ok? Continuate ad andare avanti così. Però magari questa storia della sede non lo sapevi che ci hai trovato dentro una cucina, gli accessori, qualche tavolo, e magari qualcuno è andato da qualche altra parte a sistemare, rifare.

FRANCESCO BASILE – Presidente Gruppo Giovani

No, io non volevo dire in disuso l'associazione, assolutamente. Io mi riferivo alla sala. Poi in disuso nel senso che... Non sapevo sinceramente poi tutta la storia, ma sinceramente non rientra penso a quella che è la questione relativa al gruppo giovani. Però, per correttezza, se all'interno di quello spazio ci sono attrezzature che comunque non sono comunali, perché, ripeto, non sono io, siamo comunque un gruppo di persone, un gruppo di giovani, e nell'eventualità in cui ci dovesse essere veramente del materiale che non è comunale noi siamo disponibilissimi a restituirlo. Grazie.

Cons. NATALI MASSIMO

Il materiale è a disposizione di quella sede lì. Chi lo usa, è in uso la sede adesso, evviva, complimenti portalo avanti, abbine cura di tutto quello che hai trovato dentro, però magari nessuno ti aveva detto com'era arrivata quella roba, te lo dico io. È chiaro? È stata donata dalle associazioni che hanno dovuto cambiare sede, risistemare un'altra sede e col tempo verranno spostati in uno scantinato per poi finire

pian piano nel loro passato, col 25 Aprile, il 4 novembre e tutte quelle belle manifestazioni lì.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Natali. C'era l'Assessore Maccarini, poi il Consigliere Boschi.

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

Allora io volevo rispondere al Consigliere Natali dicendo che nel momento in cui la sede è stata data non ad un'associazione ma ad un gruppo comunale non era utilizzata in quel momento. Ok? Allora facciamo una premessa che quando noi abbiamo riassegnato le sedi, e lei lo sa bene, d'accordo?, abbiamo riassegnato tutte le sedi, tra l'altro in quel momento se lei si ricorda non c'era il comitato di intesa Assoarma, avete dovuto giustamente costituirvi, diventare associazioni e sono state riassegnate le sedi. Ok? Quindi una sede il comitato di intesa Assoarma, adesso il nome completo non me lo ricordo, ce l'ha. Nessuno ha mai detto, e onestamente questa cosa mi ferisce, perché da quando vi siete costituiti ufficialmente abbiamo fatto dei lavori egregi insieme, abbiamo fatto dei progetti partendo dalla Grande Guerra. Ok? Quando abbiamo fatto il progetto della Grande Guerra, fino ad arrivare ad andare a Udine, dove lei c'era, dove c'era se non ricordo male anche il Consigliere Picenni, forse di scappati in quell'occasione mi sembrava di ricordarla. Questo progetto l'abbiamo fatto con Assoarma e mi è sembrato un progetto entusiasmante. Siamo entrati nelle scuole, abbiamo sempre collaborato, Consigliere Natali, e io ringrazio pubblicamente il comitato di intesa Assoarma, quindi secondo me nessuno ha detto niente di male nei confronti, anzi, tanto di ringraziamento. Però quella sede, se vogliamo dirla dal punto di vista burocratico, non era assegnata a nessuno, ma semplicemente perché non c'era una costituzione formale. Adesso a me dispiace dover usare questi cavilli burocratici perché lei sa bene quanto comunque ci sia collaborazione, nonostante abbiamo avuto degli scontri, ma abbiamo sempre trovato comunque una via di mezzo e abbiamo sempre collaborato perché alla fine, anche se abbiamo avuto delle discussioni, forse è da lì che sono nate grazie a Dio le idee migliori perché tutti comunque ci siamo messi in gioco, ci siamo messi in discussione, e sono state delle discussioni comunque che hanno portato a qualcosa di positivo e di concreto che mi auguro possa continuare e si è fermato chiaramente in questi due anni il lavoro che abbiamo fatto insieme per motivi che non sono dipesi da noi. Però ci tenevo a dire questa cosa perché è una provocazione, Consigliere Natali, però io la trovo una provocazione veramente triste perché, ribadisco, non avevo voglia di tirare fuori questa cosa dell'ufficialità della sede, però dal punto di vista legale quella sede non era assegnata a nessuno perché non c'era un'associazione.

Cons. NATALI MASSIMO

Venga riconosciuto. Capito, basta, tutto lì. Che non è mio l'impegno naturalmente, non è di nessuno, ma chi l'ha fatto prima di me venga riconosciuto.

Certo che in quel periodo lì non si faceva niente, assolutamente, era ferma. Poi i cavilli pratici, assegnata o no, fa niente. Però lui ha conosciuto, ha saputo un pezzo di storia di quella sede lì e ne avrà cura, sono sicuro, perché si vede, poi se assomiglia al suo papà ne avrà cura certamente.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Natali. C'era il Consigliere Boschi.

Cons. BOSCHI GIOVANNI FRANCO

È triste però, Assessore, questi interventi, assegnata o non assegnata, ci sono delle realtà associative a Cologno che operano e lavorano e hanno da sempre utilizzato una sede, assegnata o no con marca da bollo, però va be' è molto triste che un Assessore si lanci in queste discussioni sterili e inutili perché a mio giudizio è proprio sterile e inutile quanto ha detto l'Assessore alla cultura. Tra l'altro, voglio dire che sono disposto a rimanere anche fino alle sei di domani mattina pur di sentire la relazione dell'Assessore Gastoldi, visto che ha detto, e finalmente ho sentito la voce, perché ha detto quindi non mi dilungo perché siamo tutti stanchi, non è un problema, veramente. Io prima ho fatto la considerazione dicendo che si poteva anche magari fare due Consigli per non tediare troppo le persone, però visto che abbiamo l'occasione di sentire finalmente l'Assessore Gastoldi sono disposto a rimanere fino a domani mattina. Non è un problema, vado al lavoro direttamente da qui se serve. Quindi se ha qualcosa da aggiungere, da dire o relazionale sul suo operato non è un problema, faccia pure.

Detto questo, torno sull'argomento specifico. Allora è sempre un po' ostico e difficile anche intervenire, perché è un gruppo molto discusso a Cologno. Non me ne voglia il Presidente Basile, però a Cologno quando si parla di gruppo giovani non è che la comunità colognese comincia a festeggiare, stappi bottiglie di Champagne perché c'è il gruppo giovani, perché, ripeto, c'è molta ambivalenza. Cioè il fatto stesso che si dice che le iniziative sono molto eterogenee vuol dire che... Cioè può voler dire tutto e nulla, nel senso che si può dire... Sono intervenuti due Assessori, uno addirittura, forse non so se per la prima volta, ma comunque io l'ho sentito raramente, proprio per sostenere questo gruppo che, a mio giudizio, non ho ancora capito di fatto, a parte qualche slide con qualche locandina o qualche... Cioè vorrei capire fino in fondo l'utilità, anche perché sono stati utilizzati degli spazi pubblici. Ad esempio quando si parla di spazio studio per lo studio comunale, ho capito, ma c'è civico 5, biblioteca, penso si chiama civico 5, però, voglio dire, ci sono anche altri ambiti per trovarsi, per discutere, per studiare, per fare. Ecco, vorrei capire meglio. Io sono venuto a vedere, se si ricorda, e avevo presentato, volevo presentarlo, preparato un'interrogazione perché la cosa non mi tornava. E quando sono venuto, ero venuto proprio appositamente perché giravano voci in paese, c'erano delle segnalazioni, per cui ho detto va bene, non sto lì a... L'ho preparata, non l'ho mai presentata. Anche perché nel frattempo è uscito l'articolo di giornale, qualche settimana dopo la mia visita, il mio sopralluogo. Se si ricorda ne ha parlato anche con la signora che c'erano

dell'associazione anziani e ho detto “fate qualcosa insieme perché c'era...” e dopo un paio di settimane si è letto sul giornale... Va be', mi fermo un attimo, sennò sembra di voler replicare. Perché non ho presentato un'interrogazione perché sembrava poi di voler fare delle osservazioni su una cosa, hanno fatto un sopralluogo da poco, da poco tempo, quindi non sono più... E poi, va be', si è entrati nella campagna. Si fa fatica a capire realmente qual è la vostra funzione, la funzione del gruppo e non sto dicendo che non serve, sto dicendo semplicemente che si fa fatica a capire qual è il ruolo, cioè le voci che girano sono le più disparate, sono le più diverse in giro per il paese. Cosa si è là a fa? Detto in bergamasco. E aggiunge, aggiunge, aggiunge la gente continuamente pezzi di situazioni, non so se sono fantasioso o meno, io quando sono venuto a vedere là era per capire realmente cosa eravate là a fare. Quando sono entrato, va be', poi c'era il Covid non si poteva entrare, c'erano delle limitazioni, c'era gli accessi, era vietato salire sopra. Va be', c'erano tutta una serie di situazioni comunque. Mi fa piacere sia un avvenente percorso, è importante, mi fa piacere. E secondo me, essendo uno spazio pubblico... Poi sono girate queste voci che piano piano stavate per occupare tutta una serie di spazi, il museo della civiltà contadina e tutto... Ma alla fine per che cosa? Ma per che cosa? Ma solo perché l'Amministrazione ma... Non è che ci sono... Per organizzare le iniziative di Cernobyl o per trovarvi a discutere?

Sindaco DRAGO CHIARA

Scusi, Consigliere Boschi, riesce gentilmente a utilizzare magari un tono inquisitorio? Perché non siamo in un tribunale, mi sembra che stia un po' aggredendo il presidente del gruppo giovani, magari se riesce... Ecco, perché sembra proprio che stia andando un po' oltre, francamente. Poi magari replicheremo, grazie.

Cons. BOSCHI GIOVANNI FRANCO

Bene. Quindi quello che voglio dire si tratta di capire onestamente bene e fino in fondo, al di là della relazione che ha detto, cioè questo gruppo giovani, che poi mi risulta giovani, nel senso che sì, siete giovani, però non è che è rappresentativo della gioventù di Cologno. Ci sono alcuni giovani, quasi, voglio aggiungere, non dico di nicchia, ma insomma molto legati ad una realtà che si ritrova e fa quello che vuole degli spazi della struttura comunale. Quindi questa cosa qua secondo me va chiarita e va meglio spiegata, quindi, Sindaco, non è inquisitorio. Sto cercando, con un tono, vista l'ora tarda, che poi sono anche galvanizzato dall'intervento dell'Assessore Gastoldi...

Sindaco DRAGO CHIARA

Che lei non ha mai sentito perché non ha mai partecipato a mezza iniziativa fatta da questa Amministrazione. Io non so quante iniziative hanno fatto, hanno fatto vedere i manifesti. Avrebbe potuto sentire la voce dell'Assessore Gastoldi e di molti altri Consiglieri. Per cui magari basta semplicemente viverlo il paese. Poi, mi perdoni, trovo veramente fuori luogo che lei porti in Consiglio Comunale delle voci

di paese, ma abbia il coraggio di dire che voci perché non siamo al bar sport, siamo in Consiglio Comunale. Ci sono delle voci? Abbia il coraggio di dire che voci sono almeno per risponderle, altrimenti davvero sembra di essere al mercato o al bar dove un Consigliere comunale accusa una persona che ha esposto un lavoro fatto da tre anni dal gruppo giovani, cioè francamente mi sembra davvero fuori luogo. Lo trovo offensivo proprio e irrispettoso nei confronti di questi ragazzi. Lei dice usano uno spazio pubblico, come le altre associazioni, sono un gruppo comunale. Se lei non conosce la finalità del gruppo giovani può andare a vedere la delibera del 2018 dove è stato approvato da questo Consiglio Comunale in cui lei non c'era ancora, ma c'era il suo predecessore, lo statuto del gruppo giovani, dove sono definite le finalità del gruppo giovani. Quindi basta che apra la delibera e vada a vedere. Sugli usi impropri degli spazi non mi faccia dire, non mi faccia aprire dei capitoli, perché qualcuno si allarga, qualcun altro fa le riunioni in uno spazio pubblico assegnato per fare il centro anziani, quindi se vogliamo parlare di correttezza cominciamo noi in prima persona ad essere corretti. D'accordo? Non lo volevo dire perché non mi interessa far polemica, tanto più all'ultimo Consiglio Comunale, ma mi risulta che la sua lista che ha presentato all'inizio del Consiglio Comunale il lunedì e il mercoledì usi lo spazio degli anziani per fare delle riunioni politiche. Mi risulta, sono voci di paese, ma guarda caso noi abbiamo fatto almeno tre iniziative nel Parco della Rocca dove ha partecipato l'Assessore Gastoldi, l'Assessore Maccarini, dove hanno parlato e hanno visto effettivamente che c'erano delle persone all'interno dello spazio degli anziani. Non mi piace creare incidenti diplomatici, non voglio sollevare problematiche con nessuno, però lei viene qui a far la morale sull'uso degli spazi pubblici assegnati dalla Giunta dopo uno statuto di Consiglio Comunale e poi è lei il primo che sbaglia? Va bene, avrebbe cinque minuti. È vero che il Consiglio è lungo, però l'intervento sarebbe di cinque minuti. Non ho mai fermato nessuno, faccio parlare tutti, però la invito ad arrivare al concreto, se è in concreto, se invece le è scattata la modalità propaganda... Prego, se poi vuole magari potete scambiarvi il numero di telefono così vi sentite anche in altre sedi. Prego Andrea, visto che gli piace particolarmente la tua voce.

?

Io dico ma che vergogna veramente. Abbiamo dei giovani e io mi scuso veramente con Francesco a nome anche per tutti, cioè stiamo facendo... Veramente questo tono mi rattrista, voglio dire. Poi diciamo giovani fate qualcosa per i giovani che hanno preso forse una strada sbagliata, ma cioè addossiamo una responsabilità, stiamo colpevolizzando per chi di fatto ha aiutato anche nel periodo del Covid, ma che tristezza! Cioè noi siamo genitori, noi siamo persone adulte che dovremmo dare il buon esempio. Poi anche il rispetto nei confronti dell'assessore alla cultura Lara Maccarini, doveroso, veramente doveroso. Siamo un'istituzione, stiamo parlando davanti, se poi vogliamo far emergere la nostra arroganza, la nostra prepotenza facciamolo, ma veramente, come ha detto il Presidente del Consiglio e il Sindaco, esigiamo rispetto. Poi se siamo in campagna elettorale e vogliamo far vedere che non

siamo... Rispetto anche nei confronti dell'Assessore alla cultura, grazie. Per una sala? Mi sembra proprio squallido.

Ass. GASTOLDI ANDREA

Si, faccio un intervento, poi invito il Consigliere Boschi, se vorrà sentire anche in futuro la mia voce, magari gli faccio un concertino così almeno è contento. Beh, quello che mi viene da dire è stato un po' riassunto anche dalla Sindaca nel suo intervento di prima, nel senso ma di cosa stiamo qua a parlare? Abbiamo un gruppo giovani che ha lavorato per quattro anni sul territorio e siamo qua a parlare di "no, la sede non era abbandonata", "no, ci sono voci in giro nel paese che dicono chissà cosa", ma veramente siamo Consiglieri Comunali, non siamo pagliacci, cioè davvero... Soprattutto Boschi, Consigliere Boschi... Non le sto dando del pagliaccio, non le sto dando del pagliaccio, non iniziamo a strumentalizzare perché veramente ci fa una figura davvero bassa. Consigliere Boschi, visto che ha parlato prima tanto di eventi culturali, io la invito a partecipare alle lezioni presso l'istituto comprensivo sul bullismo, visto che i suoi atteggiamenti sono proprio quelli del bullo. Lo sa che il bullismo è una piaga che colpisce i giovani al giorno d'oggi? Ecco, il suo atteggiamento è quello. Quindi la invito a meditare. Per quanto riguarda il ruolo del gruppo, che tra le tante fesserie che sono state dette vuol dire tutti i giorni perché i giovani hanno bisogno di essere seguiti e Cologno è uno dei pochi paesi che ha un Assessore alle politiche giovanili che segue i giovani ogni giorno. Ok? E per conoscere il gruppo giovani non basta andare nella sede, nello spazio giovani, una volta, a bighellonare, parlando con le prime persone che si incontrano. Conoscere il gruppo giovani vuol dire partecipare agli eventi, partecipare alle riunioni, partecipare alle chat, alle serate e questa cosa dovrebbe ben conoscerla, visto che fa parte di una lista civica e penso che all'interno di ogni lista civica, che sia di minoranza, che sia di maggioranza, la partecipazione è una cosa fondamentale, partecipazione che è alla base della vita del gruppo giovani. Ok? Quindi l'invito, e questo è un invito che faccio a tutti i Consiglieri comunali, è quello di partecipare all'attività del gruppo perché è il modo migliore per conoscerli, non ascoltare il sentito dire perché con il sentito dire purtroppo non si va da nessuna parte.

Per quanto riguarda l'operato dall'assessorato alle politiche giovanili è stato riassunto penso abbastanza bene in questo intervento. Si è parlato prima di una questione molto importante. Purtroppo è vero, a Cologno abbiamo avuto numerosi casi di suicidi in età giovanile. Per questo motivo e non è stato detto durante l'intervento da parte del presidente Francesco Basile, ma il gruppo, assieme a Macramè, lo studio psicologico Macramè, sta ideando una serie di incontri per capire meglio qual è la situazione legata al disagio giovanile che purtroppo al giorno d'oggi è una piaga che colpisce non solo Cologno, ma un po' tutta l'Italia, se non tutto il mondo. Capire i giovani oggi è veramente difficile, non è più come una volta che il giovane si muove solo all'interno di quello che è il suo contesto territoriale. I giovani d'oggi escono, vivono la città, vivono Bergamo, Milano come se fosse loro territorio e sicuramente non è semplice riuscire a raggiungerli tutti. Si è parlato prima anche del

fatto che il gruppo giovani rappresenta solo un piccolo numero dei ragazzi del territorio. Io invece penso che uno degli obiettivi del gruppo giovani, per come è stato inteso in questi anni, è stato proprio quello di creare collaborazioni con altre realtà giovanili del territorio e non, l'ho detto prima. Alcune di queste realtà sono, ad esempio, l'oratorio con cui comunque abbiamo svolto numerose attività, numerosi eventi, tra cui anche un torneo di calcio che è stata una delle nostre prime attività sul territorio. Oltre all'oratorio, le associazioni penso a progetto Gamba, Musicattiva. Come dicevo prima, raggiungere tutti i giovani è veramente difficile, ma è difficile perché ci sono dei giovani che sono impegnati e dei giovani che non sono impegnati e questo succede sia nell'ambito dei ragazzi giovani, sia nell'ambito degli adulti. Quanti adulti si pongono in prima persona nella vita civica di un paese? Pochissimi. E così succede anche per i ragazzi, però il gruppo giovani è nato anche con la finalità di dare una possibilità a chiunque la voglia cogliere. Quindi se un giovane si sveglia la mattina e vuole cercare una possibilità di dare un contributo al suo territorio il gruppo giovani è lì, esiste, e può farlo. Perché? Perché quei pochi giovani di cui lei ha parlato prima si interessano, hanno creato un gruppo e lo stanno portando avanti con mille difficoltà, ma non si tirano indietro quando c'è da fare. Il volontariato Covid, i volontari del Covid inizialmente ho tentato di gestirli come Assessore. Era improponibile dalla mole di volontari e dalla quantità di lavoro da fare. Era un periodo di emergenza, servivano persone che si prendessero la responsabilità di gestire i volontari assieme a me. Chi sono stati i primi che si sono proposti? Il gruppo giovani. Io non ho mai visto all'interno delle liste di volontari il nome Giovanni Boschi. Boh, l'avrò perso io tra i volontari però io non l'ho mai visto, quindi adesso che si venga a recriminare cos'è il gruppo giovani e cosa fa il gruppo giovani ha fatto un sacco di cose, poi ovvio magari non sarà stato alla ribalta, ma perché? Perché il compito del gruppo giovani non è quello di fare l'intervento che tira via ore e ore sul nulla. Il gruppo giovani è nato per agire e nel suo piccolo sul territorio di Cologno al Serio ha agito come doveva fare un gruppo giovani e ripeto che l'esperienza è in continua evoluzione. Quindi il gruppo giovani non è un organismo statico, non è un organismo che sta morendo, è un organismo pieno di vita che sta crescendo e nel tempo mi auguro, grazie anche alla volontà degli stessi giovani con cui, ripeto, ci parlo ogni giorno e la direzione che sta prendendo il gruppo è proprio questa, si apriranno nuove esperienze e si riusciranno a coinvolgere nuove persone. Ho detto tutto, se qualcuno dei Consiglieri di minoranza e di maggioranza volesse conoscere ancora di più il gruppo giovani o l'attività dell'assessorato alle politiche giovanile il mio numero penso che l'abbiate tutti, ci possiamo vedere, si prende un appuntamento e vi faccio vedere tutto quello che c'è da vedere. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Gastoldi. Ci sono altri interventi o richieste? Se non ci sono, ringrazio Francesco Basile per essere rimasto con noi fino adesso. Vuoi replicare? Volevi dire qualcosa anche tu, Francesco? Sì, ne hai facoltà. Se vuoi accendere il microfono così sentono.

FRANCESCO BASILE – Presidente Gruppo Giovani

Sì, molto brevemente, più che altro ringrazio da una parte i ringraziamenti che comunque ho ricevuto da parte dell'Amministrazione, o comunque da chi è intervenuto, però mi interessava capire una cosa in particolare che mi sembra anche un po' scorretta nei nostri confronti, non nei miei confronti, nei confronti del gruppo. Nella misura in cui noi non abbiamo mai ricevuto una segnalazione e io mi chiedo se lei, in qualità di Consigliere comunale, ha ricevuto delle segnalazioni per quale motivo non è mai venuto a comunicarle? In secondo luogo, lei quando ci siamo incontrati al sopralluogo che a quanto mi ha detto non era un sopralluogo, era passato più per sbaglio, io l'ho portata all'interno dello spazio, le ho fatto vedere il piano sotto, il piano sopra ed è salito al piano sopra e ha visto comunque... Questo è quanto mi ha detto lei. No. E in secondo luogo mi ha colpito anche il fatto che lei, sempre in questo incontro, ci ha detto che lei ci seguiva attivamente, che seguiva tutte le nostre relazioni, i nostri verbali, che aveva letto il bando. Lei mi ha detto che aveva letto il bando del centro anziani e io ero rimasto molto contento di questa cosa perché mi son detto vuol dire che comunque c'è interesse da parte di un Consigliere comunale e sinceramente a livello personale che lei dica queste cose un po' mi fa rimanere male. E in secondo luogo su quello che facciamo sull'aula studio, perché da quanto ho potuto capire ha avuto una considerazione non dico negativa dell'aula studio, ma di certo non ne riconosce, per così dire, il valore e io le voglio dire che l'aula studio risponde a un bisogno, innanzitutto un bisogno che è molto presente sul territorio perché io, le ripeto, non so se lei sia informato sul numero di partecipazioni che abbiamo avuto in aula studio da quando è aperta. Perché se lei va a porre diciamo delle questioni sulla funzionalità dell'aula studio io presumo che lei sia informato e abbia visto che non c'è richiesta. C'è dal mio punto di vista la richiesta ed è tutto documentato. In secondo luogo ha citato la biblioteca comunale, nella presentazione del progetto che abbiamo presentato in Giunta comunale e quindi è disponibile agli atti, noi indichiamo proprio come ragione dell'aula studio il fatto che al momento sul territorio non erano presenti i posti disponibili per lo studio ed è scritto, ed è datato gennaio 2020, quando all'epoca il Civico 5 non esisteva ancora. In conclusione, rispetto alla questione delle realtà che mi sa un po' di non ho ben capito cosa io richiedo anche dei chiarimenti, perché se dobbiamo migliorarci lei mi deve dire con chiarezza a cosa si riferisce, a quali discorsi si riferisce. Sennò non serve, cioè a me non serve a nulla. Poi non so se serve ad altri fini, a fini politici o che, ma non mi sta aiutando. È questo che voglio dirle. E mi fermerei qui. Più che altro veramente se lei sapesse quanto impegno è stato fatto da tanti volontari per l'aula studio secondo me forse cambierebbe un po' idea perché, ripeto, tutti i giorni, tutti i giorni dalle 9 alle 12:30, dalle 14:30 alle 19. Ho concluso, grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Francesco Basile per l'intervento. Se non ci sono altri interventi possiamo salutarci, poi magari avrete modo di chiarire se sarà ritenuto necessario quanto richiesto.

OGGETTO N. 6 – INTERROGAZIONE CON CONTESTUALE MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COM.LI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERTO ANTONIO LEGRAMANTI E ROBERTO CAVALLERI APPARTENENTI ALLA LISTA "LEGA NORD" AVENTE COME OGGETTO: "CONCESSIONE DELL'AREA PUBBLICA PER LA REALIZZAZIONE DI STAZIONE RADIO BASE DI TELECOMUNICAZIONI"

Sindaco DRAGO CHIARA

Passerei al punto quattro, che ormai è diventato il sei, che è l'interrogazione con contestuale mozione ai sensi dell'art. 24 del regolamento del Consiglio Comunale. È un'interrogazione presentata dai Consiglieri del gruppo Lega Nord, Marco Picenni, Roberto Legramanti, Roberto Cavalleri, e prego uno dei firmatari di relazionare, magari appena si spegne l'allarme.

Cons. PICENNI MARCO

Posso? Procedo. Allora è un'interrogazione relativa alla concessione dell'area pubblica per la realizzazione di gestazione di una radio base di telecomunicazioni. Premesso che con delibera della Giunta comunale n. 46/2021 è stata deliberata la concessione in locazione di un'area comunale posta in località Colosi all'operatore di telecomunicazioni Iliad Italia Spa con lo scopo di poter collocare i propri impianti di trasmissione reti di telefonia e mobile, visto che nel citato schema di contratto di locazione parte integrante e sostanziale della delibera sono individuati e descritti meglio alcuni punti e aspetti relativi alla concessione dell'area, nonché della struttura che ivi sorgerà e che riteniamo opportuno qui evidenziare. La zona predestinata a tale intervento risulta essere una porzione di terreno presso l'area del parcheggio centro sportivo Facchetti e strettamente adiacente al parco esterno del centro natatorio. La struttura di tale impianto prevede una realizzazione con palo poligonale importante di altezza 30 metri più 6 metri di pennone e scala di risalita. L'art. 6 del presente contratto disciplina al punto 5 la possibilità dell'operatore di poter aggiornare gli impianti per la trasmissione del segnale per le nuove tecnologie (vedi per esempio 5G) previa autorizzazione degli enti competenti in materia ambientale e previa autorizzazione dell'Amministrazione comunale. Chiediamo se è stata fatta un'attenta indagine e valutazione sull'impatto estetico, ambientale e di tutela della salute che può recare una struttura del genere in una posizione sensibile inquadrata come area verde, parchi e impianti per attività sportive e ricreative, aggravando inoltre per ovvie ragioni il rischio di complicare una futura assegnazione o qualificazione del centro natatorio; quali sono le ragioni che hanno portato ad individuare quella specifica posizione e se siano state valutate prima altre dislocazioni più idonee che potevano

minimizzare l'impatto visivo e paesaggistico anziché rischiare di degradare l'immagine del centro sportivo; se sia stata condotta un'indagine e una mappatura sulla reale esigenza di copertura di rete da parte di un altro operatore e se non sia stato possibile occupare prima... Considerato che l'occupazione di suolo pubblico per scopi di trasmissione di segnali radio sarà uno dei temi molto sensibili nel prossimo futuro dove è necessario trovare una giusta coesione tra richiesta di installazione di impianti e tutela della salute pubblica e paesaggistica, riteniamo opportuno introdurre un regolamento comunale per le installazioni e l'uso di impianti per le comunicazioni, in modo da avere una mappatura dei luoghi da destinare per questo tipo di installazione ed evitare così scelte inopportune e scellerate sull'abuso di questi impianti da parte di qualsiasi Amministrazione futura. Tutto ciò premesso, visto e considerato, si propone al Consiglio Comunale la seguente mozione. Impegnare il Sindaco, la Giunta comunale a dare immediata esecuzione alle seguenti proposte: introduzione di una commissione tecnica che rediga un adeguato piano e regolamento su installazioni e uso di impianti per telecomunicazioni, annullare la concessione data ad Iliad su quella specifica porzione di area comunale in località Galose per rivedere un'ulteriore assegnazione solo e dopo un'attenta valutazione e approvazione da parte del Consiglio Comunale di un piano di mappature adeguato per future installazioni e opportunamente inserite nel regolamento sopracitato.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Risponderà l'Assessore Guerini a cui lascio la parola.

Ass. GUERINI GIOVANNA

Come è stato anche risposto nella nota che abbiamo mandato il 9 luglio, praticamente questo contratto di locazione ricalca quello che era stato approvato nel 2013, dove era stata prevista la localizzazione, era stata proprio valutata come posizione questa del parcheggio proprio per allontanarla giustamente dalle abitazioni e fare in modo di... E anche lui diceva è più opportuno farla vicino alla cabina, anche perché è un'area... È proprio un reliquato che non serve a niente e quindi è meglio localizzarla in questa posizione piuttosto che nella vecchia area prevista nel 2013. Le altezze e le caratteristiche purtroppo sono standard, per cui... Anzi, rettifico, non purtroppo, meglio, perché come dicono proprio gli enti competenti in materia ambientale più sono alti i tralicci che sono misure standard meno le frequenze, quindi le onde, si propagano nello spazio e non puntano verso dei ricettori sensibili e sono proprio misure standard. È la stessa misura di quella contenuta nel contratto del 2013. Per quanto riguarda la tutela della salute pubblica, gli impianti che andranno ad installarsi saranno oggetto di una valutazione da parte di Arpa che dovrebbe verificare la conformità di quelli che sono i progetti proposti dai vari gestori con quelli che sono i valori limiti stabiliti da una normativa europea e preciso nazionale ancora più bassi rispetto a quelli della normativa europea.

In precedenza, nel febbraio del 2020, io e il Sindaco avevamo anche mandato una richiesta di un parere sia ad Arpa che ATS proprio perché arrivavano anche da parte delle associazioni ambientaliste richieste di emettere un'ordinanza per vietare l'installazione del 5G perché c'erano e ancora adesso si parla del rischio del 5G. A quel punto ATS e Arpa ha dato una risposta molto precisa, molto scientifica, dicendo nel momento in cui verranno installati questi impianti verranno mandati preventivamente ad Arpa prima che venga, o contemporaneamente con la SCIA, ma non potranno essere realizzati quegli impianti se non ci sarà la validazione di quelli che sono i valori di campo. E ATS ha detto la valutazione viene fatta da parte di Arpa, che è l'ente preposto. Abbiamo fatto un passo successivo a maggio inviando proprio anche una richiesta al Ministero, ma non abbiamo avuto risposte. Come avete visto, nella delibera si parla di una richiesta che è arrivata nel settembre del 2020 e abbiamo approvato la delibera a maggio perché nel frattempo abbiamo fatto una lunga trattativa. Nel frattempo il Decreto Semplificazioni nel dicembre del 2020 dice ai Sindaci che i Sindaci non possono vietare l'installazione del 5G, anche perché è diventato anche importante e specialmente nel periodo del Covid praticamente ci siamo resi conto della necessità di avere un livello, una tecnologia necessaria proprio per garantire non solo la DAD, ma tutto quello che è successo di conseguenza. Le valutazioni tecniche hanno fatto quindi propendere per inserire, infatti questo art. 6 comma 5 ho chiesto proprio io che venisse inserito, proprio per fare in modo che il Comune abbia la possibilità di autorizzare preventivamente l'installazione del 5G, siamo già al 6G, quindi voglio dire è quasi una cosa ormai superata, non quasi, siamo già alla tecnologia 6G, però arrivano anche delle richieste di manutenzione e gli enti ci hanno detto quando arrivano le richieste di manutenzione verificate un attimo perché può trattarsi dell'inserimento di una nuova tecnologia, quindi gli uffici in questo caso verificano. Quindi è una cosa in più, no? Quando arrivano, se c'è il 5G noi possiamo anche affrontare con Arpa un discorso per fare in modo che loro verifichino, ma poi, vi dico anche per esperienza personale, Arpa, una volta che verifica questi limiti di emissione, dà un parere favorevole proprio sulla scorta e il Comune può anche chiedere che vengano ripetuti quelli che sono i valori di campo nel momento in cui viene installata la struttura. Quindi questo articolo voglio dire che è stato introdotto è proprio a tutela dell'Amministrazione, così come è stato introdotto l'art. 4 comma 10 che prevede praticamente nel nuovo contratto, vado un attimino a leggerlo, così lo sentiamo tutti, nel canone di locazione, qualora ci sia, lei sa meglio di me che poi vengono anche sublocate, no?, quindi questa cosa è stata proprio inserita nel contratto in modo che l'Amministrazione possa avere un ritorno dal punto di vista proprio economico. Un'altra cosa che ho fatto inserire è anche il fatto di bloccare per sei anni il canone, perché queste aziende cosa fanno? Mandano i piani annuali, dopodiché ad esempio al mercato ci sono le due antenne, ma hanno più operatori, quindi quando Iliad arriva, cosa fa? Dice se là c'è già il campo coperto io ho la necessità di avere un'altra collocazione. Se non la dà il Comune vanno dal privato, quindi a questo punto il Comune ha una tutela in più, giustamente lei le sa queste cose perché le ha già vissute anche nel 2013, e nel frattempo ha anche

un'entrata economica che non guasta. Se non gliela dai tu questi vanno dal privato, gli offrono quello che gli devono offrire e non puoi farci nulla. Quindi per quanto concerne la stesura di un regolamento anche io veramente mi sono meravigliata che non ci fosse perché quasi tutti alla fine degli anni '90, inizi degli anni 2000, hanno fatto una regolamentazione. Però l'articolo... Dov'è? L'articolo modificato della legge 22 febbraio 2001 con il Decreto Semplificazioni dice chiaramente che i Sindaci non possono introdurre delle limitazioni, devono verificare quelle che possono essere le aree sensibili, che sono le scuole piuttosto che le case di riposo, piuttosto che gli alberghi, piuttosto che, quindi in quella collocazione, come anche voi in precedenza l'avevate scelta, anche noi l'abbiamo ritenuta anche su supporto proprio del tecnico che anche a suo tempo aveva fatto questa valutazione con voi dell'Amministrazione, anzi, addirittura migliore perché si spostava ancora di più. Poi l'impatto paesaggistico purtroppo quell'altezza è. Anzi, torno a ripetere, meglio che sia il più alta possibile come se fosse un camino, il fumo va in alto e non contamina, allo stesso le onde vanno in alto e non arrivano. Quindi questo regolamento ben venga. Io piuttosto che... Ho risposto piuttosto che una commissione tecnica, visto che questi regolamenti ormai sono vent'anni che girano, quindi basta prenderne uno, lo faremo e poi lo sottoporremo al Consiglio Comunale per l'approvazione o anche preventivamente ci si può vedere, però se lei ha modo di entrare in Internet e proprio usa come parola chiave regolamento per le stazioni radio base ne trova a iosa e anche nel PGT non c'è nessun richiamo. Nella prossima variante sarà importante anche introdurre quello, anche se poi con l'evoluzione delle norme forse è meglio avere un regolamento, che è un regolamento di quattro pagine, non di più, e su questo si gestiscono, ed è anche snello qualora ci fossero delle innovazioni normative che i Comuni devono recepirli dal punto di vista della scelta della collocazione degli impianti. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini. È soddisfatto, Consigliere Picenni, o non è soddisfatto?

Cons. PICENNI MARCO

Allora sono parzialmente soddisfatto, perché comunque la questione è stata analizzata, è stato comunque preso atto delle nostre osservazioni ed è stata data una risposta quantomeno coerente rispetto alle nostre domande. La preoccupazione che ci ha mosso a portare poi in Consiglio Comunale questa interrogazione è comunque l'impatto estetico dell'eventuale struttura che verrà realizzata perché il richiamo al 2013 è vero, c'è stato un contratto in questo senso, però se non erro ad oggi l'operatore interessato allora sta utilizzando ancora lo spazio sul bacino, quindi non ha ancora sfruttato la possibilità di fare questa nuova struttura. E quindi ci potrebbe subentrare la problematica che poi ce ne troviamo due, perché se entrambi gli operatori sfruttano questa possibilità poi ce ne troviamo due. Quindi dal punto di vista estetico è per noi una preoccupazione. Dal punto di vista anche della salute, a

nostro avviso comunque, è comunque una zona sensibile. È vero che era stata individuata a suo tempo, è vero che non ci sono tante case, però comunque è una zona frequentata da un lato perché comunque ci sono i campi sportivi e quelli sono sicuramente utilizzati parecchio, dall'altro comunque c'è il centro natatorio che ad oggi, ahimè, è ancora chiuso, però ci si auspica che un domani venga fruito anche quello e sicuramente aumenterà ancora il bacino di persone che vivranno quella zona, che sfrutteranno quella zona.

Quindi benché comunque l'altezza sia un punto a favore per quanto riguarda appunto l'impatto con le onde radio, però ci sono questi fattori che ci fanno un po' preoccupare da questo punto di vista ed è per quello che abbiamo chiesto, va be', l'annullamento provvisorio della concessione a Iliad per far sì che comunque si faccia questa regolamentazione e si coinvolgano quantomeno i Consiglieri comunali per prendere una decisione che comunque è abbastanza delicata. Poi ben venga il vaglio e l'approvazione e la valutazione di un ente superiore come Arera, ben vengano comunque i limiti anche qualora i parametri sforino quelli previsti dalla legge. Mi fa specie sentir dire che ci sono casistiche dove con la sublocazione questi operatori magari bypassando il controllo del comune vadano ad installare o più antenne, o comunque che, diciamo, abusino un po' dello spazio utilizzato e quindi bypassando il controllo del Comune. Quindi, ecco, a nostro avviso è opportuno che ci sia una regolamentazione e un controllo serrato da questo punto di vista, anche perché le nuove tecnologie, per quanto necessarie siano soprattutto in questo periodo storico, comunque sono ancora in fase di sviluppo e non avendole adottate soprattutto in paesi medio-piccoli come i nostri, ma solamente nelle grandi città ancora non si ha un bel quadro sull'impatto rispetto alla popolazione, quindi questo controllo a trecentosessanta gradi è doveroso e in questo cerchio, a nostro avviso, deve rientrare anche l'Amministrazione con tutti i suoi componenti, anche se la legge ha tolto questo potere al Sindaco, però comunque è giusto che fino a dove ci si può spingere per dire la propria lo si faccia e questo è stato un po' il senso della nostra interrogazione.

Ass. GUERINI GIOVANNA

Ci siamo mossi. Era il gennaio del 2020, proprio approfondendo il tema, facendo proprio riferimenti al fatto che queste associazioni e addirittura anche un forum di Bergamo, chiedeva al Sindaco, sulla scorta dell'ordinanza emessa in provincia di Venezia, di emettere delle ordinanze proprio per prevenzione. Quindi questa cosa ha destato in noi la preoccupazione e ci siamo mossi proprio fin da subito. Quello che ho detto io lo voglio rettificare, nel senso cioè innanzitutto voglio dire non è che ad occhi chiusi ci siamo mossi e abbiamo dato l'autorizzazione forti del fatto che logicamente la concessione viene fatta dal Comune e quindi si valuta. No, io intendevo dire potrebbe essere anche una sostituzione di una parabola. E questa è un'attenzione in più che hanno gli uffici quando arriva, perché il controllo poi non è in capo al Comune, ma è in capo ad Arpa, perché è Arpa che fa queste valutazioni. Quindi ci hanno avvisato dicendo fate anche queste valutazioni, potrebbe arrivare sotto forma di manutenzione straordinaria, ma gli enti lo sanno benissimo che non ci

scappano. C'è proprio un piano che viene valutato da Arpa anche a lavori effettuati, perché la previsione la fanno prima di installare poi si fa una sorta di collaudo a cose fatte. Quindi da parte nostra c'è stata proprio la massima attenzione. Capita in tanti Comuni che arriva l'operatore e dice "io sono andato a casa del Consigliere Picenni, gli ho offerto 20.000 euro e questo me la lascia installare sul suo tetto" e quindi, voglio dire, devi anche fare un attimino una verifica, come penso che abbiate fatto anche voi questa valutazione in passato. Piuttosto che mi vada da un privato, e lì io ho poco margine, preferisco metterla su uno spazio pubblico che anche quello è raccomandato, perché poi ci sono sentenze, ci sono gli esperti in campo elettromagnetico che lo dicono, dicono "attenzione, forse è meglio metterlo in un'area pubblica che c'è un controllo maggiore da parte degli enti", quindi questo contratto è stato firmato. Sa benissimo che ora ci sono delle motivazioni o altrimenti se non c'è una prova, qualcosa che comprovi che c'è un problema di salute, siamo lontano dai ricettori sensibili. Come le dicevo, ci sono le abitazioni a 75 metri, piuttosto che ospedali, case di cura e asili e via dicendo. Quindi il controllo è proprio stato fatto a monte da noi, perché se lei guarda da settembre siamo arrivati a sottoscrivere, diciamo ad approvare la delibera a maggio. Quindi sono passati mesi dove abbiamo approfondito, questo contratto l'abbiamo visto e rivisto proprio inserendo tutte queste clausole che sono diciamo favorevoli all'Amministrazione. Ci permettono proprio un controllo completo, leggesi anche il fatto di obbligarli a tenere lo stesso contratto per cinque anni perché c'è un problema proprio di applicazione della norma, perché addirittura tanti pagano semplicemente la COSAP, perché vengono riconosciuti secondo il Decreto legge opere di urbanizzazione, quello del 2003, e quindi dicono nulla è più dovuto all'Amministrazione perché è un'opera di urbanizzazione e un servizio di pubblica utilità. Quindi anche andare a contrastare quello che è stato il canone non è stata una cosa semplice, perché se lei ha visto eravamo a 12.000 euro nel 2013, ci siamo spostati, siamo a 10.000 più 3.500 perché poi gli operatori, specialmente Iliad solitamente ospita CHK, quindi, voglio dire, anche loro sanno come muoversi. Quindi la valutazione è stata fatta dal gennaio 2020 e poi, torno a ripetere, il Decreto Semplificazioni 2020 ha messo proprio questo paletto, ma dopo avere anche approfondito a livello scientifico quella che può essere o meno la pericolosità, o meglio ancora la non pericolosità di certe tecnologie e stiamo parlando di 5G che abbiamo messo apposta, cioè se anche non l'avessimo messo l'abbiamo fatto mettere apposta per essere ancora più cautelati e poter valutare approfonditamente ogni richiesta che verrà fatta.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini. È tutto chiaro? Sì, ok, perfetto. Quindi possiamo registrare che è parzialmente soddisfatto.

***OGGETTO N. 7 – Art. 175, comma 8, D.Lgs 267/2000 e s.m.i.:
VARIAZIONE di ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI
PREVISIONE 2021-2023 (n.3/2021) - APPROVAZIONE***

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare al punto successivo che è la variazione di assestamento generale del bilancio di previsione. Allora sono due punti: la variazione di assestamento generale e conseguente verifica degli equilibri generali di bilancio. Penso di aver preparato due diverse presentazioni, quindi faremo... Ok, era giusto per capire. Allora aspetta che ti lascio la parola e la postazione. Ok, perfetto.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Allora buonasera a tutti. Presentiamo rapidamente la variazione di assestamento generale di bilancio di previsione 2021-2023. L'assestamento di bilancio è un momento importante della gestione finanziaria perché partendo dal bilancio di previsione richiede all'ente di verificare se gli stanziamenti che aveva fatto appunto nel bilancio di previsione siano ancora coerenti con quelli che sono i suoi obiettivi. Il principio contabile applicato allegato 4.2 del Decreto Legislativo 118/2011 impone delle diciamo verifiche a cui l'ente deve procedere. In particolare deve verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni, apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive e verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Ai vari responsabili, quindi, è stato richiesto di segnalare tutte le situazioni che possono pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per la gestione corrente che per la gestione residui, segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali devono essere adottati provvedimenti necessari, verificare le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità di eventuali variazioni conseguenti e verificare, come detto prima, l'andamento dei lavori pubblici ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

Per semplificare, vi leggo rapidamente quali sono le variazioni principali e, diciamo così, anche a voce, vi indico già quali sono le variazioni incluse in questi numeri. Per quanto riguarda le entrate, titolo I, entrate correnti di natura tributaria contributiva percuteva c'è una variazione positiva di 202.000 euro data principalmente da maggiori entrate per adeguamento importi di attività di verifica accertamenti IMU e TASI e addizionale comunale. Titolo II, trasferimenti correnti, abbiamo maggiori entrate per la tipologia 101, trasferimenti da amministrazioni pubbliche per 73.000 euro e una piccola variazione negativa per la tipologia 103. Le maggiori entrate sono date dal recepimento del contributo straordinario per il finanziamento dei CRE estivi e dal recepimento del fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali e fondo erariale per minor gettito seconda rata IMU 2020. Titolo III, entrate extra tributarie, vendita di beni e servizi proventi derivanti dalla gestione di beni, abbiamo una variazione negativa di 50.000 euro data principalmente per diminuzione proventi della vendita della gestione farmacia comunale e per il minor gettito del canone unico patrimoniale per le esenzioni ambulanti nel secondo semestre e variazioni positive per la tipologia 500, rimborsi e altre entrate correnti,

principalmente per recupero rette utenti istituti vari. Entrate in conto capitale abbiamo una variazione positiva di 10.000 euro per quanto riguarda i contributi agli investimenti e una variazione negativa di 108.000 euro data principalmente dalla riduzione delle entrate e dei proventi per rilascio del permesso di costruire. Abbiamo utilizzato in questa variazione di assestamento 583.000 euro di avanzo, che sommato ai 485.000 euro già stanziati in precedenza, portano l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2020 applicato al bilancio di previsione 2021-2023 per l'anno 2021 a 1.070.000 euro circa. Abbiamo applicato per quanto riguarda la parte corrente avanzo vincolato per 109.000 euro per finanziamento maggiori costi servizi scolastici causa Covid, avanzo libero per euro 90.000 per finanziamento contributo straordinario asili nido e oratorio per maggiori spese causa Covid e una parte anche per la sistemazione dell'archivio comunale. Per la parte investimenti abbiamo applicato avanzo accantonato per 100.000 euro per rimborso di somme versate in anni precedenti per il rilascio dei permessi di costruire e avanzo libero per 283.000 euro per finanziare interventi straordinari di manutenzione vari del patrimonio comunale, immobili, verde, cimitero, eccetera, eccetera. Per quanto riguarda le spese, missione I, titolo I, maggiori spese per 28.000, minori spese per 5.600 distribuiti sui vari capitoli e spese in conto capitale maggiori spese per 26.000 euro. Si tratta principalmente di maggiori spese per interventi di riordino e aggiornamento dell'archivio finanziati con l'avanzo, come detto prima, per incarichi professionali per l'area tecnica, spese per procedure di gara, adeguamento sistema informatico, attrezzature e una parte di manutenzione straordinaria dei beni patrimoniali della sede comunale. Sulle entrate di ordine pubblico c'è una piccola variazione di diciamo assestamento per le spese correnti dell'ufficio. Istruzione, diritto allo studio, la variazione principale è che abbiamo maggiori spese correnti per 155.000 euro e minori in altri capitoli per 13.000 e maggiori spese in conto capitale per 23.000 euro e minori in altri capitoli. Per quanto riguarda le maggiori spese, principalmente riguardano l'appalto per i servizi di assistenza scolastica ai soggetti diversamente abili e l'adeguamento dei servizi di assistenza scolastica alle regole di distanziamento sociale in emergenza Covid-19 e per le spese in conto capitale, altri interventi di manutenzione straordinaria dei plessi scolastici, in particolare per la scuola primaria. Le minori spese sono date dall'adeguamento di stanziamenti per il servizio energia degli istituti scolastici. Politiche giovanili c'è solo una piccola variazione di aumento di spese correnti per 4.000 euro. Per quanto riguarda la missione 8, assetto del territorio, edilizia abitativa, abbiamo minori spese in conto capitale per 107.000 euro diciamo di valore assoluto. Ecco, non c'entra niente quello che ho scritto. Ah, no, sì, scusate, abbiamo variazioni positive, maggiori spese per l'assetto del territorio in conto capitale, si tratta di manutenzione straordinaria degli alloggi di proprietà e allocazione e sono i 100.000 euro di rimborso delle somme versate in anni precedenti per il rilascio dei permessi di costruire, rimborso ai cittadini che poi non hanno più dato seguito alla pratica presentata, per cui dobbiamo restituire gli oneri versati a suo tempo. Missione IX, sviluppo e sostenibilità del territorio e dell'ambiente, abbiamo maggiori spese in conto capitale principalmente per 55.000 euro date da interventi di manutenzione

straordinaria delle aree verdi, interventi di salvaguardia ambientale, potature, messe in sicurezza del patrimonio arboreo del fossato in termine dell'ultimo quarto e dei parchi comunali. Minori spese principalmente per la retribuzione di personale dipendente nell'area tecnica. Trasporti e diritto alla mobilità, abbiamo maggiori spese correnti per 15.000 e maggiori spese in conto capitale per 2.500. Per quanto riguarda le spese correnti, si tratta di maggiori spese per manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità. Diritti sociali, politiche sociali, famiglia, abbiamo maggiori spese correnti per 53.000 euro e maggiori spese in conto capitale per 67.000, dovute principalmente per un contributo straordinario per la ripartenza dei servizi educativi e asili nido, quello che ho detto prima finanziato con avanzo, manutenzione straordinaria del museo della memoria contadina, implementazione manutenzione straordinaria del patrimonio arboreo e verde del cimitero comunale. Tutela della salute c'è una piccola variazione dell'ufficio, quindi sviluppo economico, competitività, abbiamo per la maggior parte minori spese correnti per 26.000 euro date principalmente dalla diminuzione dell'acquisto di farmaci e medicinali per la farmacia comunale per adeguarli all'andamento. Per quanto riguarda i fondi e gli accantonamenti abbiamo maggiori spese correnti per accantonamenti, in particolare per adeguamento, anzi, in particolare, quasi completamente per l'adeguamento del fondo credito dubbi esigibilità sull'attività di accertamento IMU e TASI e accantonamento risorse al fondo funzioni fondamentali all'utilizzo futuro di rendicontazione.

Quindi a livello assoluto abbiamo variazioni positive rispetto allo stanziato per 720.000 euro di competenza, variazioni di cassa per 130.000 euro perché abbiamo tra le variazioni positive di competenza l'applicazione di 580.000 euro di avanzo a pareggio. Abbiamo maggiori spese a livello assoluto per 720.000 euro, di cassa sono 414.000 perché le spese in conto capitale poi non avvengono tutte nell'anno, ma sono spostate anche agli esercizi successivi tramite l'applicazione della FPD. Per quanto riguarda il 2022, una sintesi molto stringata delle variazioni sia in entrata che di uscita di spesa abbiamo variazioni positive complessive per 132.500 euro date da maggiori entrate principalmente per attività di verifica e accertamento IMU e TASI, addizionale comunale e rimborso da Regione Lombardia per assistenza scolastica e affettivi in entrata per finanziamento di spese, servizio assistenza scolastica, regole di distanziamento sociale in emergenza Covid. Per quanto riguarda le spese abbiamo maggiori spese correnti per 186.000 euro date principalmente dalle maggiori spese per l'appalto del servizio assistenza scolastica per soggetti diversamente abili e per adeguamento servizi assistenza scolastica regole di distanziamento Covid per il periodo gennaio-giugno, quindi il termine dell'anno scolastico 2021-2022 e maggior accantonamento FCD su attività di verifica accertamento IMU e TASI quota per il 2022. Abbiamo minori spese correnti per 54.000 euro principalmente per adeguamento stanziamenti servizi energia e calore immobili comunali visto lo storico del 2021 e per minori spese per manutenzioni ordinarie del patrimonio comunale. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore per la presentazione. È aperta la discussione. Ci sono interventi? Non ci sono domande specifiche su questo tema? Se non ci sono, perfetto, metterei in votazione questo primo punto dei due legati all'obbligo che abbiamo di convocare il Consiglio entro la fine di luglio, cioè appunto l'assestamento generale di bilancio di previsione 2021-2023. Chiedo quindi al Consiglio Comunale di esprimersi su questo punto. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Quattro Consiglieri astenuti, Picenni, Cavalleri, Boschi e Natali. C'è anche su questo punto l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Sempre quattro astenuti.

OGGETTO N. 8 – ART.193, comma 2, D.Lgs 267/2000 e s.m.i : VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO 2021-2023

Sindaco DRAGO CHIARA

Come al punto precedente, mettiamo in discussione e in votazione la verifica degli equilibri di bilancio. Lascio la parola di nuovo all'Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Allora, verifica equilibri generali di bilancio, anno 2021-2023, art. 193 comma 2 del Decreto Legislativo 267 del 2000. Partiamo dal bilancio di previsione approvato, il bilancio di previsione 2021-2023 approvato il 30 aprile del 2021 con deliberazione n. 15. Questo documento di bilancio di previsione ha funzione autorizzativa e per questo motivo almeno una volta all'anno la legge prevede che almeno entro il 30 luglio venga verificato, che venga modificato il permanere degli equilibri generali di bilancio o in caso di accertamento negativo vengano adottate le misure necessarie per far rientrare il bilancio in equilibrio. Si analizzano tre tipologie di equilibri: l'equilibrio di competenza, l'equilibrio della gestione residui, l'equilibrio della cassa. Si paragonano per verificare gli equilibri le previsioni del bilancio di previsione in questo caso al 20 luglio 2021, quando è stato redatto questo documento, e sempre alla stessa data si verificano gli accertamenti e si misura il grado di realizzazione per vedere se la previsione è coerente con quello che è l'andamento dell'esercizio. Per quanto riguarda il titolo I abbiamo previsto circa 5.300.000, abbiamo accertato al 20 luglio 4.300.000, vuol dire che abbiamo un grado di realizzazione a luglio pari già all'80% che tiene già conto della variazione. Ecco, la previsione, l'accertamento, l'analisi di questi due dati viene fatta al 20 luglio. Una successiva analisi tiene conto anche della variazione che abbiamo portato stasera in Consiglio Comunale, che non è nelle previsioni, non è negli accertamenti, ma è appena stata approvata dal Consiglio Comunale. Quindi oltre a verificare alla data del 20 luglio si verifica anche il permanere degli equilibri all'applicazione della variazione poc'anzi approvata. Comunque il grado di realizzo rispetto alla previsione è dell'80%. Per quanto riguarda il titolo II abbiamo previsto 348.000 euro, ne abbiamo accertati 231.000, grado di realizzazione del 66%. Nelle entrate extratributarie abbiamo previsto poco meno di 2.400.000, ne abbiamo accertati poco

meno di 1.400.000, con un grado di realizzo del 57,90% e le entrate in conto capitale abbiamo previsto poco più di sei milioni per un grado di realizzazione pari a quasi 70%. Spese in conto capitale abbiamo previsto spese per 5 milioni, abbiamo impegnato quasi due milioni, grado di realizzazione poco meno del 36%. Titolo IV, rimborso di prestiti, abbiamo previsto un rimborso di rate di mutuo per poco meno di 350.000 euro, abbiamo impegnato 278.000 euro, per un grado di realizzazione pari a circa l'80%. La salvaguardia dell'equilibrio della gestione di competenza sia in parte corrente che in parte capitale, come detto, è verificata anche per effetto della variazione n. 3 del 2021, la variazione di prima dell'assestamento. Pertanto non si ritiene necessario adottare le misure richieste per l'equilibrio e si attesta il permanere dell'equilibrio. Equilibrio di cassa, la verifica l'andamento dei flussi di cassa avviene monitorando i flussi di entrata e di spesa già realizzati e verificando la programmazione della restante parte dell'esercizio. Si verifica sempre alla data del 20 di luglio. Abbiamo previsto, abbiamo un fondo di cassa iniziale al 1° gennaio 2021 di 4,5 milioni. Abbiamo previsto per il 2021 entrate pari a 13 milioni, uscite pari a 14,5 milioni per un fondo di cassa finale previsto pari a 3.100.000. Alla data del 20 luglio, il fondo di cassa iniziale è il medesimo, quattro milioni e mezzo, abbiamo avuto entrate per 4.790.000, uscite per 6.100.000, fondo di cassa finale 3.099.000 al 20 di luglio. Gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti e obbligazioni contratte, garantendo altresì un fondo finale di cassa positivo che è diciamo l'obiettivo dell'analisi di questo equilibrio. Equilibrio della gestione residui. In seguito alla operazione di riaccertamento effettuata in occasione dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente i residui attivi e passivi sono aggiornati per costituire la consistenza iniziale delle componenti poste di bilancio. Il monitoraggio analizza lo stato di avanzamento della procedura amministrativa di accertamento e impegno individuando lo stato effettivo di realizzo. Come vedete, rispetto ai residui iniziali al 1° gennaio 2021, al 20 di luglio avevamo accertato il 100% dei residui attivi e avevamo impegnato il 100% dei residui passivi. Quindi la situazione non richiede alcun intervento correttivo ed eventuali provvedimenti migliorativi o correttivi, frutto di nuove ulteriori valutazioni di insieme, saranno ponderati eventualmente e adottati in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio, controllo e gestione della parte dei residui. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. Ci sono domande legate a questa ulteriore voce legata al bilancio con la verifica degli equilibri? Se non ci sono richieste specifiche, essendo diretta conseguenza del punto precedente, chiedo al Consiglio Comunale di mettere in votazione il punto che ha immediata eseguibilità. No? Non ce l'ha questo? In ogni caso io direi di cominciare a votare, poi verificiamo la cosa. Chi è quindi favorevole ad approvare la verifica degli equilibri generali di bilancio? Contrari? Nessuno. Astenuti? Sempre quattro astenuti, Picenni, Cavalleri, Boschi, Natali. Per precauzione facciamo comunque la votazione, poi se non serve va bene,

dell'immediata esecutività. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Immagino quattro astenuti come nella precedente votazione.

OGGETTO N. 9 – CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI COLOGNO AL SERIO (BG) E L'ENTE GESTORE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "DON CIRILLO PIZIO" FINALIZZATA AL CONTENIMENTO RETTE A CARICO DELL'UTENZA. PERIODO: ANNO SCOLASTICO 2021/2022 - APPROVAZIONE.

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare al nono punto, che è la convenzione tra il Comune di Cologno e l'ente gestore della scuola dell'infanzia paritaria Don Cirillo Pizio finalizzata al contenimento delle rette a carico dell'utenza. Il periodo è relativo all'anno scolastico che sta per cominciare, 2021-2022. Chiediamo al Consiglio di approvarla. Lascio la parola all'Assessore Maccarini che relazionerà sul tema.

Ass. MACCARINI LAURA EMANUELE

Allora in realtà questa convenzione non è una novità, nel senso che era una convenzione già delle precedenti Amministrazioni ed è una convenzione che serve per abbattere le rette dagli alunni che frequentano la materna paritaria. Sul nostro territorio abbiamo due scuole materne, la scuola dell'infanzia statale che ad oggi ospita sei sezioni e la scuola paritaria che ad oggi ospita otto sezioni. Sappiamo tutti che la funzione sociale della scuola paritaria è fondamentale perché accoglie il bacino d'utenza che non può essere comunque accolto perché non c'è la possibilità di spazio dalla scuola dell'infanzia statale. Trova il suo fondamento giuridico in un parere della Corte dei conti che ha rilasciato direttamente a questa Amministrazione nel 2015. La cifra che noi andiamo a erogare, che diciamo viene erogata sulla base di quello che è il limite di questo contributo che è la cifra delle spese ordinarie, di fatti troverete allegato il conto consuntivo che ci hanno presentato, e ovviamente anche in base alle risorse di bilancio. Allora la differenza sostanziale tra questa convenzione e quella precedente è che quella precedente durava cinque anni. Poiché andiamo comunque a elezioni, per due motivi abbiamo scelto di rinnovarla per un anno, uno perché comunque andiamo ad elezioni, quindi l'Amministrazione che verrà farà una scelta magari diversa, non ci siamo sentiti di impegnare le Amministrazioni, ma fondamentalmente perché a settembre arriverà il nuovo parroco, dopo un anno di gestione del parroco quindi magari sarà opportuno sederci a tavolino e fare un ragionamento anche con il nuovo parroco, valutando comunque la possibilità, valuterete la possibilità di prorogare per maggior tempo questa convenzione. Ecco, sostanzialmente è questa. Ve l'ho detta in due parole, ma sono comunque a disposizione per rispondere a tutte le vostre domande, entrare nei dettagli, ecco, grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Maccarini. Ci sono domande su questo tema? Nei fatti la convenzione è praticamente la medesima che avevamo approvato cinque anni fa in questo Consiglio Comunale. Era quinquennale come mandato e questa invece è annuale, ma i parametri sono identici. Se non ci sono particolari richieste, io metterei in votazione questo punto. Quindi chi è favorevole ad approvare la convenzione annuale con la scuola dell'infanzia Don Cirillo Pizio? C'è anche il Consigliere Boschi. Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Tre Consiglieri astenuti, quindi Picenni, Cavalleri e Natali. Sul punto non c'è l'immediata eseguibilità.

OGGETTO N. 10 – MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COM.LI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERTO ANTONIO LEGRAMENTI E ROBERTO CAVALLERI APPARTENENTI ALLA LISTA "LEGA NORD" AVENTE COME OGGETTO: "INTERVENTO ADEGUAMENTO LAVORI VIA ROCCA".

Sindaco DRAGO CHIARA

Quindi possiamo passare al decimo punto, che è una mozione presentata dal gruppo consiliare Lega Nord. Chiedo a uno dei firmatari di presentarla al Consiglio Comunale. Prego Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Sì, allora, la mozione ha per oggetto gli interventi di adeguamento dei lavori in via Rocca. Premesso che nell'ambito dei lavori di rifacimento della pavimentazione di via Rocca si stanno palesando diverse problematiche, alcune delle quali dettate da errori tecnici, altre da scelte rilevatesi errate, uno di questi riguarda gli elementi metallici verticali di protezione con il culmine appuntito che circondano il tronco di ogni albero all'autostrada. In particolare si segnala che le suddette protezioni potrebbero causare lesioni anche gravi a bambini e ragazzi che giocheranno in prossimità di essi. La socializzazione dovrebbe essere lo scopo della piazza. Nondimeno riportiamo che la forma lanceolata rappresenta motivo di preoccupazione per gli anziani che temono, scivolando sul manto stradale per le foglie o il ghiaccio, di procurarsi perforazioni e ferite. Inoltre non può escludersi che anche persone adulte, magari in bicicletta, quando il manto stradale sarà scivoloso, potrebbero urtare tali elementi e subire lesioni. Considerato che le osservazioni di questi cittadini sono fondate e meritano di essere ascoltate, si chiede di intervenire nell'immediato e porre in essere una soluzione che non metta a repentaglio l'incolumità dei cittadini durante il passaggio sulla via pubblica. Si suggerisce di ricoprire quei corpi contundenti con materiale plastico o altra protezione idonea allo scopo. Chiudo qui, magari poi replico un attimo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. È aperta la discussione su questa mozione. Io molto brevemente replico un po' rispetto al contenuto della mozione, nel senso che queste voci sulla possibile pericolosità di questi elementi in metallo erano arrivate anche a noi, tant'è che avevamo interpellato all'inizio di giugno l'architetto progettista, lo studio di progettazione che ha curato il progetto del rifacimento del centro storico, il quale ci ha fatto notare in primo luogo che l'intervento che abbiamo fatto ha eliminato le barriere architettoniche e tutti quegli elementi di pericolo che erano presenti prima, le cordonature, tutta una serie di elementi che costituivano appunto effettivamente un elemento di insicurezza dello spazio pubblico o di possibile pericolo. Fanno notare che effettivamente per farsi del male con questi elementi, che hanno un minimo, ma non è nemmeno una vera e propria punta, all'interno, dove si trova il tronco, bisognerebbe essere all'interno dove c'è l'albero praticamente, perché la parte esterna è arrotondata. In ogni caso sono disponibili a valutare possibili soluzioni anche appunto nelle prossime settimane per comprendere se effettivamente sussista questo pericolo. Perché l'altra cosa che ci hanno fatto notare è che se considerassimo quegli elementi pericolosi dovremmo allo stesso modo considerare pericolosi altri elementi di arredo urbano, panchine, piuttosto che alla fine addirittura anche lo stesso asfalto, no? Se una persona cade e urta un corpo metallico comunque si può fare del male. Quindi non rilevano nello specifico un elemento di pericolo negli elementi che sono stati installati, tant'è che li hanno appunto immaginati, progettati e messi così perché li ritenevano in piena sicurezza. Comunque stanno effettuando delle valutazioni per proporre eventuali possibili soluzioni ad un problema che però di fatto al momento non sembra trovare un vero e proprio fondamento, ecco. Li abbiamo sentiti anche non molto tempo fa proprio sul tema e rimarcavano il fatto che il livello di sicurezza rispetto a prima è sicuramente aumentato per le ragioni che dicevo all'inizio, cioè il fatto che comunque sono stati di fatto eliminate le barriere architettoniche e lo spazio risulta completamente rinnovato, dunque diciamo più sicuro per chiunque si trovi a viverlo e a fruirne. Su questo pericolo ci hanno portato appunto questa serie di riflessioni anche qui da portare al Consiglio Comunale questa sera per la nostra discussione. Ci sono altre richieste? Altri interventi? Prego Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Ok, mi aspettavo un altro tipo di risposta, cioè mi fa piacere comunque che è stata presa in considerazione, è stata valutata la cosa e analizzata. Mi aspettavo un altro tipo di risposta perché ho visto che in uno degli alberi era stata messa una specie di cesto che era penso forse un porta bici, qualcosa del genere, quindi mi aspettavo che venisse messo, comunque era una ipotesi di soluzione, però evidentemente non è così. Però poi il senso di questa mozione è anche un altro, nel senso per portare in Consiglio Comunale l'intera tematica della sicurezza sulla via Rocca e della nuova conformazione di questa strada, perché comunque l'ideologia iniziale che sta alla base è buona, perché comunque si vuole portare la gente che entra in macchina in paese a rallentare, quindi zona 30 e tutto quello che ci sta intorno. Però quello che vediamo

quotidianamente è leggermente diverso. Almeno io ho frequentato la piazza di sera, diciamo nel tardo pomeriggio sera, e noto che questo diciamo obiettivo non viene totalmente raggiunto. Inizialmente magari perché non c'era la segnaletica e quindi qualcuno faceva un po' di confusione. Adesso è stata messa la segnaletica, però comunque la carreggiata non viene utilizzata come da scopo, cioè rallentare, però quando non c'è nessuno dall'altro lato la strada diventa, la gente invade anche le carreggiate opposte, sfrutta un po' la strada come ritiene. I parcheggi, un'altra problematica che ho rilevato è quella dei parcheggi, perché l'idea è quella di far parcheggiare all'interno dei due alberi. Invece molto spesso la gente parcheggia a lato dell'albero invadendo anche la carreggiata, quindi creando pericolo. I paletti, ho visto di recente che alcuni paletti sono già stati rovinati, sono già stati scoperchiati e quindi, va be', su quello ritorniamo al discorso dell'inciviltà che già subito si manifesta a pochi giorni comunque dal termine dei lavori, però comunque anche quelli potrebbero risultare degli oggetti contundenti che i ragazzi potrebbero utilizzare se lasciati in quel modo. In più un'altra cosa che mi è stata segnalata è la difficoltà di gestione rispetto prima della parte di accesso alla piazza della chiesa perché quando si trovano due macchine in contemporanea si fa un pochino di fatica. Come? Adesso è stato messo il cartello a senso unico? Ah, ok, perché qualche giorno fa io non l'ho visto e c'era l'alternanza e qualcuno usciva. Comunque se è a senso unico allora il problema non si pone. Ecco, comunque tenere attenzionate queste cose anche da parte vostra, questi diciamo aspetti, perché appunto c'è ancora un attimino di *défaillance* nelle persone e di difficoltà a capire come gli spazi dovrebbero essere utilizzati per raggiungere l'obiettivo che sta alla base di questo progetto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Sì, grazie Consigliere Picenni. Per quanto riguarda alcune delle osservazioni, sono una serie di elementi che devono essere completati nelle prossime settimane. Per esempio, la segnaletica dei parcheggi è stata fatta la linea di carreggiata, ma dovranno proprio essere tracciati anche i singoli parcheggi. Scusate, non riesco a sentire mentre parlo perché state parlando voi, se magari avete bisogno di parlare se volete uscire due minuti non c'è nessun problema. No, guardi, forse non vi rendete conto, ma io sentivo solo voi da almeno dieci minuti. Allora posto che nessuno dovrebbe parlare, ma io di là non ho sentito voci a disturbarmi. Ma non li ho sentiti. No, a parte che non sono due minuti, ma c'è chi è uscito a parlare. No, non sto punzecchiando. Allora non volevo chiedere che faceste ammenda, semplicemente stavo parlando e non sentivo la mia voce, ma state parlando da dieci minuti almeno, ma non so, forse vi sentivo solo io. Ma cosa? Ma non stanno dando fastidio però, perché io non li ho sentiti loro parlare. Sì, sicuramente lo rigarderò con calma, ma in questo momento la percezione che ne ho è questa. Perfetto, perfetto, comunque sembrate proprio quei bambini che dicono "sì, sì, anche loro, anche loro, complimenti". Complimenti. No, non sono due minuti, ma va bene. È una sua percezione. Siamo in Consiglio Comunale. Benissimo. Ci mancava questa, Consigliere Boschi. Ma, scusate, vi ascoltate? Va be', sono cinque minuti però che adesso state facendo la polemica. No, guardi, faccio un altro

lavoro in questo momento, magari non ve ne siete accorti. Ho fatto una similitudine. Non ho detto... Ma guardate che state facendo tutto da soli. Ho chiesto silenzio perché non riuscivo a parlare e stavate parlando voi. No, non c'è silenzio perché sono cinque minuti che vi ho chiesto di stare zitti e state parlando per dire che non è vero che stavate parlando o che hanno parlato anche gli altri, cioè è ridicola questa cosa e state parlando da cinque minuti per scusarvi, per fare la polemica perché anche altri parlavano, comunque complimenti. No, evito, grazie.

Comunque stavo dicendo che alcune cose verranno sistemate perché verranno tracciati i parcheggi, per cui la segnaletica verrà effettivamente perfezionata per evitare che ci siano fraintendimenti anche nell'utilizzo. Poi è chiaro che, essendo stato modificato di recente lo spazio, le abitudini che c'erano in passato sono magari ancora difficili da abbandonare, devono un po' entrare nella mentalità di chi comincia ad utilizzare nuovamente il centro storico. Per cui stiamo ovviamente molto attenti alla situazione e siamo in attesa di poter perfezionare gli ultimi dettagli in modo tale che non ci siano più problematiche, perché ci siamo accorti appunto anche noi fin dall'inizio che c'erano problematiche sul parcheggio di via Rocca, in particolare poi adesso avendo aperto a doppio senso il fatto che le auto non vengano parcheggiate correttamente può diventare di pericolo perché lo spazio risulta più ristretto per la percorrenza delle auto.

Ci sono altre richieste sul tema? Prego Consigliere Cavalleri.

Cons. CAVALLERI ROBERTO

No, volevo sapere se la segnaletica del parcheggio accanto alla chiesa è stato corretta perché sotto c'era il simbolo del parcheggio sotto informazioni. Sì, allora è un cartello nuovo, quindi lì sotto di solito vengono messe proprio le informazioni.

Sindaco DRAGO CHIARA

Sì, essendo nuovo lì va messo se c'è il disco orario, in che giorni c'è, da che ora va a che ora va, ma non avendo ancora finito di tracciare i vari parcheggi, non abbiamo ancora fatto un'ordinanza complessiva. Quindi non abbiamo ancora ripristinato né il disco orario in centro, né il disco orario nel parcheggio di Rocca. Quindi appena verranno tracciati i parcheggi la settimana prossima verrà contestualmente fatta anche l'ordinanza per il disco orario e al posto di informazioni verranno inseriti gli orari che c'erano già anche prima del disco orario nel centro storico, quindi la classica ora dalla mattina fino alla pausa pranzo, dal primo pomeriggio fino al termine dell'apertura delle botteghe. È per quello, so che anche questo ha creato qualche perplessità, perché qualcuno ci ha chiesto “ma cosa vuol dire informazioni?”, semplicemente, essendo un cartello nuovo, lì va proprio sopra l'adesivo degli orari del disco orario. Riguarda le informazioni, che informazioni? Erano quelle. Sì, anche qua sul disco orario qualcuno ci ha chiesto. Va bene, ci sono altri interventi su questa mozione? Se non ci sono altri interventi la mettiamo in votazione. Come anticipavo, non voteremo a favore, però teniamo conto chiaramente delle varie osservazioni, ma non ci sarà un immediato intervento su quei particolari

oggetti del centro storico. Quindi chi è a favorevole ad accogliere la mozione? Quattro Consiglieri, quindi Picenni, Cavalleri, Boschi e Natali. Chi è contrario? La restante parte di Consiglio. Chi si astiene? Nessun astenuto. Quindi la mozione viene respinta, fatto salvo quanto ci siamo detti sulla verifica della situazione ed eventuali opportuni provvedimenti che sarà necessario adottare.

OGGETTO N. 11 – APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI COLOGNO AL SERIO (BG) E IL COMUNE DI URGNANO PER L'UTILIZZO DELLA CAMERA MORTUARIA E DELLA SALA AUTOPTICA

Sindaco DRAGO CHIARA

Allora i prossimi sono tre punti che sono stati aggiunti successivamente alla convocazione. Il primo di questi punti è relativo alla convenzione con il Comune di Urgnano per l'utilizzo della camera mortuaria e della sala autoptica. Il secondo punto aggiunto è relativo alla commissione per i giudici popolari, perché viene fatta ogni due anni, va fatta entro la fine del mese di agosto, quindi la seduta si terrà il 30 di agosto prossimo. Il componente delle minoranze, deve essercene uno di maggioranza e uno di minoranza, uno è il Sindaco, ma il componente della minoranza del Consiglio è il Consigliere che due anni fa c'era, ma ovviamente adesso non c'è più. Quindi la richiesta che vi era arrivata era di indicare un nominativo per le minoranze in modo tale che lo si possa votare tutti quanti in questa seduta, tenendo presente che la seduta sarà il 30 di agosto, quindi serve una persona che non sia in ferie banalmente il 30 di agosto. Ve lo dico prima perché servirà solo per quella seduta, poi finirà l'Amministrazione quindi ve lo dico, chiedo di considerarlo perché è un elemento da tener presente. E poi l'ultimo punto, ma poi li presente uno ad uno, è la variazione di bilancio, magari di questo parlerà invece l'Assessore Pezzoli.

Allora sulla proposta di Convenzione per la camera mortuaria e la sala autoptica, sono stata contattata ormai tre mesetti fa dal collega Sindaco di Urgnano, che con l'adeguamento delle varie normative il Comune di Urgnano e il cimitero di Urgnano non disponevano di una camera mortuaria e di una sala autoptica che sono delle strutture che in effetti vengono utilizzate raramente, ecco, di solito. Quindi il dottore Pezzoli mi ha contattata e mi ha chiesto su suggerimento comunque degli organismi competenti che avevano detto non è il caso che costruiate questa struttura per utilizzarla chissà quando, è anche possibile convenzionarsi con enti che hanno questa struttura, quindi ci ha contattati e ci ha chiesto la disponibilità a fare un convenzionamento legato strettamente all'utilizzo, speriamo per poche volte, sia della camera mortuaria che della sala autoptica. Abbiamo quindi messo in contatto gli uffici che, seguendo uno schema di convenzione che è già in uso presso molti altri Comuni, perché non tutti, ripeto, hanno queste strutture, l'abbiamo studiata, l'abbiamo vista, l'abbiamo approvata insieme e quindi abbiamo deciso di presentarla al Consiglio Comunale dovendolo fare ovviamente in questa seduta perché poi quando verrà resa nota la data dei comizi il Consiglio Comunale sapete che di fatto non potrà più essere riunito e quindi c'era l'urgenza di portarlo per chiudere, visto che anche il

Comune di Ugnano è in scadenza di mandato, ed era proprio una questione banalmente tecnica per poter approvare il loro piano cimiteriale. Loro credo che approveranno questa convenzione all'inizio della prossima settimana. Vedete che è una convenzione molto snella. Sono quattro pagine, di fatto va a regolamentare gli specifici momenti in cui il Comune di Ugnano avrà bisogno di utilizzare la struttura e darà un corrispettivo ovviamente al Comune ogni volta che avrà bisogno di utilizzarla: 250 euro per la camera mortuaria e 450 euro per camera mortuaria con l'utilizzo anche della sala autopsie. E quindi, insomma, sono delle cifre effettivamente simboliche che ci auguriamo di non avere neanche mai bisogno di introitare perché sapete che quando vengono utilizzate queste strutture siamo di fronte magari ad eventi a morti violente, quindi che richiedono un intervento e un utilizzo di queste apposite strutture. La durata è quinquennale, potrà essere rinnovata oppure potrà anche essere ad un certo punto, se non dovesse più esserci questo accordo, chiusa con un preavviso di 90 giorni nel momento in cui viene comunicata appunto la rescissione della convenzione. Apro la discussione, se avete domande specifiche sul tema. Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

No, solo per curiosità, le tariffe come sono state individuate? Se c'erano già dei parametri precedentemente? E, non dovrebbe mai accadere, però nel caso in cui fosse occupata c'è una priorità che si dà? No? Niente, semplicemente non si utilizza.

Sindaco DRAGO CHIARA

Generalmente se è già utilizzata da uno, non verrà utilizzata dall'altro. Ci auguriamo che non capiti mai, dovremmo essere molto, molto sfortunati, però in effetti mai dire mai, ma non c'è effettivamente. Per quanto riguarda le tariffe, abbiamo preso quelle che abbiamo trovato anche in altre convenzioni. Sono cifre del tutto forfettarie, evidente, è proprio simbolico per l'utilizzo, quindi erano presenti le medesime cifre anche in altre convenzioni abbiamo deciso di comune accordo di mantenerle, perché a noi non interessava lucrare tra l'altro su una cosa di questo tipo e che non sappiamo nemmeno mai se si verificherà. Ci sono altre richieste? Se non ci sono, mettiamo in votazione questo punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole all'approvazione? Anche Consigliere Boschi. Contrari? Nessun contrario. Astenuti.? Tre Consiglieri, Natali, Picenni e Cavalleri. C'è l'immediata eseguibilità, perché vale da tra poco. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Sono tre gli astenuti, Consigliere Picenni, Cavalleri, Natali.

OGGETTO N. 12 – COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEGLI ELENCHI COMUNALI DEI GIUDICI POPOLARI - SOSTITUZIONE CONSIGLIERE DIMISSIONARIO GRUPPO MINORANZA

Sindaco DRAGO CHIARA

Il prossimo punto, come vi anticipavo, è quello della commissione per i giudici per l'approvazione e l'aggiornamento degli elenchi dei giudici popolari. Vi chiedo se avete un nominativo da proporre. Ok, perfetto, quindi il Consigliere Cavalleri Roberto viene proposto di comune accordo dalle minoranze per far parte di questa commissione il 30 di agosto. Chiedo al Consiglio di ratificare questa decisione con una votazione. Chi è favorevole? Contrari? Nella delibera è proprio scritto compreso il Sindaco, essendosi astenuto il Consigliere Cavalleri, quindi l'interpretazione del Consigliere Cavalleri era corretta. Lui voleva astenersi, per cui va bene. Perfetto. Quindi è stato votato all'unanimità di chi poteva votare, astenuto il Consigliere Cavalleri. C'è l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Tutti quanti tranne il Consigliere Cavalleri che è astenuto. Quindi fa parte di questa commissione. Buon lavoro.

OGGETTO N. 13 – Art. 175 D.Lgs 267/2000 e s.m.i.: VARIAZIONE n. 4/2021 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 (parte investimenti) – APPROVAZIONE

Sindaco DRAGO CHIARA

L'ultimo punto è relativo all'ultima variazione di questo mandato, quarta variazione al bilancio di previsione, legata alla parte investimenti e relaziona brevemente l'Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Allora con delibera di Giunta comunale n. 40 del 28 di aprile abbiamo approvato il progetto di implementazione e ammodernamento di due portali di lettura targhe, realizzazione di un nuovo portale di lettura targhe volto a migliorare la limitazione della circolazione per motivi ambientali. Un progetto elaborato dalla TPL che abbiamo candidato al bando per l'assegnazione di finanziamenti a favore dei Comuni e delle unioni di Comuni per la realizzazione implementazione e sistemi di controllo targhe in relazione alle limitazioni della circolazione per motivi ambientali indetto da Regione Lombardia. Questo bando prevedeva un contributo, anzi, un cofinanziamento dell'ente pari al 30%. Il progetto aveva un importo di poco meno di 24.955 euro, di cui 17.478 euro richiesti come contributo e quasi 7.486 a carico dell'ente. Con Decreto n. 8600 del 2021 è stata recentemente approvata la graduatoria e siamo risultati aggiudicatari del finanziamento. Quindi questa variazione serve per recepire in entrata i 17.000 euro del contributo di Regione Lombardia e applicazione di avanzo per 7.000 euro per la nostra quota di diciamo di finanziamento del progetto e in spesa una maggiore spesa a titolo II per 24.970 arrotondato per la realizzazione di questo progetto, di questi portali di lettura targhe.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. Ci sono domande su questo tema o interventi specifici? Se non ci sono interventi, non c'è il Consigliere Natali, lo aspettiamo un

attimo. Ok, è notificata la partecipazione del punto precedente al Consigliere Cavalleri. Sì, poi glielo facciamo presente, ma gli arriverà comunque la convocazione. Perfetto. Stiamo per mettere in votazione questa variazione, quindi chi è favorevole ad approvare questa variazione di bilancio? Ci sono solo... È soltanto il contributo di Regione Lombardia. È proprio quello. Va bene, perfetto. Chi è contrario? Astenuti? Quattro astenuti. Perfetto. Immediata esecutività perché poi devono impegnare il tutto. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Sempre quattro astenuti. Va bene. Il Consiglio Comunale termina qua. Vi ringrazio per i lavori consiliari di questi anni. Se volete fermarvi, c'è una torta, se volete una fetta, sennò buonanotte a tutti.